

Dopo la strage a Sharm continuano le ricerche: mancano all'appello due sorelle pugliesi. La polizia egiziana dà la caccia a nove pachistani. L'appello del Papa

Seconda vittima italiana, 4 i dispersi

Trovato il corpo di Daniela: dilaniata accanto al marito. Un triestino: «Qui c'è paura, ma la vita è ripresa»

LA TENAGLIA DEL TERRORE SULL'OCCIDENTE

di Francesco Morosini

Sharm el Sheikh: nuovamente, le lunghe ombre del terrore si allungano sull'Egitto. Così, lo tsunami militare dell'Islam radicale si abbatte su di un'oasi pregiata del relax dell'Occidente, quasi che Sharm el Sheikh stesso fosse una specie di cortile di casa euroatlantica. Così, dunque, l'ideologia turistica propria al Nord del mondo e al marketing delle sue agenzie di viaggio - e che postula un mondo pacificato nonché dimentico del mare di ostilità che circonda entrambi - appare per quello che è: solo un sogno.

Del resto, difficilmente essa avrebbe potuto sottrarsi alla violenza della guerra che la rete di Al Qaeda, e potenzialmente di tutti gli altri gruppi armati antioccidentali, ha dichiarato unilateralmente all'unica Superpotenza e ai suoi alleati. Né avrebbe potuto essere diversamente, considerata l'alta resa strategica che il sangue sulle vacanze ha per i suoi promotori. E questo su due fronti. Quello delle opinioni pubbliche occidentali, innanzitutto, per ingenerarvi una sorta di «sindrome di Stoccolma» onde annientarne ogni capacità di resistenza; successivamente, il secondo fronte, ma di analogo rilievo, è quello dei regimi vicini all'Occidente onde colpire l'economia e destabilizzarne la politica.

Produzione di terrore a mezzo di terrore, quindi. Poi, ad aumentarne l'impatto, cosa tipica in società ed economie che funzionano su aspettative formate sulla circolazione delle informazioni, è il sistema globale dell'informazione (ormai perfetta e in tempo reale) perché consente alle agenzie del terrore di inferire danni economici notevoli ai settori, ora trasporti e turismo, attaccati. Inoltre, come sostenuto da molti analisti dopo il tragico 11 settembre di New York, queste ultime avrebbero così pure dei possibili strumenti di autofinanziamento.

Segue a pagina 5



Medici militari prestano le prime cure agli italiani rimasti feriti a Sharm a bordo di un C130 dell'Aeronautica.

ROMA È stata identificata ieri sera anche la seconda vittima italiana, Daniela Conti, dilaniata dall'esplosione accanto al marito. Ora sono 4 i dispersi italiani a Sharm el Sheikh dopo la strage terroristica. Restano i due familiari di Sebastiano Conti, a cui si sono aggiunte anche due giovani sorelle pugliesi, di Lecce. Intanto, i feriti stanno rientrando in Italia con voli militari. Le indagini puntano dritta sulla pista di Al Qaeda: ambienti investigativi Usa avrebbero ravvisato nelle stragi di Londra e di Sharm il marchio di Osama. La polizia egiziana ha già provveduto ad arrestare 72 persone e sta dando la caccia a nove pachistani. Intanto, da Trieste, Gorizia e Monfalcone arrivano le testimonianze di chi vive a Sharm o vi si trovava in vacanza proprio nei giorni dell'attentato.

Falso allarme bomba nei cieli di Roma: aereo scortato da F-16

● A pagina 5

● Da pagina 2 a pagina 6 e a pagina 15

FONDAMENTALISMO

A TEHERAN LE RADICI DELL'ODIO

di Roberto Bertinetti

Che il futuro riservasse tempeste era già evidente in quel plumbeo inverno di sedici anni fa. Quando, da Teheran, l'ayatollah Khomeini emise il suo inappellabile verdetto: i versi satanici, il romanzo di Salman Rushdie uscito poco prima a Londra, era «blasfemo».

● Segue a pagina 2

L'ad di Friulia difende la nomina del suo consulente

Marescotti: «Per Eurotech ho scelto l'uomo giusto»

TRIESTE Federico Marescotti difende la sua mossa contro la ferrea tradizione che «impediva» a Friulia di farsi rappresentare in una società partecipata da un esterno. E si dichiara sorpreso per il clamore sollevato dall'inserimento di un suo strettissimo collaboratore privato ai vertici della partecipata Eurotech, società gioiello di Amaro che si prepara allo sbarco in Borsa.

«Non mi pento di quanto ho fatto - spiega il manager lombardo - E vero, a Milano Michele Vitali è un mio uomo di fiducia, un mio consulente a contratto. Proprio perché conosco le sue capacità professionali, l'ho ritenuto adatto per rappresentare Friulia in Eurotech. Inoltre la sua nomina è stata gestita nella massima trasparenza: il cda di Friulia era informato fin dall'inizio sui rapporti di lavoro che mi legano a Vitali».

● A pagina 9
Roberta Giani

F1, Alonso vola Resa di Schumi



HOCKENHEIM In Formula 1 lo spagnolo Alonso (nella foto) domina anche nel Gp di Germania. Il ferrarista Schumacher chiude quinto e consegna virtualmente il mondiale all'avversario.

● Nello Sport

Un Sos da Servola: «Il rione si spegne, siamo un dormitorio»

TRIESTE Servola si sente in declino, da antico rione popolare la trasformazione in dormitorio sembra ormai prendere il sopravvento. E i residenti chiedono aiuto per rivitalizzare il quartiere. «Siamo assediati da un traffico caotico - dicono i cittadini - con pochi posteggi e la Ferriera che crea problemi. E poi niente negozi, campi sportivi o centri di aggregazione. Un tempo la gente veniva qui anche da fuori città, ora c'è crisi e in pochi anni hanno chiuso i battenti almeno una ventina di attività».

● Daria Camillucci a pagina 16

LastMinuteCenter

CRETA

12.8. - **546€**

Hotel Sunny Beach 3*, 8 g., bimbo 2-14 gratis, **da Lj**

DJERBA

10., 17.8. - **411€**

Hotel Sidi Slim 3*, 8 g., All Inclusive, **da Lj**

TERME DOBRNA

1x2 - **169€**

Vila Higiea 4*, 4g/3n, HB

KOS - GRECIA

3., 10.8. - **567€**

Hotel Atlantis 4*, 8 g., Bimbo 2-13 gratis, **da Lj**

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER

34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

www.lastminutecenter.it

Stampa on-line le tue foto digitali su



KataWeb

www.kataweb.it/foto

Progetto presentato dal presidente della Camera di commercio a Comune, Regione e Autorità portuale: un piano da 50 milioni di euro

Musei, albergo e acquario nel Parco del mare

Si estenderà su 50mila metri quadrati. Previsti 110mila turisti al mese

TRIESTE Oltre 50mila metri quadrati di superficie, con tre musei, ristorante e albergo: ecco il progetto del Parco del mare presentato dal presidente della Camera di Commercio Paoletti al Comune, alla Regione e all'Autorità portuale. Il costo dell'operazione si aggira sui 50 milioni di euro ed è previsto l'arrivo di almeno 110 mila visitatori al mese. Il presidente della Camera di Commercio ora vuole coinvolgere tutti nel progetto, per puntare a un rilancio e a nuovi posti di lavoro. L'area dove sorgerà il Parco è quella del terrapianto di Barcola, a ridosso del Porto Vecchio.

● A pagina 13
Pietro Spirito

LIGNANO, SCHIANTO ALL'ALBA



Morti tre giovani

● Laura Borsani a pagina 7

Il Piccolo presenta
Il Dizionario Zanichelli



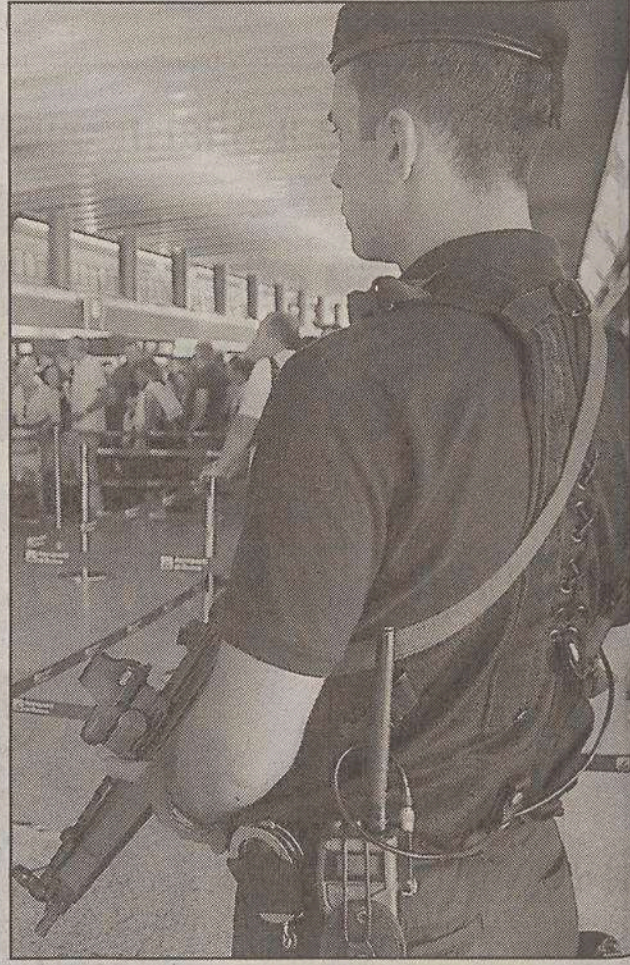
Da mercoledì 27 luglio
il secondo volume del dizionario italiano-tedesco a richiesta con **IL PICCOLO**

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

LE INDAGINI



Due giornalisti dell'emittente televisiva Rei Tv cercano su Internet notizie dei due colleghi scomparsi Giovanni Conti e Rita Privitera. Sopra, i tecnici egiziani entrano nella zona dove è avvenuta l'esplosione, che ieri è stata protetta con dei teloni per celare alla vista il recupero dei cadaveri. A destra, controlli degli agenti all'interno di un aeroporto italiano.



Arrestate 72 persone e spunta la pista pachistana

Nove sospettati sono ricercati dalla polizia egiziana che nella notte ne ha fermati altri, ora sotto interrogatorio

LE NOTTE

Le strade vuote e senza avventori tutti i soliti ritrovi

SHARM EL SHEIKH Stessi posti, stessa ora: Sharm el Sheikh la notte dopo gli attentati è semivuota, animata praticamente solo da arabi, e soltanto nei villaggi risuona la musica delle vacanze occidentali. Passeggiando questa notte a Naama Bay, il centro del centro balneare egiziano, quasi non si nota più la carcassa del «Ghalaza Gardens», l'hotel distrutto dall'autobomba: un grande telo bianco, mimetico rispetto agli altri bassi edifici chiari di Salam Street, nasconde la martoriata facciata dell'edificio e una turista bionda ha avuto qualche problema per fotografarlo anche solo di lato. Il traffico su quella che paradossalmente si chiama «via della pace», verso mezzanotte era intenso, ma solo perché un posto di blocco lo rallentava di molto.

Tra i gruppi di persone di evidente aspetto arabo, si notavano due giovani italiani della provincia di Venezia: Stefano Gambino, 25 anni di San Donà di Piave, a richiesta azzardava anche una stima numerica: «Se ieri qui c'erano in giro 100 persone, oggi ce ne sono 15». La spiegazione è semplice: dice mentre schiva un gruppo di turisti che, trascinandolo a grandi passi pesanti trolley, quasi travolgono chi gli si para contro - dopo la seconda serie di attentati di Londra, non vale più la regola che il posto più sicuro il giorno dopo è proprio quello dell'attentato.

SHARM EL SHEIKH Nell'inchiesta sugli attentati di Sharm el Sheikh, che hanno fatto circa 90 morti e 200 feriti, è spuntata una pista pachistana, nella ridda di ipotesi che le autorità stanno proponendo per cercare di spiegare un attacco devastante per l'Egitto. Nove pachistani sono ricercati, hanno riferito fonti della sicurezza, dopo aver partecipato ad una riunione che si è svolta a Sharm el Sheikh.

Gli uomini, riferiscono le fonti, sono entrati in Egitto il 5 luglio con passaporti falsi. Gli investigatori hanno accertato che gli autori dei tre attentati sono quattro, due sono morti nell'autobomba fatta esplodere contro il Ghazala Gardens Hotel, la cui facciata completamente distrutta è da ieri nascosta alla vista da grandi teli. Un altro è scappato quando l'auto su cui viaggiava è stata fermata all'ingresso della città, accanto al vecchio suk, ma è riuscito ad azionare il detonatore che ha ucciso anche

sette agenti. Un altro ancora è l'uomo che ha lasciato uno zaino con una bomba in un taxi in un parcheggio in fondo alla principale via commerciale di Naama Bay, nel centro di Sharm. Gli esplosivi, in grandi quantità, erano stati carica-

ti nel portabagagli delle vetture che avevano targhe straniere. Il materiale utilizzato sarebbe facilmente reperibile sul mercato. Gli attentati sono stati rivendicati da un gruppo legato ad Al Qaeda. Ma ieri è giunta una nuova rivendicazione

di un gruppo che si definisce Brigate dei Martiri del Sinai e scrive sul web di aver colpito «i luoghi di ritrovo degli olandesi, degli italiani e dei britannici i cui Paesi occupano ancora la terra dell'Iraq».

Non ci sono, intanto, conferme indipendenti sulla pista pachistana e le autorità insistono anche con un possibile coinvolgimento del «gruppo di Tabà», cioè gli attentatori provenienti dal Sinai, fra cui un uomo di origine palestinese, che avrebbero provocato la distruzione nell'ottobre scorso dell'Hotel Hilton a Tabà, sempre sul Mar Rosso, dall'altra parte della penisola, in cui morirono 34 persone, incluse due sorelle italiane. Due degli accusati sono

comparsi ieri in tribunale per una seconda udienza subito rinviata al 14 agosto. I loro avvocati insistono che sono stati costretti a confessare sotto tortura.

La polizia ha iniziato dalla scorsa notte a fermare decine di persone, si parla di 72. Secondo fonti ufficiali, vengono solo interrogate. L'opposizione ha accusato il regime di inefficienza, di aver sottovalutato il pericolo e non aver preso misure di sicurezza sufficienti in particolare in un posto come Sharm el Sheikh così attraente per terroristi che vogliono colpire l'Egitto e gli occidentali allo stesso tempo. Alcuni commentatori hanno chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno Habib al Adly.

Analisti avevano d'altronde

anticipato timori di possibili attacchi in un momento così delicato come quello attuale, con le elezioni presidenziali fissate per settembre. Residenti a Sharm hanno detto che in effetti i controlli, consuetudinari in tutto l'Egitto, erano addirittura diminuiti negli ultimi tempi. Non è chiara neanche la situazione sul numero reale delle vittime, ma fonti mediche ritengono che non siano meno di novanta i morti. Molti sono in condizioni tali da impedire ogni riconoscimento se non con l'esame del Dna.

Fra i morti c'è l'italiano Sebastiano Conti, 34 anni, di una città della provincia di Catania. E ancora non ci sono notizie della moglie di Conti, del fratello e della fidanzata di questi. Nonché

di due ragazze pugliesi, Daniela e Paola Bastianutti. Nel grande caldo estivo, solo poche persone erano sulla spiaggia di Sharm. Vuoti i negozi e i ritrovi. Pieno di turisti in partenza l'aeroporto. Ma sul calar della sera Sharm si è risvegliata, mentre gli operai raccoglievano i detriti, i pezzi di lamiera accortocciati, i calcinacci e i vetri, centinaia di operatori turistici egiziani e occidentali, alcuni con le candele in mano, hanno manifestato davanti al Ghazala Gardens, dove ci sono le postazioni di tutte le televisioni del mondo.

Gli attentati rischiano di distruggere una delle principali risorse economiche dell'Egitto. Il turismo crea ogni anno 650.000 posti di lavoro.

Il goriziano Fontanini si sente un miracolato: «Avevamo visitato il vecchio mercato solo poche ore prima che ci fosse lo scoppio»

GORIZIA «Sharm el Sheikh è blindata. Oggi ho accompagnato il mio socio all'aeroporto: abbiamo fatto un'ora di fila solo per accedervi. I tour operator consigliano ai turisti in partenza di presentarsi al check-in almeno 4 ore prima, perché i controlli sono lenti e serrati. In giro, nonostante la tensione della presenza delle forze dell'ordine, tutto è tranquillo. Paradossalmente mi sento molto protetto».

È la testimonianza di Christian Calusa, il ventottenne monfalconese da 7 anni trapiantato in Egitto, dove gestisce un'attività di immersioni subacquee. Venticinque ore dopo gli attentati, la città è blindata. E nei punti salati in aria? «Macerie e devastazione ovunque: già sabato hanno iniziato a ricoprire l'hotel Ghazala con teli grigi, per continuare il



Lacrima al rientro in Italia dei turisti da Sharm el Sheikh.

lavoro di recupero delle salme senza far vedere lo strazio dei corpi maciullati. Io ci sono entrato per accompagnare un mio amico operatore, che doveva effettuare delle riprese, e posso dire che la mia impressione è che i morti siano molti di più di quelli finora annunciati. Perché hanno dovuto effettuare lo sgombero in fretta e furia. Le cucine del Ghazala, erano situate sul lato

sinistro, proprio accanto alla reception. Quindi, temendo di innescare altri scoppi con le bombe, hanno spostato in fretta il materiale

I VOLI

RONCHI DEI LEGIONARI Stanno tutti bene, anche se l'eco degli attentati di venerdì scorso gli ha visibilmente scossi, i 70 passeggeri partiti dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari poche ore prima della terribile sequenza che ha seminato morte ed orrore nella splendida cornice di Sharm el Sheikh. E non

hanno chiesto di far rientro in Italia nemmeno tutti gli altri coregionali, 150 in totale, che stanno trascorrendo la loro vacanza al «Coral Bay», il «resort» di proprietà della «Domina Travel» che si

Spaggia e sole per quanti sono partiti da Ronchi

c'è chi, nel resto d'Italia, ha invece deciso di interrompere le ferie o di cambiare meta. Dall'aeroporo

trova ad almeno otto chilometri di distanza dagli alberghi e dal mercato colpiti dai terroristi. Ma to milanese sono decollati ieri mattina due voli per Sharm, entrambi semivuoti: il primo, quello delle 7, aveva a bordo 2 passeggeri su 128, il secondo ha lasciato la pista mezz'ora dopo con 8 turisti su 165. Stessa situazione nello scalo romano di Fiumicino.

Luca Perrino

delle tre esplosioni. Oggi (ieri mattina ndr) sembrano sentite nulla. Abbiamo appreso degli attentati diverse ore dopo», aggiunge Fontanini. Chi, invece, ha dovuto rimandare il suo rientro in Italia è Katia Bandelli. Assieme al marito Davide Pisk e al figlioletto Klement sarebbe dovuta partire alle 15 di ieri. «Ma a causa di un guasto improvviso, il volo è stato annullato - spiegava ieri al cellulare Katia Bandelli - Partiremo alle 3 ore locali (le 2 in Italia, ndr). Non vediamo l'ora di tornare a casa».

Al Ghazala Gardens hotel, la goriziana Daniela Porta aveva trascorso un breve periodo di vacanza qualche mese fa. «Non mi pare vero che possano aver fatto un attentato ai danni di quel villaggio turistico. Era una struttura supersorvegliata».

Il monfalconese è entrato all'hotel Ghazala: «Lì sotto le macerie ci sono vari cadaveri»

Il sub Calusa: «La città è superblindata ci sono macerie e distruzione dappertutto»

pericoloso. Lì, probabilmente, troveranno altri cadaveri. Si definisce «molto fortunato» il medico goriziano Mauro Fontanini che sta trascorrendo un periodo di vacanza a Sharm con la moglie Paola Metus. Le due sorelle leccesi date ieri ufficialmente per disperse risiedevano molto

probabilmente nello stesso villaggio turistico della famiglia goriziana. A rivelarlo è lo Fontanini che rientrerà nella tarda serata di oggi a Gorizia. «Siamo stati molto fortunati. Qualche ora prima degli attentati - racconta Fontanini al cellulare - avevamo visitato il mercato vecchio dove si è verificata una

DALLA PRIMA PAGINA

Chi lo aveva scritto andava punito con la condanna a morte. E così il 14 febbraio 1989 il mondo scoprì la feroce follia del fondamentalismo. Che, da allora, non ha cessato di perseguire gli obiettivi politici e militari indicati da Khomeini: colpire l'Occidente «impuro» e far cadere i governi arabi moderati, ritenuti colpevoli di non rispettare alla lettera la legge dell'Islam. Il narratore anglo-indiano, dal canto suo, fu costretto alla clandestinità per sfuggire alla minaccia dei killer. Che, uccidendolo, avrebbero guadagnato l'accesso al Paradiso e una ricompensa di quattro miliardi di lire, come stabilito dalla fatwa.

Per Rushdie ebbe inizio un incubo protrattosi sino all'autunno del 1998, sino al giorno in cui il presidente iraniano Mohammed Khatami, in un discorso all'Onu, chiari che la questione andava considerata «completamente chiusa» e aggiunse che il suo governo si impegna in maniera formale a non favorire in alcun modo l'azione di chi intendeva portare a termine la missione affidata da Khomeini «ai credenti di buona volontà».

Prima della fatwa lanciata contro Rushdie il mondo intellettuale europeo non sembrava avere ancora ben compreso il significato politico della controrivoluzione degli ayatollah. Non

furono pochi, del resto, i commentatori progressisti che salutarono con gioia, all'inizio di febbraio del 1979, l'arrivo di Khomeini a Teheran dall'esilio parigino. La caduta dello scia Reza Pahlavi, si sostenne, rappresentava la vittoria del popolo e venne giudicata in termini positivi, in qualche caso addirittura celebrata con entusiasmo. Più per superficialità che per malafede, probabilmente. Una maggiore attenzione avrebbe infatti permesso di capire la natura del progetto di Khomeini. Che non voleva creare un futuro diverso per l'Iran, ma desiderava riportarlo indietro verso il passato remoto, verso il settimo secolo dopo

Cristo, all'epoca in cui venne scritto il Corano. Le cui regole, ritenevano gli ayatollah, andavano applicate alla lettera. Chi pensava che l'esilio dello scia aprisse le porte della democrazia in Iran si sbagliava. Era, invece, in arrivo la teocrazia, accompagnata dal fondamentalismo che, in seguito, sarebbe dilagato in altre parti del mondo. E' a quel periodo e al folle progetto che allora andava prendendo forma che occorre guardare per capire cosa ha in seguito permesso la nascita di Al Qaeda e la programmazione degli attentati

A Teheran le radici dell'odio

danna di Rushdie rappresentava agli occhi dei nuovi signori di Teheran la sfida lanciata all'Occidente, un gesto simbolico, una calcolata provocazione. «Non si può tollerare che vengano messi in discussione i nostri principi. Se qualcuno osa muovere guerra all'Islam bisogna rispondere con la guerra», proclamava nel 1989 il rettore dell'università egiziana di al-Azhar manifestando il suo sostegno a Khomeini. E se i seguaci più tiepidi dell'

Islam si limitarono a bruciare in piazza le copie dei Versi satanici, altri fecero il possibile per seguire alla lettera le indicazioni degli ayatollah: il traduttore italiano del libro per poco non venne ucciso, quello giapponese fu assassinato mentre usciva di casa. Presto, poi, la caccia si allargò a chiunque osasse mettere in discussione le parole d'ordine del regime teocratico: un cantante di origine iraniana venne colpito da un commando in Germania, all'ex primo ministro Shapur Bakhtiar fu tagliata la testa in Francia.

Pochi mesi dopo aver lanciato la fatwa Khomeini moriva per un attacco cardiaco. Era il 3 giugno 1989

e a succedergli fu Ali Khamenei. Il cambio al vertice dell'Iran non favorì, comunque, alcun cambiamento di rotta: la lotta contro gli infedeli doveva continuare senza sosta. Mentre a Berlino stava per cadere il Muro che, dal 1961, aveva diviso in due l'Europa, i fondamentalisti islamici cominciavano il loro sanguinario assalto a chi, fedele ad una diversa lettura del Corano o ad altre religioni, mostrava di non condividere il loro progetto. La condanna a morte di Salman Rushdie costituì, in altre parole, il primo segnale dei pericoli che sarebbero arrivati in seguito dall'area del Golfo. Molti governi occidentali,

però, non presero troppo sul serio la minaccia. In fondo, si disse a Londra, a Parigi e a Washington, al centro della controversia c'era solo un libro, la diplomazia era certamente in grado di spegnere le fiamme dell'incendio. Sedici anni dopo gli analisti ammettono che la strategia scelta non era quella giusta. E quindi aggiungono che se, all'epoca, la reazione politica fosse stata adeguata si sarebbe potuta probabilmente trovare una soluzione più rapida e, soprattutto, più efficace per i drammatici problemi con i quali stiamo ormai quotidianamente facendo i conti.

Roberto Bertinetti

LE VITTIME



Feriti ricoverati dopo l'esplosione di giovedì. Sopra, le due sorelle pugliesi disperse a Sharm el Sheikh. Nella foto a destra, una donna leggermente ferita scende da un aereo appena atterrato in Italia.



Seconda vittima italiana: è la moglie di Conti

Identificazione grazie alla fede nuziale. Il bilancio dei dispersi sale a quattro: sparite due ragazze pugliesi

IL RACCONTO



La zona del mercato dove è avvenuta una delle esplosioni.

«La stanza dei siciliani è occupata, loro sono fuori»

SHARM EL SHEIKH È sulle terrazze inondate di sole del «Coral Beach Tiran» che si concentrano le più attendibili testimonianze sugli ultimi giorni e ore di vita di Sebastianio Conti, la vittima italiana accertata degli attentati di Sharm el Sheikh. Indagini preziose per i suoi cari e per gli inquirenti. Testimonianze e ricordi che alcuni giovani e meno giovani conservano con pudore e rispetto, addirittura spaventati dal rilievo mediatico che le loro parole potrebbero avere. Il gruppetto di giovani ha fornito un'indicazione che rende ancora più esili le speranze di trovare in vita i tre siciliani dispersi: sicuramente fino a mezzanotte e mezza, ossia circa tre quarti d'ora prima dello scoppio delle bombe, i quattro erano insieme. «Siamo stati con loro fino a mezzanotte e mezza lasciandoli al bazar», ha ri-

ferito uno dei testimoni. «Stavano comprando collane ma noi li abbiamo lasciati lì» perché un componente del piccolo gruppo ha avuto un leggero malore e ha preferito ritornare in albergo prima dei loro quattro amici, salvandosi. A chi chiede di Sebastianio Conti la reception del suo hotel ancora ieri mattina continuava a dire che ha una camera doppia riservata fino a oggi con il numero 156. Ma se si insiste chiedendo di parlarci, viene ammesso «la coppia non è in albergo». Nei pressi del ristorante, gli anonimi turisti si convincono a parlare quando comprendono che una loro descrizione potrebbe essere utile a rintracciare i tre dispersi. La consorte di Sebastianio quella sera indossava un vestito lungo tutto rosso e nero, sandali infradito rossi e una collana con una enorme margherita rossa.

ROMA Si aggrava il bilancio delle vittime italiane della strage di Sharm el Sheikh. Ieri sera sono stati identificati i resti di Daniela Maiorana, moglie di Sebastianio Conti. Restano ancora dispersi gli altri due famigliari dell'uomo morto negli attentati di venerdì notte, ma si sono aggiunti tra coloro che mancano all'appello due giovani sorelle pugliesi Daniela e Paola Bastianutti. La notizia si è avuta nel pomeriggio ed è stata confermata dalla Farnesina.

È stata la fede nuziale della Maiorana, che aveva 32 anni, a dare la certezza dell'identificazione del corpo della giovane donna da parte degli investigatori coadiuvati dagli agenti della Polizia criminale giunti ieri in Egitto dall'Italia. Sebastianio e Daniela lasciano due figli una di sei anni e un bimbo di uno che non sanno ancora della tragedia. Diminuiscono così le speranze di trovare invita Giovanni Conti e Rita Privitera che probabilmente erano al momento dell'esplosione assieme ai due giovani uccisi.

Delle due ragazze pugliesi invece non si hanno notizie da giovedì sera, quando hanno telefonato in Italia dall'Hotel Sheraton della località turistica egiziana, ha riferito la zia Marina Bastianutti. Rimane comunque impossibile, per ora, al-

lo stato dei contatti con le Autorità egiziane che proseguono le ricerche fornire un dato definitivo sul numero delle vittime degli attentati a Sharm el Sheikh, sia per quanto riguarda il bilancio complessivo che quello delle vittime straniere.



Daniela Maiorana Conti è la seconda vittima italiana.

Capelli, frammenti di pelle o liquidi biologici sono gli elementi dai quali si parte per eseguire i test. Viene quindi confrontato il profilo genetico ottenuto

ROMA Partiti da Roma con tre valigette che nascondono un piccolo laboratorio mobile, gli esperti della scientifica della Polizia di Stato sono da ieri al lavoro tra le vittime ancora senza nome degli attentati di Sharm el Sheikh per stabilire, attraverso l'esame del Dna, se i cinque italiani dispersi - Daniela Maiorana (32 anni), moglie dell'unico italiano ucciso dalle bombe, Sebastianio Conti; il fratello di quest'ultimo, Giovanni Conti (28), e la sua fidanzata Rita Privitera (28) nonché le sorelle Paola e Daniela Bastianutti - siano tra le vittime della strage.

Così come è avvenuto nei giorni successivi allo tsunami dello scorso dicembre

nel sud-est asiatico, l'attività degli uomini della polizia scientifica - reparto inquadrato nella Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - si svolgerà su un duplice binario: in Egitto prelevando tessuti organici dai cadaveri trovati sul posto degli attentati e non ancora identificati; in Italia prelevando eventuali residui di sostanze organi-

che dei dispersi o sostanze organiche dei loro familiari. La comparazione dei Dna potrebbe in tal modo portare all'identificazione dei tre italiani.

Il test del Dna è, infatti, la tecnica più sicura che consente di accertare l'appartenenza ad una persona di tracce anonime di tessuti o liquidi biologici. Capelli, frammenti di pelle o di

L'Unità di crisi della Farnesina, in contatto con i rappresentanti italiani in loco e con l'ambasciata al Cairo, continua a verificare le posizioni dei connazionali sul posto al momento dei tragici fatti, incrociando le liste dei tour operators, le risposte agli sms, le segnalazioni delle famiglie. Nella zona, come noto, il totale delle presenze ammontava a oltre trentamila italiani. Due giorni dopo gli attentati di Sharm el Sheikh continuano dunque le ricerche di quanti non hanno ancora contattato le famiglie e si tenta di mettere un punto definitivo al conteggio delle vittime, che non coincide tra le varie fonti ascoltate nel caos seguito alle stragi.

Nel paesino siciliano di

Acicastello momenti di ulteriore dolore per la famiglia di Sebastianio Conti che attendeva nell'angoscia notizie di Daniela. Insomma, ore terribili per chi non ha visto rientrare i propri cari e non ha ricevuto notizie rassicuranti sui familiari in vacanza in Egitto. Qualcuno cerca un dettaglio in più direttamente al ministero, come la zia delle due sorelle della provincia di Lecce - di 23 e 25 anni - che si è più volte recata alla Farnesina tra ieri e oggi per avere notizie delle nipoti che però continuano a mancare all'appello.

Ieri mattina sono stati rimpatriati i feriti italiani. Subito dopo l'atterraggio a Ciampino, sei sono stati ricoverati all'ospedale militare del Celio di Roma per fe-

rite di lieve conto, mentre una settima persona è stata invece medicata al pronto soccorso dell'ospedale. Il caso più grave riguarda una ragazza di Prato di 28 anni, di nome Roberta, che subirà un intervento la prossima settimana per l'estrazione di alcune schegge. Gli altri invece saranno dimessi a cominciare già da domani.

Mentre continua il rientro dall'Egitto dei turisti, l'Associazione dei tour operator italiani, Astoi, ribadisce in una nota che «in seguito al temporaneo sconsiglio ufficiale di recarsi a Sharm el Sheikh emesso il 23 luglio dall'Unità di Crisi della Farnesina, i viaggi organizzati verso questa destinazione sono stati temporaneamente sospesi».

Specialisti italiani alla ricerca dei resti dei nostri connazionali

La polizia scientifica è al lavoro per identificare le vittime col Dna

unghie, tracce di saliva o di altri liquidi biologici sono gli elementi di partenza per eseguire il test.

Dai campioni biologici vengono innanzitutto prelevate le cellule e quindi dalle cellule viene isolato il Dna. Questa operazione è tanto più complessa e delicata quanto più vecchie e deteriorate sono le prove. Il Dna così prelevato viene copiato numerose volte per rendere l'esame più completo e preciso. Su questa base si ottiene un profilo genetico che mette in risalto gli elementi del Dna che cambiano da persona a persona (polimorfismi); sono le impronte digitali genetiche.

Quindi la sequenza di Dna ottenuta dai frammen-

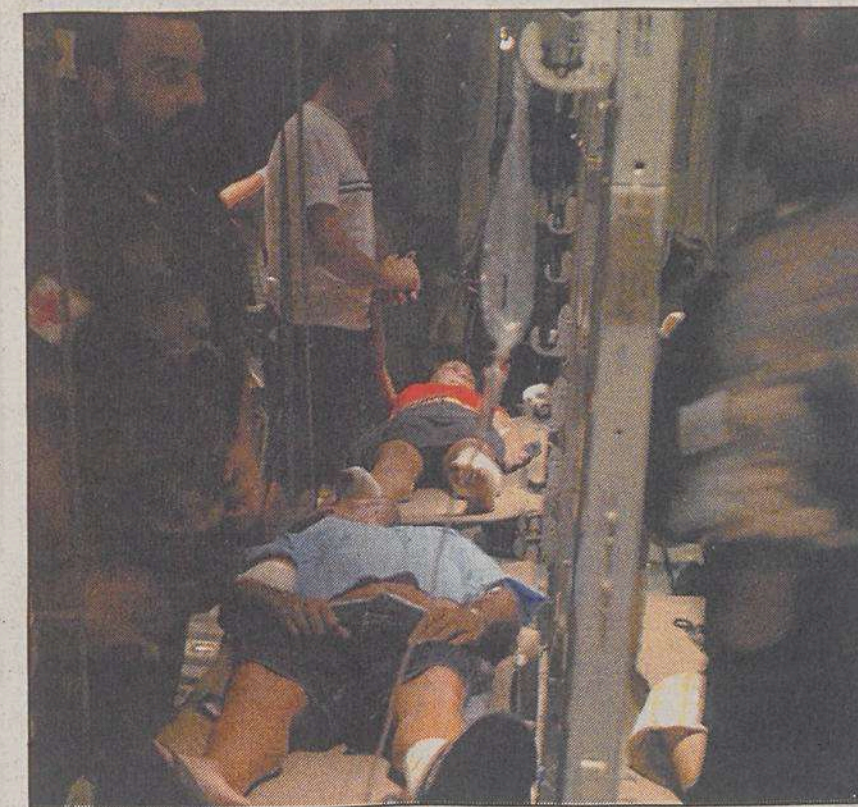
ti viene confrontata con quella della persona o con quella di un parente prossimo. Se i frammenti delle due sequenze corrispondono, allora ci sono altissime probabilità che i due campioni appartengano allo stesso individuo.

L'attività della polizia scientifica è poi integrata da quella di altri reparti di polizia che stanno raccogliendo già da ieri ogni elemento utile sui tre dispersi. Ed è da questo complesso di attività integrate che si cerca di sapere se effettivamente, come purtroppo si teme, Daniela Maiorana, Giovanni Conti e Rita Privitera siano da annoverare, insieme a Sebastianio Conti, tra le vittime italiane nella strage di Sharm el Sheikh.

LA STORIA

«Abbiamo capito che cos'è l'orrore allo stato puro»

ORIO AL SERIO Quando sul tabellone degli arrivi comparve la scritta «landed», atterrato, le mani di chi aspetta nell'area passeggeri si stringono alle transenne nell'attesa che parenti ed amici, scampati alla tragedia di Sharm el Sheikh, superati i controlli, si affaccino all'uscita. Il volo M23973 della Air Cairo da Sharm ha raggiunto lo scalo bergamasco di Orio al Serio, come previsto, alle 9. E già ripartito alla volta della località turistica egiziana alle 9.45: vuoto, fanno sapere dall'aeroporto. Tutti hanno accolto l'invito a scegliere una vacanza alternativa. Il velivolo ha riportato a casa 76 passeggeri, provenienti soprattutto dal Nord Italia. La prima ad affacciarsi dall'uscita è una ragazza di 26 anni, di Milano. L'abbigliamento è quello tipico di chi ritorna dalle località turistiche. Ma il viso è sconvolto. «Dalla finestra dell'hotel - racconta un'altra ragazza di Brescia - vedevo i bagliori del fuoco e delle fiamme. Con altri italiani abbiamo deciso di uscire e di trascorrere la notte all'aperto, nel timore di altre esplosioni. Abbiamo capito che cos'è l'orrore allo stato puro. L'orrore che ha trasformato in inferno una località da sogno».



I feriti italiani vengono assistiti dai militari italiani.

Il racconto di alcuni italiani sopravvissuti alla strage e che erano alloggiati nell'albergo «Ghalaza Gardens» distrutto da una delle bombe

«Ho trovato resti umani sparsi nella camera»

SHARM EL SHEIKH Per le vacanze cercava «un posto sicuro» e quindi, da Avellino, è finito al «Ghalaza Gardens» di Sharm el Sheikh. Se qualcuno gli avesse detto che quell'albergo sarebbe andato distrutto per mano di terroristi, Michele Sateriale lo avrebbe preso per pazzo. Oggi non sa più che pensare. In mente ha soprattutto due immagini: quella di una scheggia dell'autobomba conficcata nell'anta dell'armadio della sua camera e quella dei pezzi di cadavere finiti nella stanza. Per fortuna, lui, la moglie Titti e i figli Luigi e Luca, di 8 e 3 anni, sono rimasti praticamente illesi: solo qualche taglio, piccole escoriazioni e abrasioni. Ma niente da costringerli a tornare da Sharm a Roma a bordo di una barella, come invece è toccato alla sorella di Michele, Maria Sateriale. Maria è una delle 19 persone (compresi 8 ragazzi e bambini) rimpatriate oggi con un C-130 dell'Aeronautica militare; 12 hanno lesioni più o meno gravi, ma nessuna davvero preoccupante.

«Ora non ci sono più feriti italiani a Sharm el Sheikh, non abbiamo lasciato a terra nessuno», dice il capitano di fregata Cesare Fanton, che ha organizzato la missione (autorizzata dallo stesso ministro della Difesa Martino) per conto del Coi, il Comando operativo di vertice interforze. L'aereo della 46ma Brigata aerea era partito sabato pomeriggio da Pisa. Ha fatto scalo a Ciampino per prelevare il team medico dell'Esercito (3 medici e 4 infermieri) incaricato di assistere le persone ferite ed è atterrato in Egitto poco prima dell'1 di notte. In aeroporto c'erano già quasi tutti i turisti da rimpatriare. Tutti tranne una, una giovane, ancora nell'ospedale di Sharm perché in condizioni più gravi: ha un chiodo conficcato nel bacino. Gli italiani sono allora andati sul posto, l'hanno visitata, hanno parlato con i medici egiziani: alla fine hanno giudicato che poteva essere trasportata senza pericoli. Poco prima delle 3 di notte l'aereo è ripartito.

A bordo del velivolo, nella grande pancia vuota del C-130, erano state sistemate 8 barelle. Ne sono state occupate 7. Gli altri 5 feriti e i familiari hanno viaggiato come passeggeri «normali». I medici e gli infermieri del Celio hanno medicato i feriti e non li hanno persi mai di vista durante tutto il viaggio. Per nessuno dei feriti, tra cui anche alcuni bambini, ci sono stati problemi. Non tutti parlano volentieri della loro dura esperienza. «Quello che mi terrorizza è il pensiero di dover convivere per tutta la vita con quello che ho visto», dice una giovane mamma romana, che è molto provata e chiede che non venga pubblicato il suo nome. Il marito e le due figlie adolescenti sono tutti sdraiati sulle barelle. Soprattutto l'uomo è sofferente. «Aveva le braccia lacerate, è svenuto», racconta la moglie. «Allora ho preso la cinghia dei pantaloni e ho stretto forte per bloccare l'emorragia. Poi, finalmente, siamo arrivati in ospedale».

LA MINACCIA

Ditelo al PICCOLO

"SONO STATO A SHARM"

Mandateci un SMS e raccontateci quello che avete visto al numero

3351413313

CONTINUED



Sopra, il capo di Al Qaeda, Osama Bin Laden. A destra, il mercato di Sharm el Sheikh distrutto, dove è avvenuta la prima delle esplosioni.



Usa: dietro gli attentati la mano di Osama

Il Washington Post vede la regia del miliardario saudita autore degli attacchi alle Torri Gemelle

NEW YORK Dietro gli attentati di Londra e di Sharm el Sheikh c'è la mano di Osama Bin Laden, il miliardario saudita capo di al Qaeda, l'autore degli attacchi dell'11 Settembre contro le Torri Gemelle e il Pentagono. Ne è convinto il Washington Post, che cita analisti dell'antiterrorismo oltre a fonti governative in Europa e in Medio Oriente. Come emerge finora dalle inchieste in Gran Bretagna e in Egitto, è molto probabile che i manovali del terrore siano stati militanti locali, cioè gruppi non legati tra di loro e che hanno lavorato in maniera indipendente. Ma, scrive il Post, «fonti ufficiali di intelligence e esperti di terrorismo pensano che Bin Laden o uno dei suoi stretti collaboratori possa avere organizzato le due operazioni a distanza, come probabilmente è successo nelle altre esplosioni che hanno ucciso centinaia di persone in Spagna, in Turchia, in Arabia Saudita e in Marocco dal 2002».

Obiettivi e scenari simili. Sembra di mostrarlo il fatto che ogni volta gli obiettivi sono stati dello stesso tipo, con scenari simili: «Esplosioni quasi simultanee con obiettivi civili e non sorvegliati, con l'obiettivo di uccidere occidentali e di colpire l'economia». Se ciò venisse confermato, significherebbe che al Qaeda - nonostante i numerosi arresti dei mesi scorsi - possiede ancora oggi una direzione in grado di organizzare attacchi in diversi paesi, grazie all'appoggio di gruppi locali ed indipendenti. Chi sembra convinto della mano di al Qaeda è l'ex numero due della Cia, John McLaughlin, diventato consulente della Cnn. McLaughlin è quasi sicuro che i due attentati di Londra siano opera della stessa organizzazione - sono troppe le analogie - e pensa che

anche quelli di Sharm siano da attribuire alla multinazionale islamica del terrore.

È egiziano infatti il numero due di al Qaeda, Ayman Al Zawahiri, che non ha mai fatto mistero di volere colpire il proprio paese, come bin Laden aveva promesso di fare con la sua Arabia Saudita natale, accusata di avere ospitato per anni i militari americani vicino alla Mecca, per rispondere alla minaccia irachena negli anni Novanta. Il legame lo fa anche l'esperto in antiterrorismo Vincent Cannistraro, un ex della Cia ora consulente della Afc. Citando fonti di intelligence, Cannistraro spiega che «ci sono legami significativi tra tutti questi avvenimenti recenti. In particolare, la campagna londinese era stata prefigurata da informazioni che agenti della Cia erano stati in grado di ottenere da Abu Faraj al Libi, catturato nei mesi scorsi in Pakistan e ri-

Fonti ufficiali di intelligence: operazioni seguite a distanza

tenuto il capo delle operazioni di al Qaeda in Europa». Più prudente di McLaughlin e di Cannistraro è stato il ministro della Giustizia Alberto Gonzales, nei suoi interventi ai talk show televisivi domenicali. Alla Fox, Gonzales si è limitato a ricordare i successi americani nel neutralizzare la leadership di al Qaeda in Afghanistan; alla Cnn il guardasigilli ha riconosciuto che gli attentati di Londra «hanno l'apparenza di un attacco di al Qaeda, anche se è troppo presto per dirlo». Gonzales non parla di minacce concrete a proposito dei trasporti pubblici americani ma fatto sta che il livello di allarme è stato aumentato (da giallo ad arancione, il quarto di una scala di cinque gradi) nei treni, negli autobus e nelle metropolitane. A New York la polizia ha iniziato a frugare nelle borse dei viaggiatori, scegliendoli a caso.



Uno dei feriti nelle esplosioni di Sharm el Sheikh.

LES COMBES (AOSTA) «Dio fermi la mano assassina» dei terroristi, «mossi da fanatismo e odio» e «ne converta i cuori a pensieri di riconciliazione e di pace». Con negli occhi le immagini della violenza esplosa a Sharm el Sheikh, turbato dagli «esecrati attentati terroristici». E sottolinea la sua speranza che i giovani d'Europa, basandosi anche sui valori cristiani, «sappiano essere nelle società europee fermento di un rinnovamento umano», «per l'edificazione di una autentica pace». Benedetto XVI è in vacanza sulle Alpi, tra i boschi di Les Combes di Intra, e i suoi giorni di riposo stanno coincidendo con la recrudescenza terroristica in vari Paesi, così anche ieri, davanti a circa seimila persone salite fino al «suo» rifugio per incontrarlo, torna con forza sull'argomento. «Anche questi giorni di serenità e di riposo - riflette a voce alta - sono stati turbati dalle tragiche notizie di esecrati attentati terroristici, che hanno causato morte, distruzione e sofferenza in vari Paesi, quali l'Egitto, la Turchia, l'Iraq, la Gran Bretagna».

Il Papa: «Dio fermi la mano assassina»

Feriti e morti, osserva, sono vittime «di gesti che offendono Dio e l'uomo, frutto di una mano assassina di persone mosse da fanatismo e odio». La supplica di Papa Ratzinger è che l'«Onnipotente fermi la mano assassina» e converta i cuori dei terroristi «a pensieri di riconciliazione e di pace». Insistendo sull'invocazione a Dio il Papa colloca il problema in una prospettiva in cui cristiani, musulmani e ebrei possono e devono collaborare per fermare la violenza e tutelare la pace. Da quando

IL CASO

Sharon ha telefonato a Mubarak per tendergli la mano dopo anni di rapporti glaciali

Israele e Egitto, servizi segreti in comune

GERUSALEMME La comune minaccia rappresentata dal terrorismo di matrice islamica sembra avere un primo immediato effetto, sicuramente non voluto dai mandanti degli attentatori a Sharm el Sheikh: quello di avvicinare Egitto e Israele. I due Paesi che hanno combattuto una guerra l'uno contro l'altro ora si avvicinano sotto l'effetto della comune minaccia delle autobombe.

E già si parla di più intensa cooperazione tra i servizi segreti dei due paesi che nella maggior parte degli anni trascorsi dalla firma del trattato di pace tra loro nel 1979 hanno avuto relazioni glaciali e perfino di guerra fredda.

Anzi, secondo il quotidiano Haaretz, il premier Ariel Sharon, e il presidente Hosny Mubarak avrebbero convenuto un'intima cooperazione tra i servizi di sicurezza dei due paesi.

Sharon, nella seduta di ieri del governo, ha riferito di aver avuto la notte precedente una conversazione telefonica con Mubarak, da lui chiamata per esternargli la solidarietà di Israele con l'Egitto colpito dal terrorismo. Nel colloquio, ha detto, «si è parlato della necessità di combattere il terrorismo e di cooperare per affrontare uniti il terrorismo islamico e estremista».

In concreto, secondo fonti informate, l'Egitto avrebbe chiesto l'assenso di Israele all'invio nel Sinai di migliaia di agenti di una brigata del ministero dell'Interno con compiti di lotta al terrorismo e di rafforzamento di alcune località di particolare importanza: Nuweiba, stazione di arrivo del traghetto che collega il Sinai col porto giordano di Aqaba, Sharm el Sheikh e, sul versante mediterraneo

della penisola, El Arish e Rafah.

L'Egitto ha bisogno dell'assenso di Israele - che sembra orientato a rispondere affermativamente - giacché il trattato di pace impone la smilitarizzazione dell'intero Sinai.

A proposito della comune minaccia che il terrorismo islamico pone a Egitto e Israele, il quotidiano Yedioth Aharonoth, ha affermato che sono prive di fondamento le voci sull'arrivo a Sharm el Sheikh di esperti israeliani di antiterrorismo.

«Ma non è lontano il giorno - ha aggiunto con ottimismo e speranza - in cui i due paesi, che una volta si sono combattuti, ribatteranno la storia e si troveranno insieme ad affrontare un comune nemico».

Secondo Debka, un sito internet israeliano specializzato in notizie riservate

concernenti il terrorismo e il mondo dei servizi segreti, le autobombe usate per gli attentati a Sharm el Sheikh sarebbero giunte nel Sinai dalla Giordania, tramite il traghetto Aqaba-Nuweiba.

Il successo degli attentatori, riusciti a sorprendere ancora una volta i servizi di sicurezza egiziani, meno di un anno dopo il precedente attacco a Taba, suscita preoccupazione in Israele.

Si tratta di un disagio che deriva dal fatto che Israele si accinge a concludere con l'Egitto un accordo in virtù del quale, nel contesto del suo prossimo ritiro dalla striscia di Gaza, dovrebbe trasferire alle autorità del Cairo il compito di prevenire il contrabbando d'armi - come razi in grado di colpire in profondità il territorio israeliano - dal Sinai nella Striscia.



Benedetto XVI

ta mondiale della gioventù, con la comunità ebraica e con quella musulmana della città tedesca. «Il dialogo interreligioso - ha detto il portavoce Joaquín Navarro Valls - è certamente un elemento importante del pontificato» osservando che i due incontri di Colonia «non erano nella prima bozza di programma e sono stati inseriti successivamente, quindi, ha osservato, il Papa li ha voluti chiaramente». Ai discorsi e agli appuntamenti di Colonia, dove sarà dal 18 al 21 agosto, Papa Ratzinger sta lavorando in questi giorni di «vacanza di lavoro», come la definisce il portavoce.

Il governatore Illy:

«Serve una reazione composta e razionale»



Il governatore Riccardo Illy.

ROMA Si susseguono le dichiarazioni degli esponenti politici sulla strage di Sharm e sul problema della sicurezza interna contro il terrorismo.

«Dichiariamo, senza se e senza ma, la nostra disponibilità a collaborare con le istituzioni per fermare il terrorismo che sta colpendo così pesantemente in Europa e fuori l'Europa». Franco Marini, chiudendo la festa della Margherita a Roma, ha assicurato che da parte dell'opposizione c'è la volontà di contribuire fattivamente con la

maggioranza alla definizione delle misure anti-terrorismo.

Un appello affinché non ci siano «assurde divisioni tra chi vorrebbe dire sì all'intero pacchetto di misure proposte dal governo e chi invece sarebbe intenziona-

Dopo l'accesso confronto fra i partiti sulle misure di vigilanza interna varate dal governo

Sicurezza: i Poli si schierano uniti

to a bocciarle tutte», è stato rivolto a tutte le forze dell'Unione dal presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario.

«Buonismo e tolleranza non fanno rima con sicurezza. Il pacchetto Pisanu andrebbe bene se non vi fosse stato nulla di eccezionale. Siamo invece in una fase eccezionale nella quale occorre pagare un prezzo alla libertà». Così Alessandra Mussolini.

«La sicurezza - afferma Ugo Intini, capogruppo dello Sdi alla Camera - non è né di destra, né di sini-

stra». Di fronte all'offensiva del terrorismo «l'ultima cosa di cui c'è bisogno è di regredire in quegli ordinamenti che sono il frutto di lunghe lotte nelle nostre società, e che hanno dato luogo a ciò che siamo soliti chiamare Stato di diritto». Lo sostiene Fausto Bertinotti, secondo il quale «se così fosse la barbarie del terrorismo penetrerebbe in noi».

Per Antonio Di Pietro, leader di Italia dei Valori, il pacchetto antiterrorismo messo a punto dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu è «valido ma insufficiente».

Siamo convinti che le misure di sicurezza antiterrorismo adottate dal ministro dell'Interno siano necessarie, seppur non sufficienti».

Interviene nel dibattito politico anche il governatore del Friuli Venezia Giulia. Di fronte agli ultimi eventi terroristici «la reazione emotiva, però, rischia di essere fuorviante; serve, invece, una reazione composta e razionale»: lo ha detto ieri Riccardo Illy, intervenendo a Cividale a un dibattito sulla pace nell'ambito della rassegna culturale «Mittelfest». Do-

po aver sottolineato che «gli islamici sono le prime vittime del terrorismo, sia per le conseguenze morali che per quelle economiche», Illy ha proseguito affermando che «occorre meditare e approfondire le cause del terrorismo, e se possibile rimuoverle, evitando lo scontro tra civiltà». Il dibattito ha visto la partecipazione, tra gli altri, del cardinale Achille Silvestrini e dello scrittore Claudio Magris. «Incontri come questo - ha commentato Illy - possono aiutare a capire, e sono grato agli ospiti per la loro presenza e il loro contributo di idee».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bole, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

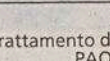
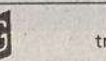
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00. (Partenza € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eiva) - Marchetti 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 luglio 2005

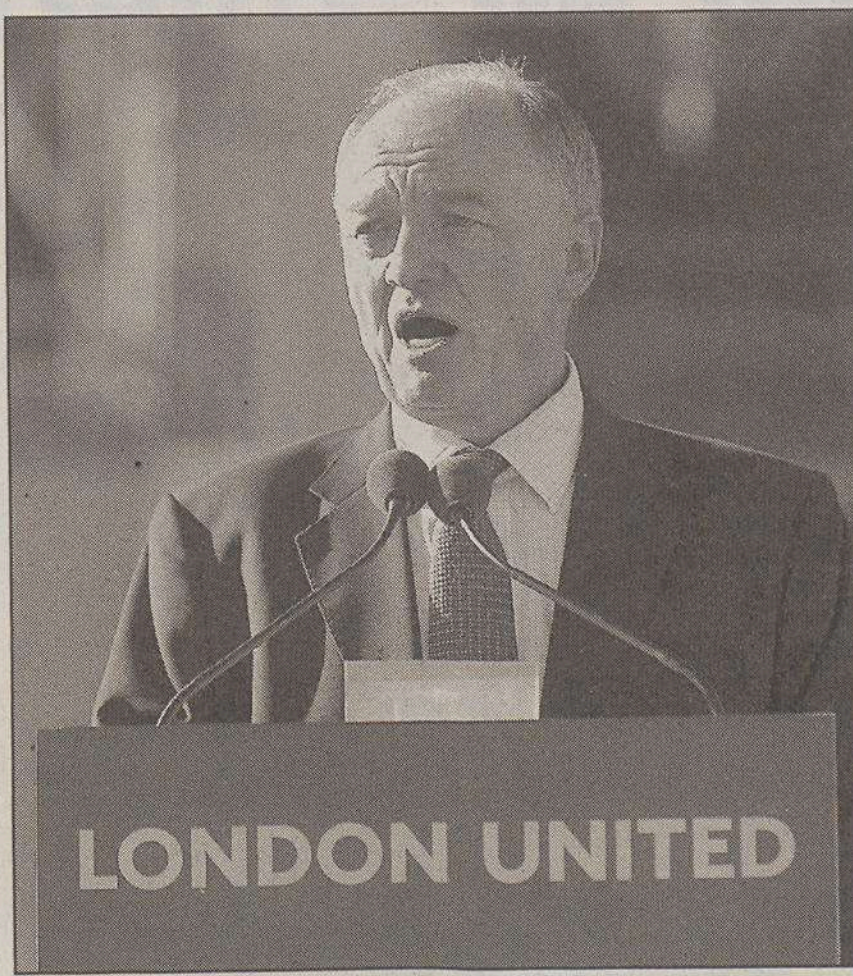
è stata di 65.500 copie

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

LA CRISI INTERNAZIONALE



Londra ancora blindata. A sinistra, il sindaco della capitale Livingston. A destra, il premier Tony Blair.

Londra, arrestato un terzo uomo

E' ritenuto coinvolto nei secondi attentati. I responsabili sono ancora in Inghilterra

POLEMICHE

«Vogliamo chiarimenti sull'uccisione del giovane»

Il Brasile contro Scotland Yard

LONDRA Scotland Yard fa le sue scuse per la «tragedia». Il governo di Brasilia vuole spiegazioni. Per la famiglia di Jean Charles de Menezes, freddato a 27 anni da cinque colpi sparati da poliziotti che lo credevano un terrorista, la polizia britannica è «incompetente». La vicenda dell'uccisione per errore di un elettricista brasiliano ha creato tensione tra Regno Unito e Brasile e rischia di gettare un'ombra sulle indagini per individuare gli attentatori del 21 luglio e i complici dei kamikaze del 7 luglio.

Il capo della polizia, Sir Ian Blair, ha espresso alla famiglia di Menezes le sue scuse per la morte del giovane, che ha definito «una

tragedia». Ma, intervistato da Sky, ha detto che altre persone potrebbero essere colpite nell'ambito della caccia ai terroristi e ha ribadito che l'ordine di «sparare per uccidere» resta, se gli agenti pensano di aver a che fare con un attentatore suicida. Secondo le testimonianze Menezes è stato ucciso con cinque colpi alla testa quando era in terra.

«È una tragedia. La Metropolitan Police si assume piena responsabilità per quanto è accaduto. Alla famiglia - ha affermato - posso solo esprimere il mio profondo rammarico. Qualcun altro potrebbe essere colpito... anche se facciamo di tutto per fare questa cosa nel modo giusto.

L'ordine di sparare per uccidere resta. Non ha senso sparare al petto, perché lì che si trova probabilmente la bomba. E non ha senso sparare altrove, se poi possono far detonare la bomba cadendo». Le indagini sono oggi in parte oscurate dalla tragedia di Menezes. Il giovane era nato nel 1978 nello stato sudorientale del Minas Gerais ed era cresciuto nella città di Gonzaga, poi a San Paolo. Da tre anni si trovava legalmente a Londra, dove lavorava come elettricista. Parlava un ottimo inglese, hanno detto gli amici. Viveva nell'appartamento vicino alla fermata di Stockwell, da dove la polizia l'ha visto uscire, con due cugine.

LONDRA Un terzo uomo ritenuto in qualche modo coinvolto nei mancati attentati di giovedì scorso a Londra è stato arrestato ieri sera dalla polizia nella capitale britannica, nell'area di Tulse Hill. Emerge intanto una «rafting connection» tra gli attentatori del 7 e del 21 luglio. Una gita in gommone sulle rapide di un fiume nel National Whitewater Centre li accomuna. Altre fonti della polizia hanno confermato di aver trovato un quinto zaino esplosivo.

Il capo di Scotland Yard, Ian Blair, afferma che i fuggitivi di giovedì scorso sono ancora in Gran Bretagna. LA GITA COMUNE Era una foto che aveva già stupito gli investigatori: un mese prima delle stragi del 7 luglio a Londra, due dei quattro attentatori suicidi, Mohammed Sidique Khan e Shahzad Tanweer, erano stati fotografati al National Whitewater Centre mentre, con giubbotti salvagente arancioni ed elmetti in testa, scendevano allegramente su un gommone le rapide del fiume Canolfan Tryweryn, a Bala, nel Nord Galles. Ora quella foto è riesaminata con ancora più attenzione, perché dalle perquisizioni fatte in questi ultimi giorni è emerso che «alcuni nomi importanti» coinvolti nell'inchiesta sulla seconda ondata di

mancati attentati, quelli del 21 luglio, avevano partecipato allo stesso corso di rafting. «RAFTING SOSPETTO» Scotland Yard ritiene che la gita in gommone sulle rapide facesse parte di un sorta di «campo estivo» organizzato per cementare i legami e la determinazione dei due (o più) gruppi che poi avrebbero compiuto gli attentati che hanno sconvolto e terrorizzato Londra. L'ESPLOSIONE Sempre da Scotland Yard viene anche la conferma che l'esplosivo usato il 21 luglio è straordinariamente simile a quello che ha causato le stragi del 7 luglio. Ieri la polizia ha rintracciato un pacco, forse uno zaino, con esplosivo sempre dello stesso tipo, in un cespuglio a Little Wormwood Scrubs, nel nord-ovest di Londra, che sarebbe

legato agli attentati del 21 luglio.

NUOVA PISTA I due uomini arrestati venerdì scorso, vicino alla stazione metropolitana di Stockwell, sono ancora sotto interrogatorio. Uno di loro è un somalo, catturato a West Kilburn. L'altro sarebbe un etiopio.

Entrambi - secondo quanto riferito da Scotland Yard - sono coinvolti nell'inchiesta per gli attentati del 21 luglio. Un giornalista del Sunday Express, che ha assistito all'arresto del secondo uomo, ha ravvisato in lui una certa somiglianza con l'immagine del mancato attentatore dell'autobus numero 26. La polizia però non conferma. Quale è il collegamento tra questa eventuale cellula est-africana di Londra e il gruppo di terroristi, di origine pakistana, di Leeds?



A Londra continuano le indagini di Scotland Yard.

I FUGGITIVI Il capo di Scotland Yard, sir Ian Blair, ritiene che i «mancati attentatori» del 21 luglio si trovino ancora in Gran Bretagna. «Non vi è nulla che possa suggerire il fatto che siano espatriati», ha detto. «Dato che volevano morire negli attentati - ha aggiunto - un altro funzionario della polizia - non avevano fatto alcun piano per fuggire o per rifugiarsi in qualche posto sicuro. Potrebbero meditare il suicidio - ha aggiunto - ma con ogni probabilità sono da qualche parte nella capitale».

81 MINUTI Indagini sono anche in corso sul periodo di tempo trascorso fra gli attentati da parte dell'attentatore del bus numero 30 del 7 luglio. Ovvero gli investigatori hanno accertato che Hassim Hussein, l'attentatore suicida saltato in aria sull'autobus numero 30 lo scorso 7 luglio, non ha incontrato nessuno negli 81 minuti trascorsi tra i primi attentati dei treni e il suo. Si è limitato semplicemente a girovagare attorno a King's Cross.

Elisa Pinna

Un volo diretto da Ibiza è stato intercettato da un caccia F-16 dell'Aeronautica militare

Chiuso Ciampino per un falso allarme bomba

Telefonata anonima. Ma i controlli degli artificieri hanno dato esito negativo

ROMA Un falso allarme bomba su un volo charter diretto da Ibiza a Ciampino ha fatto scattare il sistema di difesa aerea nazionale: un F-16 dell'Aeronautica lo ha intercettato e lo ha scortato fino allo scalo romano, che è stato chiuso temporaneamente al traffico. I controlli a bordo del velivolo hanno dato esito negativo. È stata una telefonata anonima ad un ente di controllo del traf-

fico aereo francese, secondo quanto si è appreso e come poi confermato dall'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), a far scattare l'allarme. La segnalazione della presunta bomba è stata quindi girata alle competenti autorità italiane, che hanno attivato il dispositivo di difesa dello spazio aereo, sempre in massima allerta negli ultimi tempi. Un caccia F-16 dell'Aero-

nautica militare è decollato immediatamente da Cervia ed ha identificato il velivolo, un Bae 146 con 54 passeggeri a bordo. Contemporaneamente, anche con l'ausilio dell'antiterrorismo, sono stati avviati i controlli sull'attendibilità della segnalazione.

Gli artificieri e le forze di polizia hanno subito proceduto alle ispezioni sui passeggeri, sui bagagli e sull'

intero aeromobile. Ispezioni che hanno dato esito negativo. L'allarme è quindi cessato poco prima delle 20. Mezz'ora dopo lo scalo è stato riaperto. Alcuni voli che dovevano atterrare a Ciampino sono stati dirottati nell'aeroporto di Fiumicino.

L'Enac conferma che «i controllori di volo italiani hanno ricevuto dalle autorità francesi la comunicazione che sul volo era stata se-

gnalata la presenza di una bomba. Secondo il piano di emergenza - aggiunge l'Ente - velivoli militari hanno affiancato e scortato l'aeromobile fino a Ciampino, dove è stato fatto atterrare alle ore 18.05 ed è stato posizionato su una piazzola riservata. Per permettere le ispezioni necessarie ad escludere la presenza a bordo di ordigni esplosivi è stata disposta la chiusura dell'aeroporto».

Negli ultimi giorni esplose 20 autobomba che hanno causato 200 vittime

Strage a Baghdad: 22 morti

Tensioni per la Costituzione

BEIRUT In Iraq si avvicina la scadenza prevista per la stesura della nuova Costituzione e i leader politici si affannano a dire che sarà rispettata, nonostante il boicottaggio temporaneo dei sunniti ma a Baghdad un ennesimo attentato ha causato ieri 22 morti, o addirittura 40 secondo fonti Usa, e la popolazione sempre più esasperata accusa il governo di non poter garantire neanche un minimo di sicurezza.

Negli ultimi dieci giorni, a Baghdad e dintorni sono esplose una ventina di autobomba, che hanno provocato oltre 200 morti.

Ieri, ancora una volta, i terroristi hanno preso di mira gli agenti delle forze dell'ordine, utilizzando circa 500 chili di esplosivo collocati in un camion.

Un attentatore suicida intendeva lanciarlo contro un posto di polizia nella zona di Masthal, nella parte Est della capitale, ma il suo piano è stato in parte ostacolato dalle barriere di cemento poste attorno all'edificio e pertanto è stato costretto a far detonare l'esplosivo ad una certa distanza dall'obiettivo, nei pressi di una clinica, in una strada piena di negozi.

Francesco Morosini



La scena della strage provocata dall'autobomba.

Il risultato è stato, secondo fonti di polizia, almeno 22 morti, tra cui sei o sette agenti, e 25 feriti, oltre a pesanti danni agli edifici circostanti, due dei quali hanno

GAZA

Una coppia di israeliani è stata uccisa l'altra sera dai militanti palestinesi al valico di Kissufim, fra il territorio ebraico e la striscia di Gaza, poche ore dopo la partenza del segretario di stato americano, Condoleezza Rice, che durante la missione nella regione ha ribadito il sostegno di Washington al processo di pace. Durante la successiva operazione, i soldati israeliani hanno ucciso due militanti palestinesi.

Comitato incaricato di redigere la nuova Carta Fondamentale finisca i suoi lavori come previsto dalla Costituzione provvisoria entro il 15 agosto, in modo che il testo sia poi sottoposto a referendum popolare entro il 15 ottobre e entro il 31 dicembre si possano quindi tenere nuove elezioni generali.

Giovedì scorso, i leader sunniti hanno annunciato che non parteciperanno alle riunioni della Commissione se non saranno accolte le loro richieste. Il presidente Jalal Talabani, incontrando il nuovo ambasciatore Usa a Baghdad Zalmay Khalilzad, ha detto che «senza la partecipazione di tutte le comunità irachene, in particolare quella sunnita, non sarà scritta alcuna Costituzione». Khalilzad ha a sua volta sottolineato che «è vitale che tutti gli iracheni partecipino al processo costituzionale».

DALLA PRIMA

Basta che operino da insider trading militari, cioè utilizzando le informazioni riservate (i futuri attentati) di cui dispongono, per agire sui mercati finanziari. La posta in gioco di tutto ciò, naturalmente, è politica.

In altri termini, a Sharm el Sheikh ha colpito una Destra religiosa che impiega l'arma dei kamikaze al fine di raggiungere un preciso intento politico. Questo: liquidare la presenza euroatlantica dall'intero Medio Oriente, essendosi ormai esaurita la ratio di Realpolitik che aveva sorretto l'alleanza con l'Occidente per cacciare l'ateismo bolscevico da molte delle Terre dell'Islam; e, conseguentemente, fare del petrolio - è qui che tuttora pulsa il cuore petrolifero del pianeta - un'arma contro le

democrazie capitaliste d'oltremare.

In questa visione, e in un quadro di guerra asimmetrica, ossia combattuta da contendenti dotati di evidenti differenziali di capacità tecnico-militari, come è per Al Qaeda e per la Superpotenza con i suoi alleati, gli attentati contro l'economia del turismo dell'Egitto (ma ogni altro Paese può fare da obiettivo) rispondono a precisi schemi razionali. Tecnicamente, perché accorciano drammaticamente il divario di potenza di fuoco con l'Occidente; politicamente, perché spingono a un'exit strategy euroatlantica dal Golfo che potrebbe fare da premessa al collasso del suo attuale assetto politico.

Naturalmente, questo significa che quella in corso è anche una guerra civile in-

La tenaglia del terrore sull'Occidente

terna al mondo arabo. Questo, del resto, lo hanno ben capito sia Bush che Blair, lo dimostrano innumerevoli loro prese di posizione, onde evitare di fare delle comunità islamiche interne l'acqua entro cui il pesce del terrore possa nuotare liberamente. Altrimenti, l'opzione dell'Islam radicale di abbattere i regimi filo-occidentali della regione del Golfo neppure si porrebbe; e mai, inoltre, la rete del terrore avrebbe colpito, come è accaduto nuovamente ora, l'Egitto o, precedentemente, perfino il Paese che custodisce la Mecca, vale a dire l'Arabia Saudita.

Pertanto, le bombe di Sharm el Sheikh sono come una spada a doppia lama. Il primo lato è puntato contro le opinioni pubbliche delle economie del benessere. Lo scopo, ritenendolo ormai prive di nerbo e, perciò, indegne dei privilegi di cui godono, è di farsene degli alleati contro i loro stessi governi, specie se militarmente impegnati in Medio Oriente. In questa prospettiva la guerra ai turisti, come le bombe sulle metropoli delle grandi aree urbane occidentali, è di fare firmare a esse una cambiale in bianco: se via dal Golfo niente attentati. In definitiva, è una riscoperta da parte della Destra religiosa del detto di Mao: «colpire uno per educarne cento».

L'altra lama della spada, al contrario, è contro i regimi arabi ritenuti apostati.

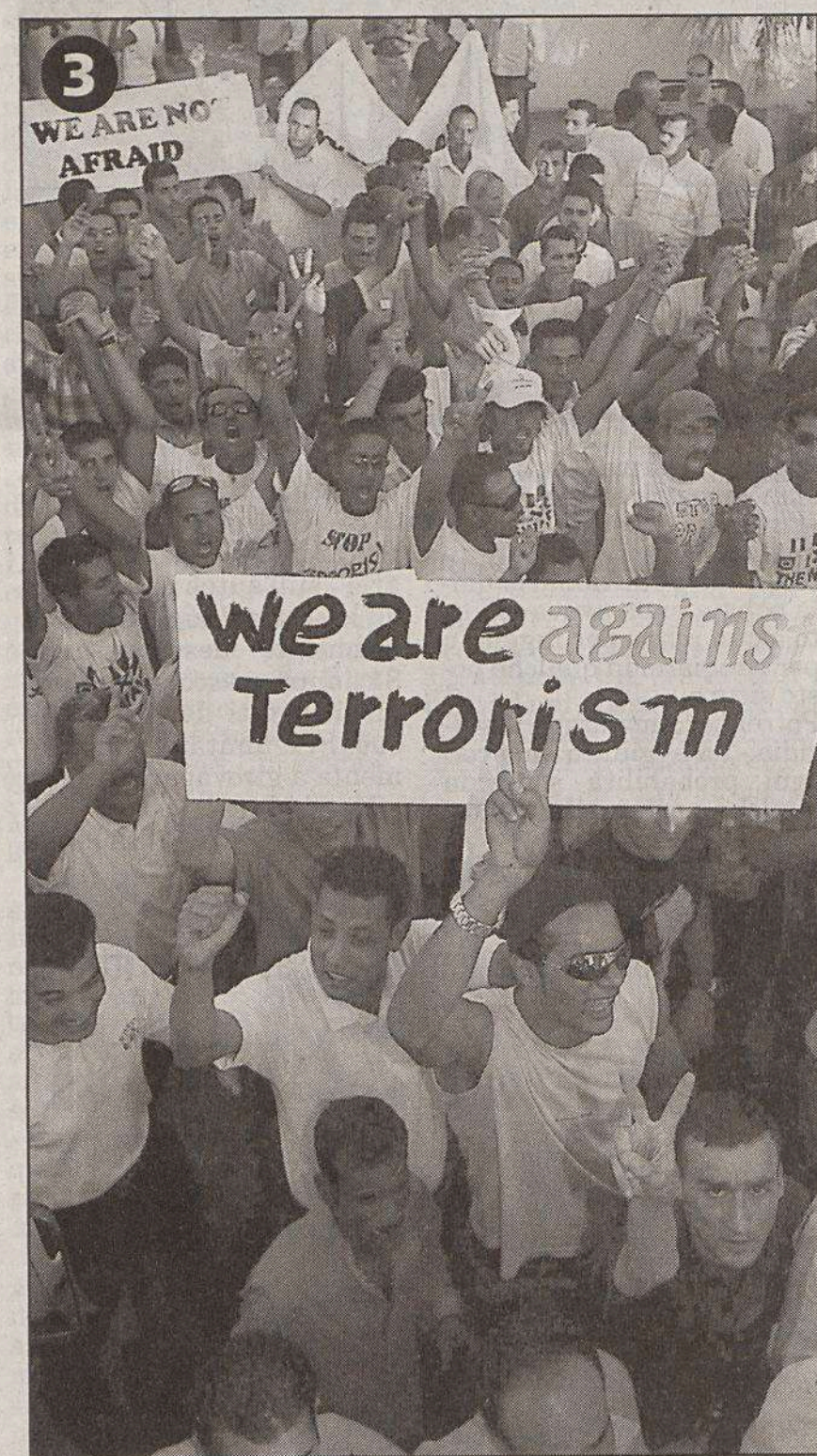
LE IMMAGINI



Dolore e disperazione si mescola alla gioia di chi è riuscito a scampare all'attentato

The day after, fuga dall'inferno

Feriti lievi e illesi rientrano a casa. Ma c'è chi piange i suoi morti



- 1 Si continua a scavare tra le macerie degli edifici distrutti dalle esplosioni.
- 2 I feriti negli attentati assistiti dai sanitari e dai loro familiari.
- 3 Manifestazione degli egiziani ormai nel mirino degli estremisti islamici.
- 4 A Sharm si accendono le candele in memoria delle vittime della strage.
- 5 Negli aeroporti italiani e di tutto il mondo gioia per il rientro dei superstiti.
- 6 Ma c'è chi non rinuncia a una giornata di relax sulle spiagge del Mar Rosso.
- 7 La popolare conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta è rientrata in Italia.



Tragico bilancio di un incidente stradale sulla statale 354 in comune di Ronchis di Latisana: la loro auto è improvvisamente uscita di strada

Lignano, schianto contro un muro: morti 3 giovani

Erano reduci da una nottata di divertimento. Una delle vittime aveva 17 anni, 19 le altre due

Vacanze già concluse per un milione di italiani

ROMA Vacanze già concluse per un milione di italiani che da oggi faranno rientro in città, anche se un esodo più significativo è previsto solo per fine mese, come ha testimoniato per l'intera giornata di ieri il traffico intenso ma scorrevole sulla maggior parte delle strade italiane.

I dati sono dell'Osservatorio di Milano, secondo il quale tra ieri sera e stamane stanno facendo rientro complessivamente cinque milioni di italiani che hanno trascorso lontano dalla calura delle grandi città questo penultimo fine settimana di luglio.

L'osservatorio precisa che di questi quattro rientrano dopo un fine settimana trascorso nella seconda casa da parenti ed amici o in una città d'arte, mentre il restante milione rientra da un periodo di vacanze effettuato in una località turistica italiana od estera. In attesa dunque di un esodo più consistente, previsto per la fine di luglio, il traffico - classificato dalla società

autostrade con il bollino giallo (intenso in particolare tra le 17 e le 23 e in corrispondenza delle grandi città) - ieri non ha causato particolari problemi, ad eccezione di brevi code, uno-due chilometri, provocate principalmente da incidenti stradali seppure non gravi.

È il caso del tratto della A14, Rimini nord-Cesena nord, dove intorno alle 16,30 un autotreno ha preso fuoco, obbligando i veicoli a proseguire su tre corsie.

Il traffico non ha causato problemi lungo le autostrade: code di 1-2 chilometri

Oppure dell'Aurelia, nel tratto tra Lattuada e Grimaldi, quasi al confine con la Francia, dove il traffico è fortemente rallentato per un incendio alla vegetazione circostante. Forti rallentamenti si sono registrati solo in serata anche sulla A4 da Brescia verso Milano, tra Seriate e Cavenago oppure sulla A1 tra Bologna San Lazzaro e Bologna Borgo Panigale. Difficoltà, ma nella norma, anche sulla diramazione per la A8, Milano-Varese, tra Sesto Calende e Gallarate ovest e sulla A3 tra Cava dei Tirreni e Nocera nord.

di Laura Borsani

RONCHIS DI LATISANA Uno schianto pauroso. Tre morti. Due sul colpo, il terzo deceduto in serata, alle 19.30, all'ospedale triestino di Cattinara dove stava lottando per ore, appeso a un filo. Tre giovani vite spezzate dopo aver trascorso una serata a Lignano: quelle di Gregorio Ghirardi, 17 anni, residente a Lestans di Sequals in via Dante, in provincia di Pordenone, Gilles Tonelli, 19 anni, sempre di Lestans, via Comuni d'Austria e di Rayan Toneatti, 19, Lestans, piazza Primo Maggio. La fuoriuscita stradale di ieri mattina, poco prima delle 7 lungo la provinciale 75, all'altezza di Ronchis di Latisana, ha trasformato in pochi istanti il rientro da una serata di svago in un tragico tunnel di non ritorno. Lo schianto è stato talmente potente da accartocciare come un foglio di carta la Peugeot 205 nella quale i ragazzi viaggiavano. Una corsa impazzita finita contro la spallata di un ponticello in cemento che, per l'impatto, s'è visibilmente crepata. Macabro destino, quello riservato ai tre giovani pordenonesi, tinto di beffa crudele: pochi minuti prima, la Stradale di Udine era sul campo, mobilitata l'intera notte nell'ambito della campagna ministeriale «Guido con Prudenza», per prevenire le stragi del sabato sera.

La fuoriuscita stradale è avvenuta sulla provinciale delle bandite, che collega il casello autostradale di Latisana alla statale 354 per Lignano. Il lungo rettilineo chiama alla prudenza. I tre giovani stavano percorrendo a bordo della Peugeot, guidata da Rayan Toneatti, la provinciale, direzione Latisana, quando all'improvviso ecco la sbandata. L'auto è schizzata, una «bomba» destinata purtroppo a deflagrare. La Peugeot è piombata nel fosso laterale percorrendo un tratto di manto erboso, lungo una canaletta di deflusso delle acque urbane. Poi lo schianto contro una spallata in cemento, all'ingresso di un passo carraio a servizio di un'abitazione. Ghirardi e Tonelli sono morti sul colpo. Parte la corsa contro il tempo per Rayan: le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime. Il ferito è stato trasferito all'ospedale di Udine e successivamente inviato a Cattinara. Dove è stato



Gregorio Ghirardi



Gilles Tonelli

vinciale, direzione Latisana, quando all'improvviso ecco la sbandata. L'auto è schizzata, una «bomba» destinata purtroppo a deflagrare. La Peugeot è piombata nel fosso laterale percorrendo un tratto di manto erboso, lungo una canaletta di deflusso delle acque urbane. Poi lo schianto contro una spallata in cemento, all'ingresso di un passo carraio a servizio di un'abitazione. Ghirardi e Tonelli sono morti sul colpo. Parte la corsa contro il tempo per Rayan: le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime. Il ferito è stato trasferito all'ospedale di Udine e successivamente inviato a Cattinara. Dove è stato

sottoposto a un delicato intervento: tre equipe mediche in full immersion per tentare di salvargli la vita. Un «bollettino medico» disperato. Finché anche Rayan s'è arreso: alle 19.30 i sanitari hanno dovuto decretarne il decesso.

Ampio lo schieramento dei soccorsi, l'arrivo della



La Peugeot 205 distrutta dopo lo schianto. (Foto Antepima)

Stradale di Udine, i vigili del fuoco di Latisana e il 118 con l'elisoccorso. La Peugeot era un ammasso informe, s'è lavorato a lungo per

estrarre i corpi dalle lamiere. A complicare il tutto s'è messa anche la difficile opera del riconoscimento: per Rayan Toneatti, privo di documenti, l'identificazione è avvenuta solo in tarda mattinata, con il pietoso riconoscimento dei familiari al cimitero di Ronchis.

Al vaglio resta la dinamica dell'incidente. Frutto di una serie di concasse: la giovane età, la stanchezza. E la velocità: la Stradale ha ascoltato alcuni testimoni. Erano in auto quando, avrebbero riferito, hanno visto la Peugeot sorpassarli. Poco dopo la tragica scoperta: la Peugeot ridotta a un ammasso di lamiere. Cordoglio e sconcerto a Sequals. Gregorio Ghirardi studiava come geometra e aveva iniziato uno stage all'Ufficio tecnico del Comune. Il padre Michele lavora all'inceneritore di Tauriano, la madre è bidella all'Istituto comprensivo. Il giovane militava nelle file della squadra locale di calcio Solese. Gilles Tonelli studiava all'Istituto d'arte di Udine. La madre Sissi è olandese, il padre Raffaele, piastrellista, è spesso all'estero: la terribile notizia l'ha raggiunto mentre stava facendo ritorno dall'Olanda. Dolore immenso anche per i genitori di Rayan. Il padre Rudy è titolare di una delle più importanti aziende agricole della provincia, la madre è dirigente della Meteco, azienda di Topo di Travesio.

L'auto sbanda: muore bimba di un mese

CREMONA Avrebbe compiuto un mese oggi Shamir Teresa Cosentino, la bimba di Quintano (Cremona) morta stasera, dodici ore dopo lo scontro tra l'auto della madre e due vetture in sosta, lungo la provinciale che attraversa Pieranica. La piccola è spirata all'ospedale di Bergamo, dove era stata trasferita dal pronto soccorso di Crema (Cremona). La causa del decesso è politrauma con emorragia cerebrale. La madre Marinella Cubello, 38enne di Pozzuolo Martesana (Bergamo), versa in gravi condizioni ed è ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Maggiore in prognosi riservata. Da un mese la donna si era trasferita da Milano a Quintano, in via dei Sucur, con il compagno e padre di Shamir. In auto con lei e la piccola c'era anche il primo figlio, il quattordicenne Manuel che ha riportato solo contusioni. Inespugnabilmente la donna ha perso il controllo della sua Renault Kangoo che si è schiantata contro le auto in sosta.

Avvio di settimana difficile per chi viaggia: protestano i lavoratori Fs della sicurezza

Trasporti difficili: da stasera treni a rischio

Proclamato dai sindacati a partire dalle 21 di oggi uno stop di 24 ore

Le fiamme hanno aggredito venti chilometri di costa: ville e abitazioni evacuate

Fuoco in Gallura, turisti in fuga

OLBIA Diverse centinaia di persone evacuate, turisti in fuga raccolti in spiaggia dalla Guardia costiera, decine di case distrutte, centinaia di ettari di macchia e bosco in fumo: dalla Gallura in fiamme arriva un bilancio da bollettino di guerra, una giornata infernale, la peggiore in Sardegna dall'inizio dell'estate, con un fronte di fuoco che ha attraversato almeno 20 chilometri di costa, sviluppandosi lungo 4 direttrici, oltrepassando la litoranea fino a raggiungere il mare, dove l'acqua ne ha bloccato la furia devastante.

La Protezione civile aveva già lanciato l'allarme quando l'incendio stava montando: «E in costante evoluzione, difficile da controllare e quindi estremamente pericoloso».

Parole profetiche: in poche ore, mentre decine di squadre a terra di vigili del fuoco, forestali e volontari combattevano con le fiamme, e dall'alto i canadair (in aiuto anche dalla Liguria) e gli elicotteri regionali lanciavano migliaia di litri d'acqua e liquido ritardante, le forze dell'ordine sono state costrette a far evacuare diverse

centinaia di persone. Residenti di Olbia, Palau, Arzachena e Cannigione - epicentro del rogo - ma anche tantissimi turisti allontanati dagli alberghi, residence e villaggi-vacanze che costellano la Gallura.

Almeno in 500 hanno dovuto abbandonare il villaggio di Li Capanni, altri sono fuggiti dallo Sporting di Tanca Manna. Un fugge-fugge generale che ha riversato tutti sulle spiagge, pronti a scappare a bordo delle motovedette della Guardia Costiera, su decine di motoscafi e gommoni di privati, mentre la Marina militare ha messo a disposizione una grossa nave. La decisione di procedere a questa imponente evacuazione si è rivelata vincente: alla conta impietosa dei danni non si aggiunge, fortunatamente, anche quella di feriti, o peggio, di vittime.

Ma il territorio è una landa desolata: stime approssimative parlano di centinaia di ettari di macchia mediterranea, ma anche di bosco, distrutti dall'incendio. Decine le case bruciate, e non solo stazzi di campagna: il fuoco non ha risparmiato le abitazioni di molti residenti, in particolare le seconde case, quelle delle vacanze.

ROMA Si preannuncia un avvio di settimana difficile per chi viaggia. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) hanno infatti proclamato a partire dalle 21 di oggi, uno stop di 24 ore di tutto il personale ferroviario, al di là della distinzione per sigle sindacali. Lo sciopero dei ferrovieri, spiegano i lavoratori del settore, è stato proclamato per portare, o meglio riportare, all'attenzione delle Fs e del ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, i problemi legati alla sicurezza ad oltre sette mesi dall'incidente di Crevalcore.

I rappresentanti per la sicurezza sono infatti lo stesso gruppo che incrociò le braccia lo scorso 16 gennaio, cioè a pochi giorni dal disastro ferroviario che costò la vita a 17 persone. Allora l'adesione allo sciopero, ricordano i ferrovieri, fu di circa il 90%, nonostante l'agitazione fosse stata proclamata in autonomia da Cgil, Cisl e Uil e dalle altre segreterie dei sindacati di settore.

La sicurezza è stata al centro anche dello sciopero del 21 marzo scorso, ma nonostante questo, lamentano i macchinisti, «le condizioni di viaggio dei treni italiani restano immutate sia per la

manutenzione che per le regole di circolazione».

Più in dettaglio, i ferrovieri chiedono «la revoca dei provvedimenti disciplinari seguiti alla trasmissione televisiva Report» e difendono «il rifiuto ad un solo macchinista con il cosiddetto "uomo morto", un pedale che il macchinista dovrebbe manovrare continuamente durante tutta la durata del viaggio».

Allo sciopero hanno già aderito Sult e Cub, ma l'adesione, spiegano ancora i rappresentanti, dovrebbe essere trasversale e coinvolgere tutti i lavoratori, da quelli direttamente addetti alla circolazione a quelli legati alle cosiddette «attività strumentali», amministrative o burocratiche.

Lo stop durerà 24 ore, dalle 21 di oggi alle 21 di martedì, inter-



Viaggiatore in attesa in una stazione.

vallo di tempo in cui ad essere garantiti dovrebbero essere solo i treni delle fasce protette.

L'agitazione arriva dopo lo sciopero di giorni fa dei lavoratori dell'indotto ferroviario indetto dalle segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Salpas-Orsa e Ugl: i sindacati hanno chiesto l'avvio immediato del confronto con le imprese sugli incrementi salariali: «È evidente - hanno rilevato le organizzazioni sindacali - che permanendo comportamenti elusivi delle imprese e del gruppo Fs, le iniziative di lotta saranno inevitabilmente sempre maggiori e più incisive».

IN BREVE

Scossa del settimo grado Richter
Forte sisma in Asia:
pericolo di tsunami
poi torna la calma

BANGKOK Forte scossa di terremoto ieri in Asia, con epicentro vicino alle isole Nicobar, a largo dell'India. Le autorità thailandesi hanno lanciato un allarme tsunami per sei province della costa. Dall'India invece non è arrivato nessun allerta: «Non riteniamo ci siano minacce di tsunami - hanno dichiarato i responsabili. La scossa è stata del settimo grado della scala Richter, secondo il centro geologico americano. In serata il cessato allarme. Il governatore dell'arcipelago Ram Kapse ha chiarito che «non ci sono vittime né danni e non c'è un rischio tsunami» ha detto Kapse.

Una nave oceanografica
si incaglia a Pianosa

LIVORNO Una nave oceanografica tedesca, che opera per conto della Nato, si è incagliata davanti a Cala Giovanna all'isola di Pianosa. Si sono aperte almeno due falle da cui si fuoriusciva acqua di sentina (i liquidi utilizzati per il lavaggio dei motori) ma secondo la capitaneria di porto non ci sarebbe alcun rischio di inquinamento ambientale.

Epatite a Genova: dimessi
quasi tutti i pazienti

GENOVA Sono stati dimessi quasi tutti i 18 pazienti ricoverati all'ospedale San Martino di Genova per un'infezione da epatite A, restano solo 2 malati che, secondo quanto spiegato dal direttore dell'istituto di malattie infettive Dante Bassetti, torneranno a casa nelle prossime ore. Secondo il professore il totale dei casi segnalati a Genova è di 25 e non ci sarebbero stati nuovi ricoveri.

Violentata dall'infermiere,
arresto in clinica a Lecce

LECCE Un infermiere di 39 anni di Lecce è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile con l'accusa di aver violentato una cittadina straniera che era ricoverata nella clinica privata in cui l'uomo lavora. All'infermiere, che è agli arresti domiciliari, i poliziotti hanno notificato una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Lecce, Antonio Del Coco.



Gianfranco Fini

Storace e Alemanno all'attacco del leader di An: «Così rischia di distruggere il partito. Tutto rovinato per chiacchiere da bar»

La Destra sociale rialza la testa: «Fini non distrugga l'unità»

ORVIETO Dopo avere aspettato per giorni un cenno di apertura da Gianfranco Fini, la Destra Sociale di Alemanno e Storace decide ad Orvieto di tornare ad essere corrente in carne ed ossa e lancia un ultimo appello al leader di An, in vista della direzione del 28, rimettendo in mano a lui il cerino di una definitiva rottura. Dalla «Caffetteria Orvieto» - come Storace ribattezza la convention con ironico riferimento alle ultime vicissitudini di partito - alla fine non vengono arroccamenti identitari, né «congiure» di concerto con Destra Protagonista, né chiusure al progetto politico che Fini ha indicato, quello del partito unico.

Con moderata convinzione Alemanno e Storace dicono che non si tireranno indietro dal processo costituente del partito unico e che sono disposti a confrontarsi anche su una legge elettorale proporzionale, purché con preferenza e nel rispetto del bipolarismo. Le note dolenti arrivano però quando si deve parlare di An, quando si devono giustificare le ulti-

me solitarie decisioni del Capo alla appassionata e agitata platea dei sociali.

«Non ci tireremo fuori dalla costituente sul partito unico ma non saremo yes men. Porteremo dentro al dibattito tutti i nostri valori, la nostra identità e i nostri riferimenti politici», annuncia Alemanno, che però continua a preferire l'idea di una federazione di centrodestra (magari con primarie per la leadership). Storace si dice scettico e definisce la costituzione un «meccanismo infernale». Ma intanto non chiude e anzi chiede a Fini di «giurare nella direzione del 28 che Alleanza Nazionale comunque andrà alle politiche del 2006 con il suo simbolo e la sua lista». Insomma, non si alza nessuno stecato, anche se si continua a presidiare il serbatoio di voti della destra.

La musica cambia quando si parla di An. Storace e Alemanno - che per giorni si sono divisi i ruoli e al mattino concordano una linea comune - mettono in guardia Fini. Il messaggio è che non può pensare di gestire da solo, o con i pochi che si è scelto, il partito

da qui alle elezioni politiche. «Il 28 Fini ha la responsabilità di ricostruire l'unità intorno al progetto e alla gestione del partito. Si parlerà - avverte Alemanno - non solo di partito unico e di legge elettorale ma anche di An, che non può andare agli importanti appuntamenti d'autunno divisa, commissariata, soppressa, compressa. Bisogna ricostruire un esecutivo e non si può ogni volta riunire una direzione di 250 persone per gestire l'ordinario».

Destra Sociale spiega al Capo che non può prescindere dalle correnti, perché lui stesso a Bologna ha accettato gli equilibri della tripartizione che ora rinnega, mentre per mutarli ci vuole un congresso.

Un congresso, dice Alemanno, nel quale «dopo le elezioni, che si vinca o si perda, si dovrà eleggere un segretario politico, affiancandolo alla figura di presidente». Alemanno disegna gli scenari del futuro. Storace contesta duramente Fini per aver «frantumato l'unità disperatamente cercata e raggiunta nell'ultima assemblea nazionale per le sciocchezze soffiate in una caffetteria romana da uno stagista».

La stampa croata critica i silenzi della Questura sull'accaduto. Accertamenti: forse era un lavoratore in nero

Pola, operaio morto in cantiere

Lavorava a Scoglio Olivi. Stroncato da un infarto. Il perito: fumi e caldo

IN BREVE

Per la flotta Jadrolinija
Consegna ufficiale
del «Marjan»,
moderno traghetto

KRALJEVICA Al cantiere navale è avvenuta la consegna del traghetto Marjan che le maestranze locali hanno costruito per la compagnia Jadrolinija. Va subito detto che è la più grande nave passeggeri mai costruita in un cantiere croato. La lunghezza è di 87,6 metri, larghezza 17 metri e mezzo, pescaggio 2,4 metri e velocità massima di 12,8 nodi. Tra le caratteristiche tecniche ricordiamo inoltre che è dotata di due ascensori per l'imbarco veloce dei passeggeri e di scale mobili. A bordo troviamo un ampio salone climatizzato che può accogliere 800 passeggeri. La capacità massima di imbarco è di 1300 persone e di 130 automezzi. Il traghetto Marjan incluso nei collegamenti tra Spalato e Supetar sull'isola di Braza, è venuto a costare 8,2 milioni di euro. Si tratta dell'ultima delle quattro unità con cui la Jadrolinija nei trascorsi due anni ha rinnovato la sua flotta, per un investimento pari a 26 milioni di euro.

Zara: contadina punta dalla vedova nera

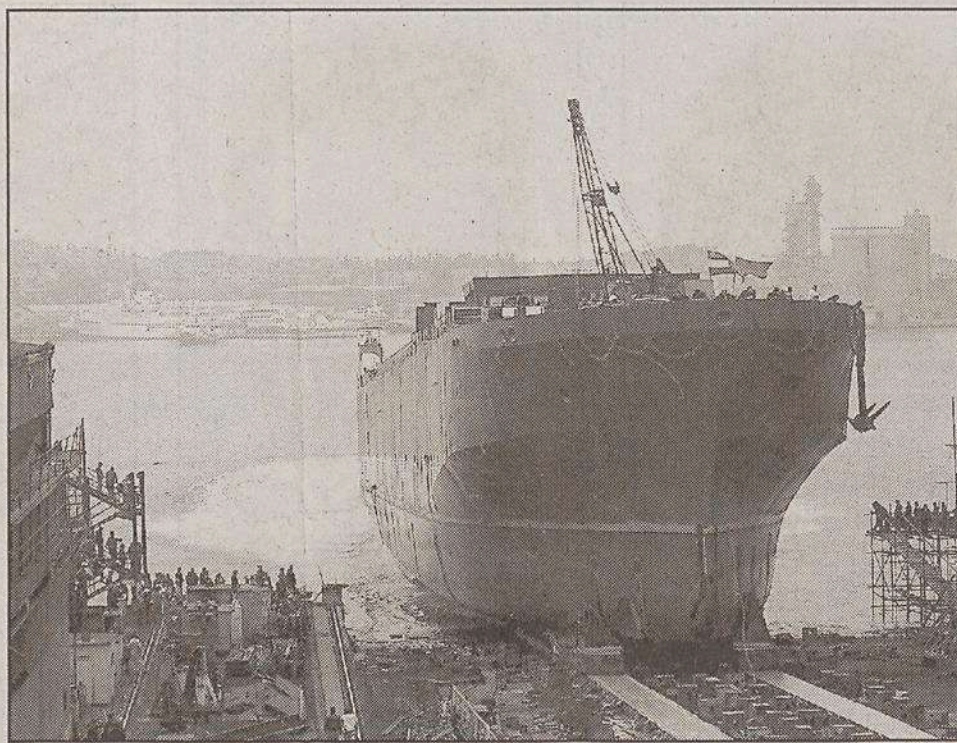
ZARA È Boja Cirjak, 35 anni, la prima vittima stagionale nello Zaratino della malmignatta o vedova nera, il temuto ragno velenoso. La donna, sostengono i medici, ha rischiato la vita dopo essere stata punta nel villaggio di Rastevic, piccola località fra Benkovac e Biograd (Zaravetia). È stata la stessa 35enne a raccontare ai giornalisti quanto capitole mentre lavorava sui campi: «La gamba si è gonfiata e ho cominciato a avere dolori lancinanti in tutto il corpo. Solo allora ho capito che a pungermi era stata una vedova nera, che mi aveva iniettato il suo veleno». La contadina è stata trasportata d'urgenza all'ospedale maggiore di Zara, dove i medici le hanno somministrato il siero. I dolori sono svaniti quasi subito, ma la Cirjak dovrà restare in cura per alcuni giorni.

POLA La Questura istriana è nell'occhio del ciclone per aver taciuto il decesso sul posto di lavoro di un operaio 45enne della Bosnia Erzegovina trovato senza vita nella sezione di una nave in costruzione al cantiere navale Scoglio Olivi. Ostoje Sekulic, questo il suo nome, lavorava come saldatore al servizio di una ditta subappaltatrice dello stabilimento.

L'uomo è morto martedì scorso alle 17 ma polizia ha confermato il fatto solo alcuni giorni dopo, in seguito alla richiesta di spiegazioni da parte della stampa.

Il portavoce del cantiere, Robert Pavlekovic, si è giustificato dicendo che si era in attesa di ulteriori elementi per poter quindi fornire un'informazione più completa. Lo stesso portavoce però sembra aver smentito la prassi abituale secondo cui le notizie di morti accidentali e anche di decessi per cause naturali, ma in circostanze poco chiare, vengono comunemente date in maniera tempestiva.

Pavlekovic ha sostenuto l'ipotesi della morte naturale in seguito ad arresto cardiaco senza però scartare del tutto altre



Il cantiere polesano di Scoglio Olivi durante un recente varo.

cause. Il medico legale Romano Rojnic ha invece scritto nel suo referto che il decesso è avvenuto per complicazioni cardiocircolatorie in un ambiente denso di fumo e ad alta temperatura.

A questo punto sorge spontanea la domanda: perché non è stata fatta subito l'autopsia? Il portavoce della Questura dice

che nessuno ha dato disposizioni a questo riguardo, per cui la salma è stata trasferita all'obitorio in attesa di venir trasportata nella località di residenza del defunto.

Un fatto questo al quale qualcuno dà due spiegazioni. La prima è che si vorrebbe far passare l'accaduto come decesso naturale. La seconda invece

è di natura economica: l'autopsia costa sui 600 euro e chi la commissiona deve pagarla.

Mette sospetti, dice la stampa croata, anche il comportamento dei vertici del cantiere con i quali i giornalisti hanno vanamente tentato di mettersi in contatto per chiedere chiarimenti sull'episodio: come mai questo tentativo di far passare l'accaduto all'oscuro dell'opinione pubblica? Insomma, bocche cucite su un episodio di morte bianca, o tale ritenuto dalla stampa croata, che si sarebbe voluto far passare sotto silenzio.

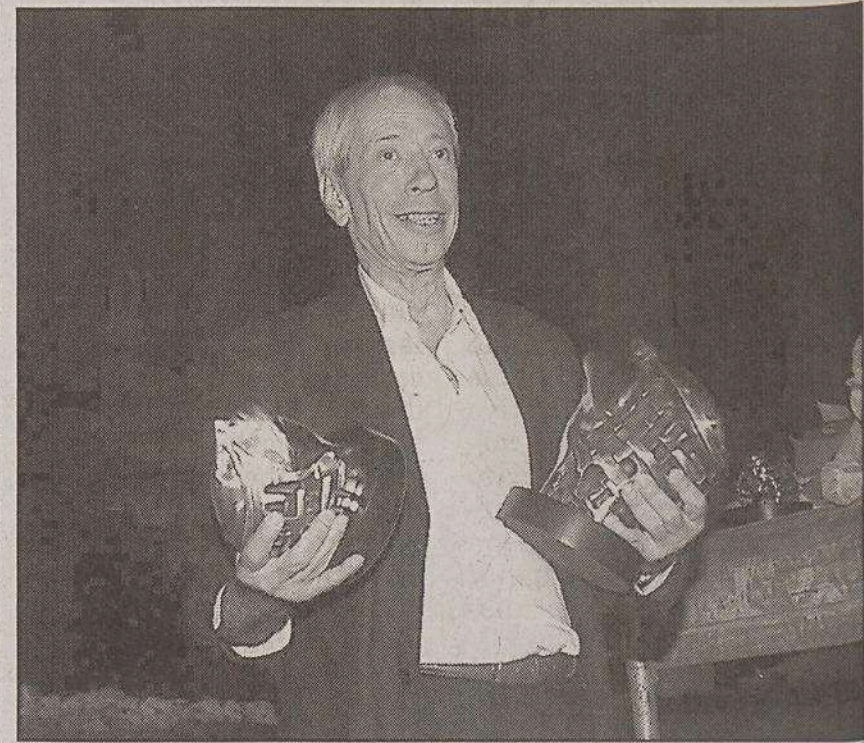
Si sospetta, dicono ancora gli organi di stampa croata, che l'operaio vittima dell'infortunio sul lavoro forse fosse stato ingaggiato in nero e quindi un'eccessiva pubblicità dell'episodio si sarebbe rilevata molto dannosa per il cantiere navale di Scoglio Olivi.

E da più di un mese che all'interno dello stabilimento sono in atto severi controlli statali alla ricerca di operai in nero, un fenomeno molto diffuso in Croazia, ma al quale ultimamente il premier Sanader ha dichiarato guerra per i forti danni che tale pratica determina all'economia nazionale.

p.r.

POLA

I premi del festival cinematografico
Tomislav Radic conquista
la Grande Arena d'Oro
per il miglior film e la regia



Tomislav Radic premiato anche per la regia.

POLA All'anfiteatro romano di Pola si sono spenti i riflettori sulla 52esima edizione del Festival cinematografico, con un bilancio tutto sommato positivo sia in termini di affluenza di pubblico che di valore delle pellicole presentate. La giuria presieduta dal noto regista croato Krsto Papic ha assegnato la Grande Arena d'oro per il miglior film a «Sto je Iva snimila 21. listopada 2003 (Cosa Iva riprese il 21 ottobre 2003)» di Tomislav Radic premiato anche per la regia.

Il film si porta a casa i premi più importanti. In bella evidenza però anche il lavoro «Snivaj zlato moje» (Sogna tesoro mio) di Neven Hitrec che ha ottenuto 5 Arene d'oro oltre al premio del pubblico. Ricordiamo che erano in concorrenza 7 film di produzione nazionale anzi 6, poiché all'ultimo momento una pellicola non è stata proposta in quanto tecnicamente incompleta.

Molto soddisfatto il direttore del festival Mladen Lucic, che ha esposto ai giorn-

nalisti anche altri numeri della rassegna. In tutto sono stati proiettati 49 film suddivisi in varie sezioni, alcune delle quali ospitate dalla Comunità degli Italiani, sulla scia della collaborazione avviata lo scorso anno.

Una novantina gli avvenimenti festivalieri tra cui la promozione di cinque libri e vari concerti. In sette giorni di proiezioni in Arena si sono alternati 23 mila spettatori, 240 i giornalisti accreditati soprattutto dell'Europa centro orientale.

Segnaliamo inoltre che il regista, critico cinematografico e giornalista Petar Krelja è stato premiato per la sua lunghissima fedeltà al Festival di Pola. Da ricordare infine nella sezione delle pellicole internazionali, i maggiori apprezzamenti sono andati al film ungherese «Dealer» di Benedek Fliegauf.

Calato il sipario a Pola, oggi prende il via l'altra rassegna cinematografica collocata in Istria, il festival di Montona.

p.r.

Uno show di fuochi d'artificio suggella un weekend di spettacoli e raduni

La «Notte gialla» chiude coi botti

Successo a Capodistria della grande kermesse estiva

CAPODISTRIA Si è concluso nella tarda serata di ieri il lungo fine settimana de «La Notte Gialla», la più importante manifestazione di intrattenimento di massa organizzata ogni estate a Capodistria. Iniziata già giovedì sera «La Notte Gialla» si è conclusa ieri con l'esibizione della pop star slovena Magnifico che per due ore ha intrattenuto il pubblico nella centralissima piazza Tito. Nel tardo pomeriggio di saba-

to c'è stata invece la tradizionale tombola allestita sulle rive cittadine. Ma i momenti di maggiore adesione di pubblico li ha procurati la serata di sabato quando poco dopo la mezzanotte è iniziato uno spettacolo pirotecnico che ha intrattenuto il pubblico per quasi venti minuti.

Si è trattato di un'autentica coreografia pirotecnica: il lancio dei fuochi, che in aria si hanno disegnato fiori, cuori e fontane

colorate, è stato scandito dal ritmo di una serie di composizioni di musica classica. Mojca Ocvirk, addetto stampa della Temma-X, organizzatore della «Notte Gialla», si è detta estremamente soddisfatta della conclusione della manifestazione. «Abbiamo contato su 100 mila visitatori in tre giorni, ma pure non avendo ancora le cifre esatte siamo certi di aver superato le nostre aspettative».

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1379 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 224,20 = 0,94 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 222,50 = 0,93 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle istrutture sul servizio di cambio.	

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime

Di serie: ● ABS+EBD
● airbag
● servosterzo



Getz 3 e 5 porte

Di serie: ● ABS+EBD
● doppio airbag
● servosterzo
● climatizzatore (solo sulle versioni diesel)



Matrix

Di serie: ● ABS+EBD
● climatizzatore
● doppio airbag
● servosterzo



FINO AL
31
LUGLIO

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro
Matrix benzina	da 12.670 euro
Matrix diesel	da 12.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1° RATA NEL 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:

1. Importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 162,50 euro (tan 5,46% - taeg 6,14%)

2. Importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata nel 2006, 72 rate mensili da 127,50 euro (tan 5,54% - taeg 6,32%)

Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfico. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/07/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active, Matrix Dynamic. Matrix consuma da 5,4 a 8,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 142 a 198 (g/km). Getz consuma da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 140 a 161 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Il manager milanese motiva la designazione del suo collaboratore nella partecipata: «Gli esterni sono una risorsa. Vi ricorreremo ancora»

Marescotti: «Eurotech, nomina legittima»

L'ad di Friulia: «Vitali è l'uomo giusto per la quotazione in Borsa della società di Amaro»

di Roberta Giani

TRIESTE Ha infranto la ferrea tradizione che «impediva» a Friulia di farsi rappresentare in una società partecipata da un esterno. E ha portato nel cda di Eurotech, società gioiello di Amaro che si prepara allo sbarco in Borsa, un suo uomo di fiducia: il lombardo Michele Vitali.

Ma non se ne pente affatto: Federico Marescotti, l'amministratore delegato che sta gestendo l'operazione holding, spiega, motiva e difende la sua scelta. Subito dopo, anzi, rilancia: Vitali è solo il primo esterno chiamato a dar voce a Friulia e a supportare una «sua» impresa, ma non certo l'ultimo, «perché, se avremo bisogno di specifiche competenze, non ci tireremo indietro. Pescheremo in prima battuta, però, nel Friuli Venezia Giulia».

Non basta, non ancora. Il manager milanese, quello che Riccardo Illy ha preteso, scelto e imposto, rigetta con decisione possibili accuse o insinuazioni: «Vitali è un consulente a contratto della mia società, "Mvi Italia", è vero. Ma che c'entra? "Mvi" fa management di operazioni di private equity, gestisce un fondo e non vende consulenze, quindi non fa né mai farà nulla con Eurotech. Vitali, per il suo incarico, percepisce poche migliaia di euro all'anno».

Basterà a fugare dubbi? A tacitare perplessità e interrogativi? Marescotti, ritrovatosi prepotentemente sotto il fuoco di sbarramento dell'opposizione sulla vicenda AsiRobicon, non si sottrae. E dalla Cina, dove si trova in viaggio d'affari «na-

turalmente a mie spese», ripercorre passo passo la vicenda Eurotech, «gestita nella massima trasparenza».

Prima, però, una premessa: «Ho sempre creduto e credo ancora che l'apporto di un esterno non tolga spazi, non rappresenti una minaccia ma, al contrario, arricchisca e offra nuove opportunità: Friulia, nell'ottica dell'Euroregione, può a mio avviso giocare un ruolo più ampio».

Ed ecco, allora, l'operazione Eurotech: «La spiegazione è molto semplice. Ci siamo resi conto - afferma Marescotti - che non avevamo nessuno con un'esperienza adeguata in fatto di quotazioni in Borsa e quindi, dovendo nominare un consigliere d'amministrazione, abbiamo preso un esterno».

Non un esterno qualsiasi, ma un uomo di fiducia di Marescotti: «Vitali è uno stretto collaboratore di "Mvi", la mia società, ma ha anche altre attività. E soprattutto, da 25 anni, si occupa di quotazioni: l'ho scelto solo per questo motivo, perché credo che rappresenti un valore aggiunto, in una fase straordinaria dell'attività di Eurotech».

Nulla di strano, insomma, nulla di sospetto: «Del resto ho esplicitato subito al cda di Friulia i miei rapporti con Vitali. E l'ho fatto proprio per evitare equivoci», spiega l'amministratore delegato. Subito dopo, peraltro, assicura l'appoggio pieno della Regione: «Mi sono mosso in accordo con l'azionista che ha concordato sull'opportunità di attingere all'esterno nel caso in cui siano necessarie abilità specifiche».

Le 31mila imprese invocano maggior attenzione. Domani il tavolo sull'innovazione. Irrisolto il nodo dei Confidi

L'esercito degli artigiani in pressing sulla giunta

La mappa delle imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia

Agricoltura, caccia e silvicoltura	Attività manifatturiere	Commercio, prodotti per casa e persona	Trasporti, magazzino e comunicazione	Istruzione	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Energia elettrica, gas e acqua
Gorizia 34	Gorizia 841	Gorizia 246	Gorizia 279	Gorizia 7	Gorizia 343	Udine 1
Pordenone 122	Pordenone 2.488	Pordenone 545	Pordenone 766	Pordenone 20	Pordenone 797	Totale 1
Trieste 35	Trieste 1.012	Trieste 407	Trieste 558	Trieste 8	Trieste 516	Intermediazione monetaria
Udine 275	Udine 4.523	Udine 1.026	Udine 1.081	Udine 33	Udine 1.464	Udine 1
Totale 466	Totale 8.864	Totale 2.224	Totale 2.684	Totale 68	Totale 3.120	Totale 1

Estrazione minerali	Costruzioni	Alberghi e ristoranti	Attività immobiliare, informatica, ricerca	Sanità e servizi sociali	Imprese non classificate	Totale imprese in Friuli Venezia Giulia
Gorizia 1	Gorizia 1.203	Gorizia 8	Gorizia 144	Gorizia 2	Gorizia 10	Gorizia 3.118
Pordenone 6	Pordenone 3.216	Pordenone 5	Pordenone 323	Pordenone 6	Pordenone 13	Pordenone 8.302
Trieste 1	Trieste 1.816	Trieste 5	Trieste 240	Trieste 1	Trieste 4	Trieste 4.603
Udine 22	Udine 6.022	Udine 5	Udine 765	Udine 15	Udine 9	Udine 15.242
Totale 30	Totale 12.257	Totale 18	Totale 1.472	Totale 24	Totale 36	Totale 31.265

Fonte Infocamer. Dati al 31 marzo 2005

Il presidente regionale di Confartigianato, Fulvio Bronzi e, a destra, il presidente regionale di Cna, Gianfranco Granara.



discuteremo martedì, così come ha varato una serie di provvedimenti finalizzati a sostenere il passaggio generazionale. Meno positivo il giudizio sulla decisione di delegare alle Camere di Commercio la gestione di una serie di finanziamenti: «Avevamo chiesto che fossero affidati alle associazioni di categoria, sfruttando la loro capillare presenza sul territorio e l'elevata professionalità del personale». Bronzi non nasconde infine qualche preoccupazione per il futuro «soprattutto per la polverizzazione dei sub-appalti nel settore dell'edilizia che creerà grossi problemi».

Nuove norme in materia di trasporto pubblico e ruolo dei Confidi sono le criticità individuate dal vice presidente Carlo Faleschini che, al contempo, riconosce all'assessore al Lavoro Roberto Cosolini la notevole apertura al comparto artigiano. Sul trasporto pubblico, però, «la nuova legge appena approvata dalla commissione competente non ha recepito i nostri emendamenti che puntavano a distinguere fra chi fa turismo e non trasporto pubblico». «La discussione sul futuro dei Confidi è al palo», continua Faleschini - e la nostra linea non è condivisa dalla Regione. Noi siamo per l'auto-

governo, perché l'operatività dei Confidi artigianato ha funzionato in modo perfetto su queste basi. La Regione è orientata a riunire i Confidi industria, artigianato e commercio in un'unica realtà, mentre noi riteniamo che sia necessario andare per gradi. Prima costituiamo un organismo a dimensione regionale per ogni settore per poi passare, in un secondo momento, a unificarli in un unico Confidi».

Concetto condiviso anche dal presidente regionale Cna Gianfranco Granara: «Una struttura di livello regionale è indispensabile per avere maggior massa critica. Non dimentichiamo che fra poco sul mercato arriveranno anche i privati, quindi manteniamo pure dei comitati locali di affidamento che salvaguardino le specificità di ogni singola area, ma aggregiamoci regionalmente». Per il comparto Granara non intravede, allo stato attuale, l'uscita dalla crisi: «Timidi segnali di ripresa ci sono ma a macchia di leopardo. Una situazione difficile da interpretare che richiede dunque un ulteriore sforzo da parte degli imprenditori sul versante della riorganizzazione aziendale. Al governo regionale è giusto chiedere strumenti di sostegno, ma ci vuole anche un profondo cambio di mentalità da parte delle aziende per imparare a fronteggiare un mercato in costante evoluzione».

Raffaella Mestroni

Dopo il congresso
L'Udc riunisce
il parlamentino
e distribuisce
i primi incarichi

TRIESTE Le prime nomine, dopo il congresso, e i primi gruppi di lavoro: l'Udc non va ancora in ferie ma, dopo il congresso, lavora all'organigramma. Angelo Compagnon, il riconfermato segretario regionale, convoca infatti il comitato regionale scudocrociato. E lo fa, oggi alle 18.30, al Meeting Point San Marco di Palmanova: «E' l'ultimo impegno politico ufficiale del partito prima della parentesi estiva. La riunione - anticipa Compagnon - si aprirà con una riflessione sul congresso nazionale dell'Udc tenutosi a Roma all'inizio del mese al quale hanno preso parte 24 delegati del Friuli Venezia Giulia».

All'ordine del giorno, però, c'è anche il perfezionamento degli adempimenti previsti dallo statuto, a partire dall'individuazione dei gruppi di lavoro e dalla designazione dei primi responsabili regionali di settore. Il comitato regionale, conclude Compagnon, si appresta infine a fissare una serie di incontri da tenersi alla ripresa dell'attività politica, in vista della conferenza programmatica di fine anno, alla quale interverrà il segretario nazionale del partito, Marco Folli-

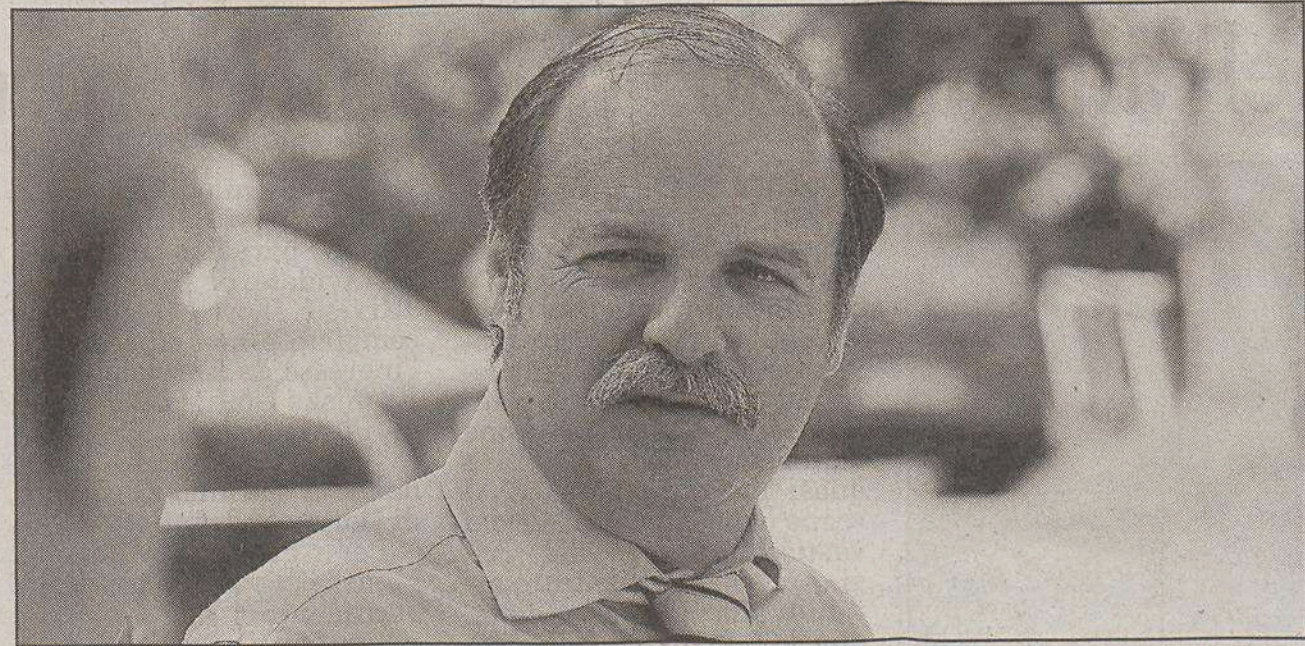
A poche ore dall'assemblea del partito il vicepresidente del Fvg pone dei paletti sulla Fed ma invita Illy ad aderire

Moretton: «I prodiani? Nessuna rottura»

«La Margherita è coesa. Credo che a Trieste si troverà l'intesa su Rosato»

TRIESTE Esalta l'unità ritrovata della Margherita e nega problemi con i prodiani. Scommette su Ettore Rosato candidato sindaco. Invoca un arricchimento del programma di Intesa democratica a partire dalla sicurezza. Dice sì alla Fed ma pianta i paletti. E infine invita di nuovo Riccardo Illy e i «suoi» Cittadini a entrare nella Federazione. Alla vigilia dell'assemblea di partito, quella che nasce dalle frizioni tra rutelliani e prodiani e che riunisce stasera a Cervignano un centinaio di «petali», Gianfranco Moretton, designa una Margherita rigenerata. In piena salute. E al contempo, da vicepresidente della Regione e uomo forte del partito, guarda alle nuove sfide elettorali e alla futura azione di governo.

La Margherita, finalmente, va in assemblea. Teme proteste e strappi? Dal congresso di Palmanova ad oggi il partito ha condiviso all'unanimità le strategie e la linea politica. La Margherita è compatta e coesa e, come soggetto politico saldamente collocato nel centrosinistra, garantisce equilibrio, innovazione e riformismo a Intesa democratica. Ma i prodiani sono scontenti. Come si ricu-



Il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente e all'Edilizia Gianfranco Moretton.

stante il congresso non sia stato unitario, caso unico in Friuli Venezia Giulia. Giancarlo Tonutti, però, protesta. Se qualcuno ha cambiato idea, magari per fatti indipendenti dalla situazione politica regionale, e rappresenterà le sue diverse esigenze, valuteremo il da farsi. Nei giorni più duri dello scontro tra rutelliani e prodiani ci sono state difficoltà anche con la Margherita triestina. E adesso? C'è una grandissima intesa che continuerà a essere tale anche nel futuro. La Margherita triestina sta giocando la partita delle comunali del 2006.

Lo sappiamo bene. E crediamo che la candidatura di Ettore Rosato sia la migliore in campo. Quella che può battere il centrodestra. L'accordo, però, non si trova. Crediamo che Intesa democratica raccoglierà la disponibilità di Rosato, risorsa irrinunciabile, nell'ottica di riprendersi il governo della città. Governo della città che, tuttavia, si intreccia con i collegi delle politiche. La Margherita vuole ancora tenere distinti i due tavoli? Confermiamo i due livelli distinti di trattativa. Ma, per quanto riguarda la speci-

fica questione triestina, abbiamo motivo di credere che si troveranno soluzioni soddisfacenti anche per l'individuazione delle candidature alle politiche. Torniamo all'assemblea di Cervignano. Quali argomenti forti? L'ordine del giorno, concordato all'unanimità all'ultima direzione regionale, prevede una valutazione politica complessiva e un punto sull'esperienza di governo di Riccardo Illy e Intesa democratica. Sul primo fronte, in agenda, c'è la Fed. La Margherita ha superato i suoi dubbi e le sue resistenze? La Margherita, in linea con le decisioni assunte a li-

vello nazionale, vuole la Fed regionale. Ma vuole anche che parta con il piede giusto, consolidando i quattro partiti «fondatori», chiamati in prima battuta a predisporre un programma adeguato all'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia e a stabilire le condizioni migliori per il futuro allargamento della federazione. No ad aperture indiscriminate, insomma. Ma chi devono essere i nuovi «soci» della Fed? A mio avviso dobbiamo privilegiare i movimenti e le associazioni che hanno dichiarato esplicitamente l'appartenenza al centrosinistra e che hanno superato il vaglio elettorale alle regionali 2003.

E i Cittadini per il presidente? Non ci stancheremo di chiedere che Riccardo Illy e i Cittadini facciano una scelta netta e coerente e entrino nella Fed, anche perché così torneremo a essere laboratorio politico. Hanno già detto no. Noi insistiamo. Governo regionale, quali gli aggiustamenti e le correzioni? Non correzioni, ma arricchimenti. Crediamo che il programma di Intesa democratica vada implementato. E, come Margherita, riteniamo prioritari i temi dell'economia e, soprattutto in una regione che guarda a Est, la sicurezza.

r.g.

Confronto in commissione Comparto unico In trincea i 3mila regionali

TRIESTE C'è un altro passaggio complicato, l'ennesimo, verso il primo contratto unico del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia: chi si deve sedere al tavolo delle trattative? Il nodo, che ha creato tensioni preventive negli scorsi giorni, verrà discusso oggi in prima commissione. Invitati in audizione tutti i rappresentanti sindacali, compresi i confederali. «È una riunione decisiva - dice il presidente della commissione, Franco Brussa (Margherita) - alla presenza dei sindacati, nessuno escluso, cercheremo di fare un passo avanti condiviso necessario a una definizione nei tempi previsti dell'attesa riforma».

LA PROPOSTA A far discutere, da giovedì, è l'emendamento presentato durante la votazione della legge sul lavoro da Cristiano Degano (Margherita), Paolo Pupulin (Ds), Carlo Monai (Cittadini per il presidente) e Igor Canciani (Rc). Emendamento stralciato in quell'occasione e in discussione mercoledì in aula, con il quale si stabilisce il peso delle forze sindacali chiamate a sedersi al tavolo unico per il comparto. La proposta prevede una presenza legata al numero dei dipendenti (12 mila circa quelli degli enti locali, 3 mila circa i regionali), vale a dire che i rappresentanti sindacali delle autonomie occuperanno il 75% del tavolo, lasciando solo il 25% ai colleghi della Regione.

LA PROTESTA I regionali, visto lo spostamento del peso decisionale a favore del personale di Comuni, Province e Comunità montane, temono una sostanziale penalizzazione proprio nella tappa decisiva, quella del primo contratto unico. «Questo emendamento - dice esplicitamente la Cisl - sostituisce definitivamente la libertà sindacale dei dipendenti regionali con l'affidamento diretto di ogni diritto di contrattazione ai sindacati che rappresentano i lavoratori degli enti locali».

L'ASSEMBLEA Proprio la Cisl ha convocato per questa mattina un'assemblea «per aggiornare il personale sui tentativi di blitz estivi che la maggioranza adotta o tenta di adottare per cancellare la democrazia nella Regione». Poi, però, si dovrà trattare. E decidere. Senza il tavolo con rappresentanza unica il percorso verso il comparto è di fatto bloccato.

LA REGOLA «È un passaggio non rinviabile - sottolinea l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto - senza una regola, non si va da nessuna parte». Volenti o nolenti, dunque, i sindacati degli enti locali e quelli dei regionali dovranno trovare una soluzione. Per quanto abituati da sempre a presentarsi con delegazioni diverse, dovranno unificare le aree di negoziazione e contrattazione. «La proposta regionale - spiega Pecol - è di fatto copiata dalla normativa nazionale. La sola differenza è la soglia minima, calcolata sulla base degli iscritti e delle rsu, per l'accesso al tavolo: a Roma è il 5%, a Trieste il 4%, nulla di diverso rispetto a prima. Le categorie, dunque, dovranno mettersi d'accordo tra loro. Altrimenti, neppure si parte».

m.b.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Salvina Kapelj
in Tujach

Ne danno il triste annuncio, il marito ANTONIO, il figlio EDOARDO con CLARA, il genero ADRIANO, i nipoti ALBERTO con TATIANA, RAINA, ALAN con FRANCESCA e SAMUEL, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno il giorno 26 luglio alle ore 10 e 20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2005

Gli ospiti, il personale, la Direzione della Residenza Polifunzionale "La Rocca di Balallo Sri" salutano con affetto

Salvina

Trieste, 25 luglio 2005

XI ANNIVERSARIO
DOTT.
Mario De Benedittis

Ricordiamo, con affetto, i momenti felici trascorsi insieme a te.

ADRIANA

Ronchi dei Legionari, 25 luglio 2005

XI ANNIVERSARIO
Saverio Sorbise

Dimenticare mai.

Tua moglie

Trieste, 25 luglio 2005

†

La mia

Elena

Non c'è più.
Lo annuncia il marito TULLIO PETRONIO.

Le esequie si svolgeranno il giorno 27-07-2005 alle ore 13.20 presso la cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 luglio 2005

Sono vicini allo zio TULLIO con affetto:
- i nipoti CHIARATTO e SCALAMERA

Trieste, 25 luglio 2005

X ANNIVERSARIO
Giorgio Margon

Con amore.

LINA, MASSIMO e VALENTINA

Trieste, 25 luglio 2005

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
dal lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:

neocrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva

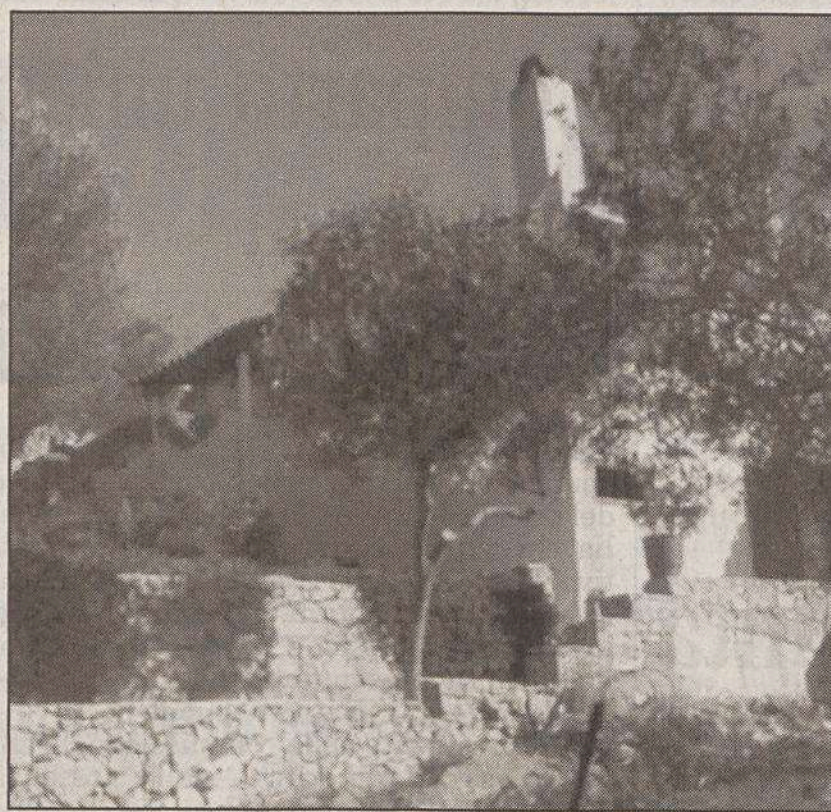
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con:
carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A.MANZONI C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

MEDITERRANEO



Un particolare della villa di Alonissos, ricca di atmosfera.

Stephanos Speerli, ex giramondo poliglotta, ospita nelle due stanze della sua villa senza luce né rubinetti

Una Grecia diversa in uno spartano e suggestivo resort

Ad Alonissos, nelle Sporadi del Nord, a pochi minuti dalla bella spiaggia di Agios Dimitrios

Vivere la Grecia più autentica ma in un'atmosfera cosmopolita, in un microcosmo che parla di Paesi, addirittura di continenti lontani.

Immersi nella natura e in una cornice che rifugge dalle modernità non essenziali, istigando al romanticismo e favorendo un relax completo.

È l'opportunità offerta

nell'isola di Alonissos, nelle Sporadi del Nord, da Stephanos Speerli, poliglotta dal fascino bohémien, ex giramondo che alcuni anni fa, innamoratosi di questo lembo di terra, ha deciso di «mettere radici». Non senza rinunciare ai ricordi dei suoi viaggi, che riecheggiano già nel nome della villa che ha voluto edificare e

nella quale accoglie gli ospiti: «Nuevo Leon».

Suggerimenti che continuano a rivivere nei colori e negli arredi delle due stanze che affitta, la «Marrakesh room» di stile marocchino e la «Haj Abbès room», indiana.

«Nuevo Leon» sorge a Mourterò, sui fianchi di una collina tranquilla, circondata dalle piante medi-

cinali che l'ormai ex «vagabondo» conosce bene e illustra a chi ha scelto la sua ospitalità, arricchita dallo charme di chi ha trascorso la vita viaggiando, ha amici ai quattro angoli del mondo e ora non teme la solitudine degli inverni passati ostinatamente quasi «in clausura».

Si vive a sette minuti di auto o a 35 di cammino

dalla bella spiaggia di Agios Dimitrios.

Dalla terrazza la vista spazia sul braccio di mare che separa l'isola principale da Peristera, ormai disabitata, regalando tramonti di una quiete indimenticabile. Non c'è elettricità e acqua corrente; la cucina funziona a gas e vi escono piatti delle diverse tradizioni, assapora-

ti la sera a lume di candela; il pozzo garantisce acqua fresca e pura. Unica concessione alla modernità la batteria solare per la musica. L'acqua della doccia è riscaldata dal sole della Grecia, il cuore della compagnia di Stephanos e dall'ospitalità di Alonissos.

Informazioni: 00302-4240-66211 o Stephanos Speerli, v.O. Poste Restante 37005 Alonissos - Greece.

WEEKEND

Nei dintorni della cittadina carinziana un incredibile esperimento di salvataggio faunistico

Le scimmie giapponesi di Villaco

E dagli spalti del castello di Landskron esibizioni di falconeria

PROPOSTE

Nel Nordest del Brasile in vacanza sull'Atlantico

Al caldo sole di Natal, nel Nordest del Brasile, ospiti del nuovo «Beach resort». Affacciata sull'Atlantico, la cittadina turistica offre lunghe spiagge, un mare color blu, ristoranti tipici, discoteche e locali con musica dal vivo ma soprattutto indimenticabili escursioni a bordo delle «dune buggy» lungo le colline di sabbia di Genipabu. Dimensione turismo di Treviso (tel. 02/67479168; 04/22211411) propone delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti a 1490 euro a persona con volo da Milano Malpensa a Natal più alloggio presso il «Beach resort» (quattro stelle) in mezza pensione (supplemento per sette pranzi più ventotto bevande a scelta da consumarsi a tavola, 100 euro pro capite). Poi, dal 19 agosto al 21 ottobre partenze ogni venerdì a 1190 euro a testa.

A Buenos Aires per vedere i campioni del tango

Ritorno del tango a Buenos Aires dove da venerdì 12 a domenica 21 è in programma il «Campionato mondiale 2005», con le migliori coppie e orchestre di casa e in rappresentanza di tutti i continenti. Per l'occasione Tour 2000 di Ancona (tel. 0712803752; 0115172748; www.tour2000.it) propone una combinazione di 9 giorni - 6 notti, a 1430 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano (Roma, Bologna, Venezia), la sistemazione all'Hotel La Fayette (tre stelle) con pernottamento e prima colazione, più una cena con «show» a «La Ventana», uno dei locali storici.

Nel cuore delle Dolomiti fra saune e camminate

Luglio in montagna a diretto contatto con la natura, gite in quota, passeggiate nei boschi, giri dei rifugi, attività sportive, relax, serate al bar o in discoteca. «Residenchehotel» di Trento propone soggiorni presso il nuovo «Aritz Garni» di Campitello di Fassa, nel cuore delle Dolomiti. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera confortevole ed elegante sorge in prossimità di un grande bosco, a duecento metri dalla funivia che sale al Col di Rodella. Offre camere doppie e «suite», bar, sale ritrovo, e un attrezzato «centro benessere» (uso gratuito) con sauna, bagno turco, vasche idromassaggio e solarium Uva. Costo della vacanza all'«Aritz Garni» (tel. 0462752100) 28-30 euro a persona al giorno, con pernottamento e prima colazione (da domenica a domenica) fino al 31 luglio, secondo il periodo. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite», il quarto ospite è gratis.

Milos: acque incontaminate e taverne caratteristiche

Soggiorni «tutto mare» a Milos, la più meridionale delle isole Cicladi, famosa nel mondo per il ritrovamento delle celebri «Venere» oggi al Louvre. Un'occasione per una fantastica vacanza tra sole, mare stupendo dalle varie sfumature di blu, spiagge incontaminate facilmente raggiungibili in auto o in motorino (Provatas, Tsigrado, Ormos e Klefiko), accoglienti taverne per cene al lume di candela e passeggiate nell'entroterra dall'aspetto bucolico. Gita d'obbligo a Tripiti per ammirare il vasto complesso delle catacombe cristiane, le uniche in Grecia. Mediterraneo di Milano (tel. 0289011882; www.mediterraneo.it) lancia delle combinazioni di 8 giorni - 7 notti, con passaggio aereo da Milano e sistemazione presso l'hotel Glarantissia in pernottamento e prima colazione.

VILLACO A chi soggiorna a Villaco o nei dintorni, vengono proposte numerose iniziative culturali in storici palazzi, castelli e piazze dei numerosi villaggi sparsi sul territorio, non c'è che l'imbarazzo della scelta, ma ce ne sono altre di puro divertimento e, nel loro genere, molto particolari e insolite.

Ad Affenberg ai piedi dell'imponente castello di Landskron, ad esempio, può sembrare incredibile, c'è una estesa foresta recintata di 4 ettari, popolata da ben 90 macachi giapponesi che vivono in completa libertà.

Lecito chiedersi come mai siano arrivati in Carinzia; l'iniziativa di creare una comunità di macachi nasce dalla volontà di salvaguardare una specie di scimmie a rischio di estinzione in quanto in Giappone, da sempre, vengono cacciati e uccisi più di 5000 esemplari all'anno e inoltre avendo la certezza che i macachi in Carinzia avrebbero trovato le stesse condizioni climatiche del Giappone.

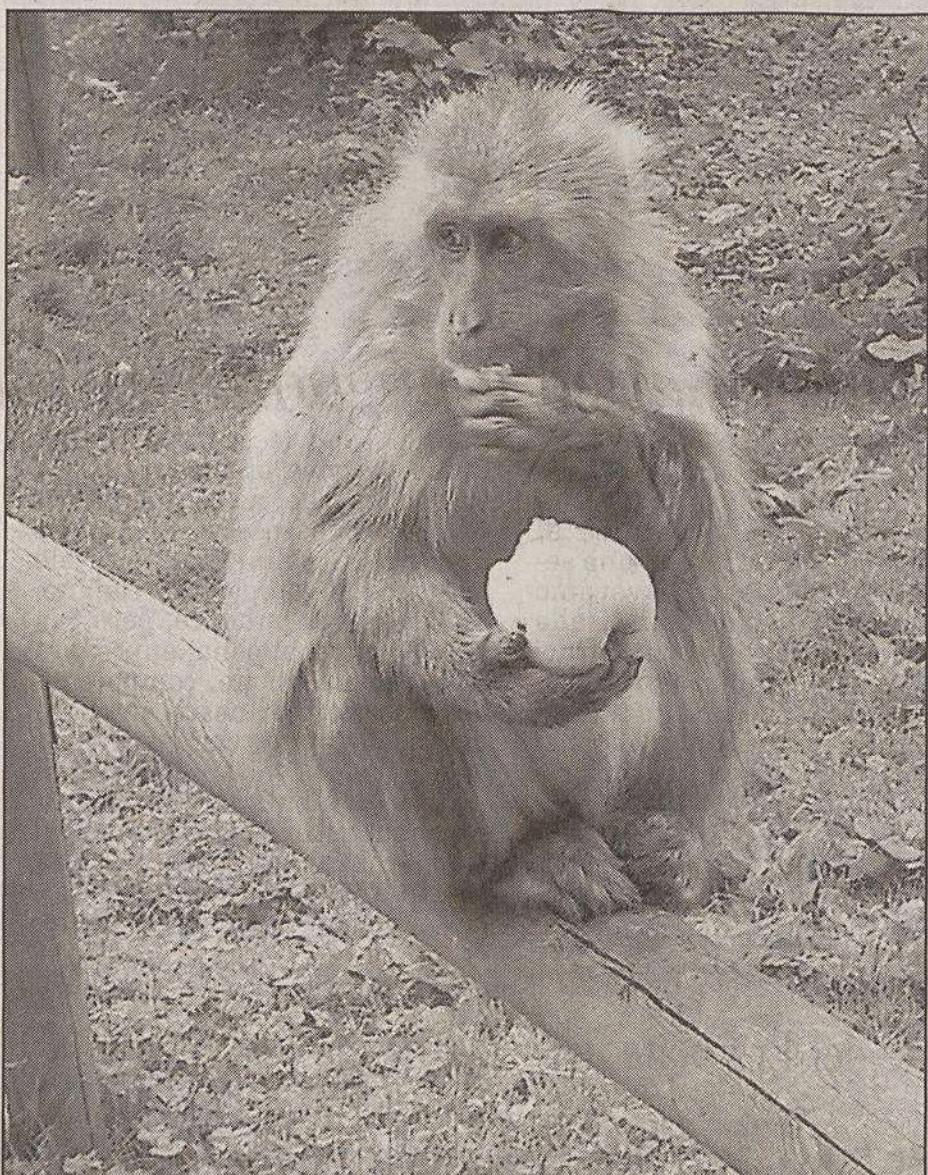
Ai visitatori viene offerta una grande occasione di osservare da vicino, con la necessaria prudenza, queste simpatiche e intelligenti scimmie e la loro organizzazione e gerarchica vita sociale, un'esperienza insolita e unica nel suo genere.

Dal bosco dei macachi si può salire facilmente in auto o con una piacevole passeggiata, al castello di Landskron dove in un vasto prato in posizione dominante e

circondato da antiche mura merlate, viene offerto uno spettacolo molto avvincente dell'antica arte venatoria della falconeria con l'esibizione da vicino di uccelli rapaci che salgono al cielo grazie alle correnti ascensionali attorno al castello per poi scendere in picchiata vertiginosamente verso il falconiere che

offre loro degli allettanti bocconcini.

A pochi metri dalla vostra testa si vedranno volare il falco pellegrino che può raggiungere in discesa i 300 all'ora, aquile di mare (le «sea-adler») dalla caratteristica testa bianca e aquile europee, ma anche gufi reali, grifoni e vari rapaci, alcuni molto rari.



Un macaco giapponese «trapiantato» nella foresta di Villaco.

L'esibizione inizia con la liberazione in cielo delle aquile, che partono sicure e ben presto scompaiono alla vista del pubblico. Intanto lo spettacolo prosegue con l'esibizione dei predatori di taglia minore, che s'innalzano solo di poche centinaia di metri. Allorché l'istruttore lancia dagli spalti, verso l'orrido sottostante, la carcassa di un pulcino ecco che i falchi e le poiane piombano sulla preda con spettacolari avvistamenti. E le aquile? Presi dallo spettacolo tutti se ne dimenticano, finché il falconiere non compie ampi gesti con le braccia. Voi non vedete le aquile, sono troppo alte, ma loro vedono benissimo i gesti del falconiere. Ed ecco che un puntino si materializza nel cielo: pochi secondi e il maestoso predatore arriva in picchiata a ghermire il premio.

Anche questo spettacolo così interessante ha lo scopo di raccogliere fondi per poter allevare e curare alcune specie di rapaci a rischio di estinzione o raccolti feriti dalla guardia forestale.

Le esibizioni si ripetono in maggio, giugno e settembre due volte al giorno, in luglio e agosto, tre.

Due spettacoli insoliti molto bene organizzati e capaci di offrire molta soddisfazione a grandi e bambini che si trovano in visita nella confinante, vicina Carinzia.

Per lo spettacolo: «Volo delle aquile» www.adlerarena.com e per «Affenberg» il pianeta delle scimmie: www.affenberg.com

Niki Orciuolo

SLOVENIA

Da Caporetto, sede di un interessante museo, a Plezzo per visitare i luoghi della più grande e cruenta battaglia di montagna della storia

Lungo la valle dell'alto Isonzo, tragico teatro della Grande Guerra



La valle dell'Isonzo vista dalla cima del Canin, sopra Plezzo (Bovec).

CAPORETTO Negli ultimi anni la bellissima valle dell'Alto Isonzo è percorsa sempre più da numerosi turisti e da tantissimi amanti della vita all'aria aperta che trovano, a pochissimi chilometri dal confine italiano e austriaco, una vasta regione verdissima, poco abitata e quasi incontaminata. È il regno delle Alpi Giulie e del vastissimo parco del Triglav che si estende tutto attorno alla più alta cima, quasi 3000 metri, della Slovenia e che occupa ben il 5% del territorio nazionale.

Un po' dovunque è possibile esercitarsi in ogni tipo di attività sportiva, dai cosiddetti sport d'acqua dolce come rafting, canoa e kayak, favoriti dai numerosi torrenti e fiumi di diversa pendenza: i lunghi percorsi, ben segnalati, in mountain bike, ma anche passeggiate negli estesi boschi o escursioni e arrampicate più impegnative sulle alte cime come quella del monte Canin, oggi raggiungibile anche con una comoda ovia che dalla valle arriva fino a 2300 metri. Meraviglioso e molto ampio il paesaggio che si gode da simile altezza, lo sguardo spazia verso le Alpi Carniche, le Giulie e verso sud fino, ben visibile, il Golfo di Trieste e la laguna di Grado.

Molte le vie di accesso a questo paradiso naturale: da Cividale, da Gorizia e da Tarvisio. Forse il giro più completo e non ripetitivo è l'ingresso da Tarvisio verso Kranjska Gora, la Val Trenta, Plezzo (Bovec), Caporetto (Kobarid), Tolmino, scendendo a sud fino al confine di Gorizia - Nova Gorica.

Per i gitanti ovviamente gli aspetti vacanzieri, di divertimento e naturalistici saranno predominanti, ma lungo il piacevole percorso, una sosta doverosa e assai interessante va fatta a Caporetto dove, in uno storico palazzo settecentesco, si trova, completamente e modernamente rinnovato, il Museo Storico della Grande Guerra.

Caporetto evoca in Italia il ricordo della più dolorosa e sanguinosa sconfitta della prima Guerra Mondiale, ma oggi, a distanza di molti decenni da quel tragico 24 ottobre 1917, si può con serenità rileggere i fatti delle 11 vittoriose offensive italiane sul fronte dell'Isonzo e dell'ultima travolgente of-

fensiva scatenata dall'esercito asburgico e tedesco. Il Museo che dispone di guide anche in lingua italiana, molto preparate, è stato creato con criteri didattici moderni ed imparziali fatti non per riaprire ferite sopite ma affinché possa servire da monito per le future generazioni, perché dolori, sofferenze e morte hanno albergato in uguale misura in entrambi gli schieramenti.

Tragici avvenimenti magistralmente descritti da Ernest Hemingway nel suo celebre «Addio alle armi» e che ancora oggi i testi definiscono come la più grande battaglia combattuta in montagna e la più cruenta in assoluto nella storia di tutte le guerre. Vi presero parte ben 615 mila soldati e agli italiani costò la perdita, tra civili e militari morti, feriti o prigionieri, qualcosa come 300 mila persone, senza considerare gli ingenti danni civili e il materiale bellico perduto.

Nelle 18 sale il Museo di Caporetto offre attraverso immagini fotografiche dell'

epoca, cartine, plastici, ricostruzioni ambientali, armi, oggetti, divise, cimeli di ogni genere nonché un audiovisivo multilingue, un'ampia documentazione delle tristi vicende militari di quei giorni ormai lontani. Commovente anche la ricostruzione di un precario alloggio militare, dove un giovane alpino scrive la sua ultima lettera ai genitori.

Una visita, come si diceva, imperdibile, emozionante, di un museo creato con estrema intelligenza evitando una facile retorica e faziosità tanto da meritare giustamente nel 1993, il premio del Consiglio d'Europa per il miglior museo capace di raccontare non solo i fatti, ma le sofferenze di tutti gli eserciti presenti sul fronte dell'Isonzo.

Poco distante, su un verde colle, è possibile visitare anche il grande sacrario contenente le spoglie di 7 mila soldati italiani.

Informazioni e dépliant sul museo possono essere richiesti all'Ufficio del Turismo Sloveno a Milano, con telefono 02/29511187, fax 02/29514071, e-mail info@slovenia-tourism.it, oppure attinte sul sito: www.slovenia.info.

n.o.

Ma la zona offre anche possibilità di svago: rafting, arrampicate e pesca

Abbiamo provato la Jaguar X-Type spinta da un rinnovato motore da 2.2 litri diesel da 155 cavalli

Il giaguaro scatta. Anzi vola

Comodità impressionante e grande lusso, ma lo sterzo è poco sensibile

ROMA Può sembrare strano, ma una dettagliata indagine di mercato conferma che il terzo mercato mondiale della Jaguar è proprio l'Italia. Nella nostra piccola Penisola (in confronto agli Stati Uniti e al Regno Unito, rispettivamente primi e secondi in graduatoria) sono state infatti vendute (a fine maggio) ben 2.127 autovetture con il giaguaro sulla calandra. Un numero considerevole, ma comprensibile visti i gusti degli automobilisti italiani per il design della produzione di Hollywood, per gli ottimi motori e per un insieme di confort, sicurezza ed eleganza.

Il successo della Casa britannica è stato guidato dalla berlina X-Type, che ha fatto il suo debutto nel 2001 ed è l'unica berlina di lusso compatta a offrire la trazione integrale permanente di serie. Riesce a com-



binare le prestazioni con il lusso, con la maestria artigianale e con la raffinatezza. Abbiamo così provato l'X-Type con il nuovo motore 2.2 litri diesel Euro 4 da 155 cavalli, con 360 Nm a 1.800 giri (400 con l'overboost). Una vettura che accelera in quarta marcia da 80 a 120 chilometri orari in soli 6,7 secondi, dopo l'allungamento della corsa dei cilindri del precedente motore superquadro da 86x86 a 94,6. La nuova berlina, come

pure la station wagon, saranno commercializzati a settembre in 16 versioni, con allestimenti Classic, Executive e Sport, con un incremento di prezzo di 1.200 euro, iva inclusa. Nel

lo stesso periodo uscirà di produzione il 2.0 V6 a benzina. Le indicazioni di massima si orientano sui 31.950 euro per la Classic e 36.650 per Executive e Sport (invarianti i delta per

la wagon a 1.850 euro). Non è previsto per il momento il cambio automatico, come pure la trazione integrale, ma c'è la possibilità d'installare l'impianto Gpl in fabbrica con la Br di Cherasco. Belli e originali i due nuovi colori della carrozzeria Winter Gold e Indigo. L'abbiamo provata sulla via Aurelia, sull'autostrada A12 verso Civitavecchia immettendoci dopo Santa Marinella sulla provinciale che conduce alla Tolfa, per poi ridiscendere sfiorando a ovest il lago di Bracciano e godendo dalla località Sasso un bel panorama del litorale tra Cerveteri e Ladispoli. Un tracciato di prova di 162 chilometri che ci ha permesso di saggiare le peculiarità della Jaguar X-Type 2.2 D, model-year 2006. Bella da vedere e per farsi vedere, la X-T corre

veloce e silenziosa, con una comodità impressionante, una sicurezza e un comfort da prima della classe, anche sulle strade piene di curve e spesso sconnesse che portano alla Rocca della Tolfa. Doti per le quali è conosciuta e apprezzata a livello mondiale. Non ci è piaciuto però sentire un cordone di cavi trovati mettendola la mano sotto il sedile (dimenticandoci che i comandi dello stesso, elettrici, sono di fianco), come pure un freno alquanto spugnoso in condizioni critiche, mentre ottima è stata la frenata istantanea a 80 all'ora. La vettura si è fermata in pochissimi metri. Da applauso.

Da controllare lo sterzo, sordo e poco sensibile, come pure un po' ballerino con le sconnessioni, anche in autostrada. Tirandola al limite (dopo aver tolto l'Esp) nelle strette curve (sia in

salita che in discesa) il retrotreno si è dimostrato lento, ma non si è mai scomposto. Ottimo il nuovo cambio manuale a sei rapporti, come pure l'isolamento acustico tecnicamente all'avanguardia, con assenza di rumorosità e vibrazioni. Un'altra cosa da correggere è il lieve rumore del motore in fase di rilascio: un borbottio sordo, percettibile da un orecchio allenato. Insomma una vettura che, fuori tutto, vale i soldi che si spendono per acquistarla, con un propulsore che lavora molto bene fino ai 3.000 giri e poi, sinceramente, ci si potrebbe aspettare qualcosa di più.

Claudio Soranzo



La nuova Jaguar X Type è l'unica berlina a trazione integrale permanente.

LA SCHEDA

MOTORE	X-TYPE 2.2 D Classic
Cilindrata	2198 cm³
Potenza max cv/g	155/3500
Coppia max Nm/g	360/1800
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	220
Accelerazione 0-100	8,9"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,3
Ciclo extra-urbano	4,7
Ciclo combinato	6,0
Emissioni CO2	159 g/km

PALLONCINO ELETTRONICO

WASHINGTON I genitori ansiosi per i propri figli neopatentati hanno un'arma in più. Possono installare nella loro auto un meccanismo che blocca l'accensione se il guidatore si trova in uno stato di ebbrezza. L'idea è venuta a una piccola azienda di Irving in Texas, la Smart start.

Il funzionamento di questo nuovo tipo di palloncino è

semplicissimo: prima si inserisce la chiave, si soffiava in un tubo e si aspetta il responso del rilevatore di alcool. Se si supera il limite consentito, il motore automaticamente non si accende.

Si potrebbe far soffiare al proprio posto un amico sobrio, ma la macchina, in qualsiasi momento lungo la strada, potrebbe chiedere a chi guida un test supplementare.

A quel punto, se la prova non viene superata, lo strumento punta sulla forza di persuasione. Dalla macchina esce una voce elettronica che chiede al conducente di accostare. E se anche tale invito venisse evaso, l'auto potrebbe mettersi a suonare, lampeggiare i fari e comunicare direttamente alla polizia per una sorta di autodenuncia.

Ma il meccanismo non ha solo un mercato privato. Lo stato del New Mexico ha deciso la sua installazione obbligatoria per tutti gli automobilisti condannati, anche solo una volta, per guida in stato di ubriachezza. Per loro il sistema di sorveglianza durerà un anno. A chi ha quattro precedenti infrazioni, il meccanismo anti-alcool resterà incollato per tutta la vita.

Al volante della media Kia 4x4

Ecco il nuovo Sportage: un po' suv, un po' wagon

TREVISO Spalle larghe e motore che non perde fiato. Lo Sportage sale lungo le strade del Montello. Lo fa senza fatica. Si lascia guidare con un dito. Con grinta e senza problemi. Lo sterzo è preciso e lo stile un po' anfibia consente di affrontare tranquillamente anche qualche tratto off-road. E alla fine del percorso si scende dall'auto freschi e riposati merito anche dell'insonorizzazione che è di buon livello. Il motore due litri diesel da 112 cavalli va che è un piacere. È pronto a riprendere anche da mille giri con facilità. A duemila giri il motore si sente fino a quattromila.

Certo la nuova Sportage non è un fuoristrada nel vero senso della parola. Della vecchia rimane solo il nome e il ricordo di un'auto sparatana.

E un Suv che ogni tanto si lascia tirare il collo su per i sentieri. Si può perfino bloccare il differenziale. Serve per andare in città, per viaggiare con la famiglia magari in montagna. È una sport utility che non promette partenze mozzafiato ai semafori, ma forse tanti chilometri in sicurezza. Grazie an-

buon compromesso tra comfort e stabilità. E un'auto ben bilanciata e permette curve a tutto gas senza scomporsi e mantenendo la traiettoria.

E in città? È agile nel traffico grazie anche alle dimensioni.



mobilità si

preparano a boccheggare sulle strade dell'esodo e del controsedimento, gli uomini del marketing delle principali Case automobilistiche a farlo nel loro ufficio, studiando le strategie per la seconda parte dell'anno. Nei prossimi mesi sono in arrivo infatti un sacco di novità importanti, soprattutto fra le piccole vetture. Proprio in questa fascia di mercato Renault punta a consolidare la propria posizione con la nuova Clio. Della francese, giunta alla sua terza generazione (la prima è del 1990) e di cui se ne sono vendute oltre un milione di esemplari, si sa già tutto. Nulla però si è detto sul prezzo, che per il momento rimane top secret. Senza questo importante dato di riferimento e senza poter guidare

Anche salire a bordo non richiede infatti sforzi particolari. Si ha, una volta nell'abitacolo una piacevole sensazione di spazio. Ma anche di dimensioni esterne contenute con gli ingombri facilmente individuabili.

Si viaggia comodamente in cinque avvalendosi di un buon numero di tasche e portaoggetti di varie dimensioni. Ha un bagagliaio di tutto rispetto. Il sedile posteriore dispone di un sistema che consente di farne scomparire la parte orizzontale nel pavimento e di abbattere lo schienale.

Lo stile dello Sportage è lezioso ed elegante. È cugino diretto della Hyundai Tucson. Nella parte posteriore ricorda la Volvo XC 90. Ma la verità è che la punta alla clientela della Toyota Rav4 o della Nissan X Trail.

Il prezzo è di 22 mila euro per la versione base. Arriva a 27 mila per la top con motore 2,7 litri V6. c.b.

La simpatica city car Renault giunge alla terza generazione: cinque differenti versioni e tre diverse motorizzazioni

La Clio diventa maggiorenne e cambia taglia

Sono cresciute le dimensioni ed è migliorata l'abitabilità. Il prezzo rimane un mistero

ROMA L'estate è appena iniziata ma il termometro sembra già impazzito: clima tropicale, caldo e umidità preannunciano una stagione di... sudore. Gli auto-



la parte superiore della plancia e più chiare in quella inferiore, con i tessuti di rivestimento caratterizzati da motivi geometrici. L'Espression si distingue per la parte inferiore della plancia in color beige chiaro e per i rivestimenti più morbidi e colorati. Per il Dynamique la plancia è monocolor, grigio scuro. Il modello Privilege prevede nuovamente la plancia bicolore e tessuti più raffinati. Il più ricco è l'Initiale che vanta inserti in radica di noce e legno di ciliegio. Questi cinque ambienti vanno poi combinati con tre livelli di allestimento e con una gamma motori che inizialmente prevede un turbodiesel 1.5 dCi con tre diversi livelli di potenza (70, 85 e 105 CV) e tre benzina: 1.2 da 75 CV, 1.4 da 100 CV e 1.6 da 110 CV.

A livello meccanico da segnalare che sia l'avantreno sia il retrotreno sono ispirati alla Mégane: le sospensioni anteriori sono di tipo McPherson, con bracci inferiori rettangolari e barra antirullo, le posteriori sono ad assale. Lo sterzo è servosterzo elettronicamente. I freni prevedono impianti misti dischi-tamburi o a quattro dischi a seconda del motore.

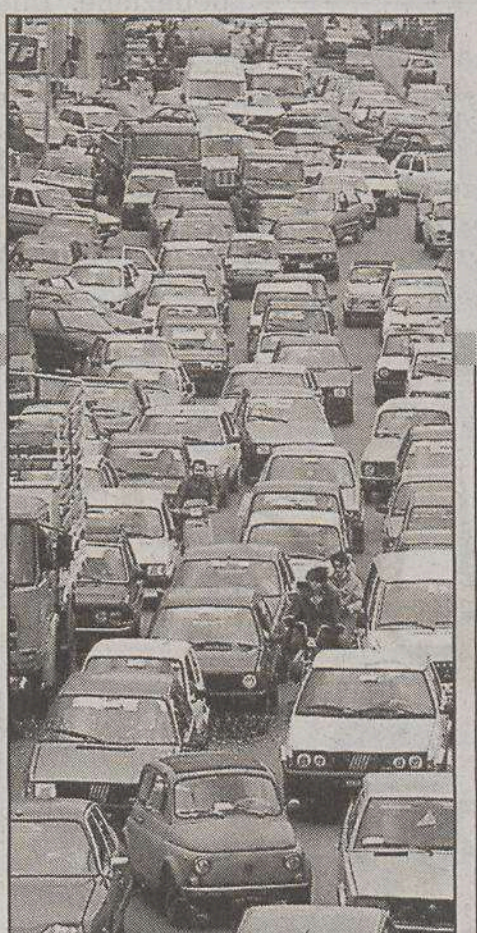
Riguardo la dotazione di sicurezza da sottolineare la disponibilità sino a otto airbag, oltre ad ABS, ripartitore elettronico della frenata sugli assi (EBV), amplificatore della frenata di emergenza (AFE), e, a



La nuova Renault Clio III è stata allungata e allargata.

seconda delle versioni, del controllo della stabilità (ESP) e del sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici. Tra gli accessori il sistema di accensione a pulsante e un tetto panoramico lungo ben 1,29 metri. Il tutto a cifre da... definirsi.

Maddalena Donelli



esperti si sono dimostrati scettici, pur senza voler affondare il progetto prima di vederlo effettivamente realizzato in serie. Speriamo di riparlarne, e positivamente, prima di ulteriori quattro anni.

Giorgio Cappel

IN BREVE

A Castellammare di Stabia
Ciclomotori:
un casco in regalo
a chi paga la multa

NAPOLI Lotta a motorino selvaggio: il sindaco e la giunta di Castellammare di Stabia regalano un casco a chi è stato multato per il mancato uso e che abbia pagato la contravvenzione. È l'iniziativa «Paghi la multa, ti dono un casco e non ci ricaschi», messa a punto dall'amministrazione comunale.

Premiata in Russia
la Subaru Outback

ALA Dalla Russia è giunto un importante riconoscimento per la Subaru Outback che si è aggiudicata l'importantissimo premio «Car of the year in Russia 2005». La Sport Utility della Casa delle Pleiadi ha ottenuto il gradino più alto del podio nel suo segmento.

E ora arrivano le Jazz
costruite in Cina

ROMA La Honda ha in programma di vendere sul mercato europeo 10 mila Jazz costruite in Cina. Lo riferisce Bloomberg, ricordando inoltre che la compagnia asiatica è l'unica che ha un impianto in Cina costruito per la realizzazione di veicoli da esportare.

LA RUBRICA

Nel 2001 venne presentato un prototipo, ora si pensa alla produzione su vasta scala

Il pieno? Sì. Ma d'aria compressa

Nel 2001 era stata presentata, a Riva del Garda, una vetturola francese ad aria compressa di cui allora ne avevamo già parlato.

Si trattava di un veicolo da città, il cui motore a pistoni (quattro per complessivi 800 cc) era alimentato, invece che dalla benzina, da aria compressa immagazzinata a bordo, in una bombola da 100 litri a 300 atmosfere. Del tipo di quelle che utilizzano i subacquei. Il rifornimento poteva avvenire collegando un compressore (in vettura) ad una presa di corrente per alcune ore, o attaccandosi, per meno tempo, ad un capiente serba-

toio fisso, che nelle idee del costruttore avrebbe dovuto essere presso le stazioni di servizio.

Con un costo per cento chilometri di 0,75 euro. Insomma, emissioni zero per pochi soldi. L'a promessa di commercializzazione era entro quello stesso anno. Non se ne è più sentito parlare. All'inizio del 2005, alcuni giornalisti della rivista Automobile, mensile dell'Automobile Club d'Italia, sono andati a curiosare in Francia, vicino a Nizza, ed hanno scoperto che la fabbrica, la MDI, esiste ancora e l'ideatore crede ancora nel progetto.

Il tutto è ancora a livello pro-

totipale ed il giro di prova, che è durato una decina di minuti, ha dimostrato solamente che la vettura esiste e si muove, un po' grossolanamente, ma si muove: basta girare un rubinetto. Non è stato possibile appurare come sia stato risolto il problema del ghiaccio che sicuramente si forma con l'espansione violenta dell'aria.

Le idee di commercializzazione sono ancora presenti ed il titolare pensa di costruire molti stabilimenti nel mondo (dieci in Italia) per limitare i costi del trasporto.

Avrà fortuna?

Non si sa, anche perché molti

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.40**
tramonta alle **20.42**
La Luna: si leva alle **23.06**
cala alle **10.32**

30.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 159.

IL SANTO

San Giacomo apostolo

IL PROVERBIO

Lo spirito batte la forza.

MAREE

Alta: ore 13.44 **+47** cm
ore 0.53 **+21** cm
Bassa: ore 6.43 **-60** cm
ore 19.44 **-17** cm

DOMANI

Alta: ore 14.19 **+45** cm
Bassa: ore 7.11 **-47** cm

TEMPO

Temperatura: 20,6 minima
25 massima
Umidità: 56 per cento
Pressione: 1010,1 in aumento
Cielo: sereno
Vento: 14,8 km/h da Ovest
Mare: 24,6 gradi

IDRA S.r.l.

CERAMICHE - ARREDOBAGNO

TRIESTE - Via Valmaura 8
Tel. 040.826084 - 040.281279

IDRA S.r.l.

CLIMATIZZATORI DA 9900 B.T.U. € 357 (iva esclusa)
CALDAIE MURALI DA € 485 (iva esclusa)

TRIESTE

Cronaca della città

Il progetto voluto dal presidente della Cciao Paoletti è stato presentato al Comune, alla Regione e all'Autorità portuale

Parco del mare da 50 milioni di euro

Un acquario, tre musei, ristorante e albergo. Previsti 110mila visitatori al mese

E rispunta l'idea di una teleferica da monte Grisa



Un'idea di teleferica.

Parco del mare sì, ma con un neo: le infrastrutture. Novantamila persone al mese che arrivano a Barcola non sono poche, e uno dei principali crucci degli esperti che hanno realizzato lo studio di fattibilità è stato proprio capire se e come le attuali infrastrutture siano o meno in grado di sopportare un simile flusso. La risposta è sì, «se si considerano i vari accessi», dice Antonio Paoletti. Così il progetto prevede un parcheggio di 15 mila metri quadrati, uno grande svincolo a Barcola per chi viene dalla Costiera, una fermata ferroviaria davanti al Parco per chi arriva in treno, e un banchinamento sul fronte mare per l'ormeggio di aliscafi provenienti da Croazia e Slovenia e per le nostre motonavi di linea costiera. Paoletti non sta lasciando nulla al caso, prendendo in considerazione tutte le possibili soluzioni viarie, dalla vecchia idea di una metropolitana leggera a quella, ancor più vecchia, di una teleferica fra Monte Grisa e Barcola. «Quest'ultima ipotesi - confessa Paoletti - in realtà mi sembra di difficile attuazione, tuttavia in questa fase non voglio trascurare nulla».

Occuperà cinquantamila metri quadrati di superficie, quindicimila dei quali destinati ai parcheggi, nell'area del terrapieno di Barcola a ridosso del Porto Vecchio

di Pietro Spirito

Cinquantamila metri quadrati di superficie, 35 per la parte ludico-scientifica, 15 mila per i parcheggi. Un acquario con vasca da 10 mila metri quadrati, tre musei, ristorante, albergo e centro shopping. Più una banchina per l'attracco di aliscafi e motonavi di linea costiera. E questa in estrema sintesi la scheda del Parco del mare, il grande sogno del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che dovrebbe diventare realtà nell'area del terrapieno di Barcola, a ridosso del Porto Vecchio. Costo dell'operazione, 50 milioni di euro, con un terzo di contributo pubblico e il resto affidato ai privati che riuscirebbero a pa-

gare i costi di gestione e guadagnarci su grazie agli ingressi dei circa 110 mila visitatori previsti ogni mese. Nei giorni scorsi Paoletti ha terminato il giro di presentazione del progetto del Parco del mare con tutti gli enti interessati. Il dossier - 250 pagine redatte da un pool di 12 esperti - è stato portato al sindaco Dipiazza, all'assessore regionale Bertossi, all'Autorità portuale, al magnifico rettore Domenico Romeo, al presidente di Area Science Park Maria Cristina Pedicchio. Tra poco sarà la volta dei partiti, dei sindacati, dei commercianti, dei consumatori e quindi, in settembre, della cittadinanza intera, con una grande presentazione pubblica in stile quasi hollywoodiano. Il



Antonio Paoletti

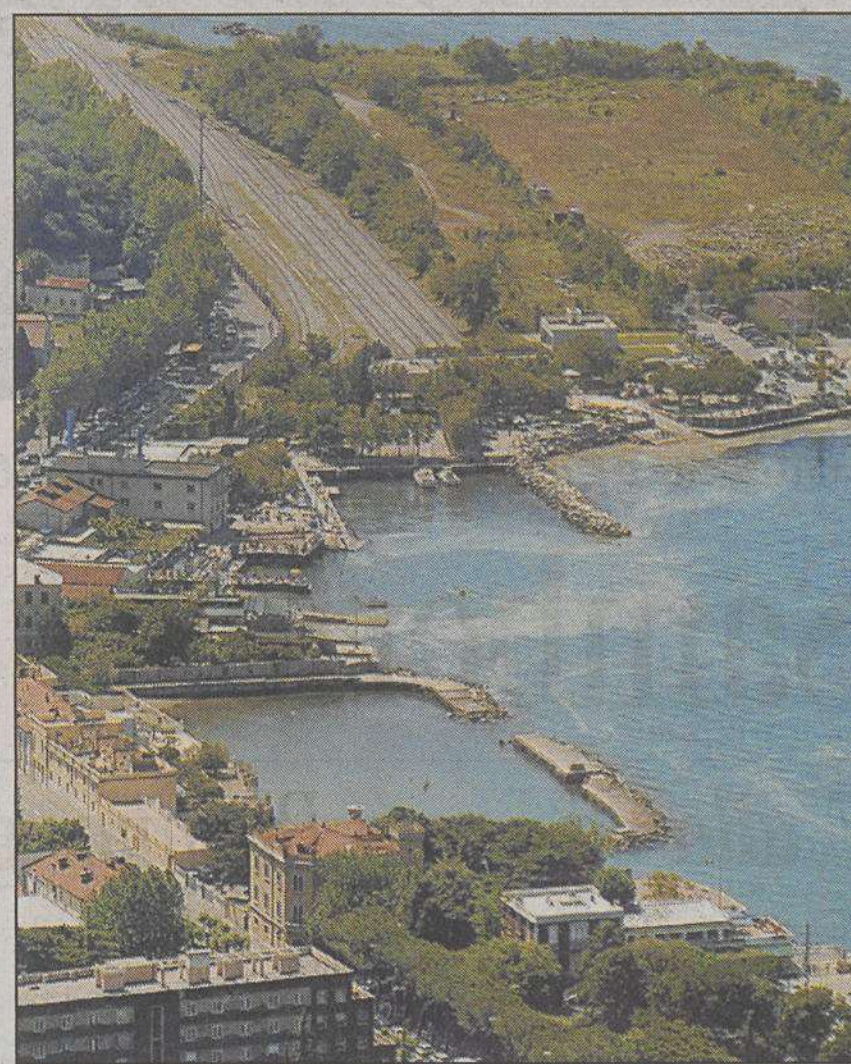
presidente della Camera di commercio vuole coinvolgere tutti, ma proprio tutti, perché la sua - dice - non è una manovra elettorale di fine mandato, ma «un progetto nel quale credere perché può e deve funzionare». Vediamo come.

L'acquario. Secondo il progetto redatto dal gruppo di esperti il Parco del mare non dovrà essere semplicemente un acquario, ma la realizzazione dell'idea stessa del ritorno della città al mare. Certo, punto centrale del complesso sarà proprio l'acquario, che, dice Paoletti, «sarà il più grande d'Italia assieme a quello di Genova e a quello che stanno realizzando a Napoli, così da soddisfare la richiesta dell'area nord-orientale». Una vasca da 10 mila metri cubi per ospitare soprattutto specie mediterranee, compresi squali e delfini, l'acquario è stato concepito secondo i più moderni standard con la consulenza dei maggiori esperti.

Tre musei. Attorno all'acquario una galassia di attività ludico-ricreative e scientifiche, con tre musei, dedicati rispettivamente al mare, alla cantieristica e alla bo-

ra. «Si tratta di spiegare in maniera semplice tutta la nostra tradizione legata al mare», spiega Paoletti. Ci sarà una sala convegni, e un centro shopping tutto a tema marino.

Ristorante e albergo. Le strutture ricettive prevedono un ristorante, bar e punti ristoro, e naturalmente un albergo. Secondo lo studio redatto dagli esperti una struttura di genere dovrebbe attirare fra le 90 e le 110 mila persone al mese. Realizzato sul terrapieno di Barcola, il Parco del mare «non darà alcun fastidio alle società sportive che si trovano nell'area, che anzi potranno trarre solo giovamento dagli insediamenti». Il progetto non prevede, per il momento, la parte strettamente architettonica, cioè come sarà la struttura esterna. «Quello sarà lavoro per gli architetti una volta ottenuto il via libera dal governo



Il terrapieno di Barcola in una foto presa dall'alto.

- spiega il presidente della Camera di commercio -, e anche in questo vorrei che fosse coinvolta la città, con un concorso di idee aperto anche alla facoltà di architettura della nostra Università».

«Questo è vero turismo indu-

striale - conclude Paoletti -, e lo studio che abbiamo messo a punto dimostra come sia più che fattibile; non solo, ma una struttura del genere segnerebbe il vero rilancio del Porto vecchio e porterebbe lavoro a tutta la città».

Ieri mattina una cinquantina di sommozzatori ha lavorato per ripulire i fondali

Miramare, una «riserva» di rifiuti

Il bottino? Pexxi di barche, batterie, bottiglie e lattine

D'AVANTI A MUGGIA



Show nel golfo di due delfini

Sorpresa inaspettata per i tanti bagnanti che affollavano ieri la riviera muggesana: una coppia di delfini si è improvvisamente palesata a neanche 30 metri dalla riva. Dopo alcune evoluzioni hanno preso il largo. (Tommasini)

Hanno lavorato per l'intera mattinata di ieri. Per pulire i fondali della riserva marina di Miramare e dell'area del golfo che la circonda. Ma anche per dare l'esempio a chi ogni giorno fruisce del mare triestino per andare in barca, per fare un tuffo, per pescare. Sono i sommozzatori che a titolo di volontariato hanno risposto all'appello lanciato dai responsabili della riserva marina di Miramare.

«Un'approfondita pulizia del fondo di quello specchio d'acqua di mare in realtà non era mai stata fatta» ha spiegato Sara Faniani, una delle responsabili della riserva. «Pertanto abbiamo mandato un invito a coloro che, o per professione o per passione, esplorano i fondali del nostro mare».

«Abbiamo ricevuto delle risposte confortanti e molteplici e oggi (ieri, ndr) dobbiamo ringraziare questa cinquantina di sommo-

zzatori - ha precisato la Faniani - che ci hanno permesso di raggiungere un risultato così importante».

E «il bottino» è stato tra i più variegati: sono stati ritrovati, infatti, oggetti tra i più disparati. Degli esempi? Dalle batterie per motori a pezzi di gabinetti; da carcasse di imbarcazioni a oggetti di plastica. Per non parlare dell'immensa quantità di bottiglie e di lattine, tutti residui dei picnic in barca. «Il nostro compito non si è esaurito con la raccolta dei rifiuti - ha proseguito la Faniani - ma una volta portati a terra tutti questi oggetti, essi sono stati suddivisi in base alle regole sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Sarebbe stato assurdo che riversassimo semplicemente sui bottini ciò che i sommozzatori hanno portato a riva».

Morale della favola: i rifiuti speciali sono stati portati ai centri di raccolta dell'AcegasAps, mentre



La barca dei sub che, foto a lato, si sono poi immersi ripetutamente tra Miramare e Grignano.

l'immondizia che non crea problemi particolari è stata gettata, a cura dei volontari, nei classici bottini.

«Abbiamo avvisato la ex municipalizzata - ha sottolineato il rappresentante della riserva marina - perché non sarebbe stato giusto che gli addetti si trovassero improvvisamente davanti a quantità incredibili di rifiuti».

Insomma, è stata un'iniziativa encomiabile, opportunamente conclusa con

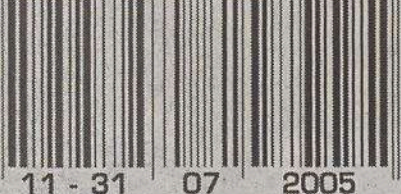
un banchetto allestito nella baia di Grignano («con la collaborazione della locale società nautica - ha voluto ricordare la Faniani - il cui apporto è stato determinante per la realizzazione del nostro progetto») che ha visto la partecipazione di decine di persone. «Visto l'eccellente esito - ha concluso la responsabile dell'attività di pesca e turismo della riserva marina di Miramare - riproponiamo certamente l'iniziativa il prossimo anno, nel-

Una volta a terra, gli oggetti rinvenuti sono stati divisi per la raccolta differenziata. Il prossimo anno si replica. «Ma serve più attenzione» avvertono i responsabili



l'auspicio che vedendo lo sforzo di tante persone, tutti gli utilizzatori del mare stiano almeno un po' più attenti quando hanno la tentazione di buttare in acqua tutto ciò che passa loro sotto mano». E infatti questo il messaggio finale: salvaguardare il mare significa contribuire alla salute dell'ecosistema dell'intero golfo di Trieste. u.s.a.

MADE IN ITALY



ECOINCENTIVI!



Fiat Seicento

con **1.800 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **5.500 Euro**
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.600 Euro**



Fiat Punto

con **3.100 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **7.400 Euro**
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.800 Euro**



Lancia Ypsilon

con **2.500 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **9.900 Euro**
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.000 Euro**



Fiat Idea

con **2.600 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **11.900 Euro**
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.000 Euro**



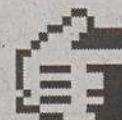
Alfa Romeo 147

con **4.000 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **14.900 Euro**
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **3.500 Euro**



Fiat Stilo

con **5.000 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **10.900 Euro**
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **4.500 Euro**



mini rate da

€19,50*

Anticipo ZERO, maxi rata ZERO.

(*) Esempio: Seicento Actual, listino € 7.300 sconto € 1.800, prezzo € 5.500 I.P.T. esclusa, finanziamento anticipo Zero, maxi rata Zero, 24 rate mensili da € 19,50 + 60 rate mensili da € 121 comprensive di spese apertura pratica e copertura Credito Protetto, T.A.N. 6,58%, T.A.E.G. 7,59%, salvo approvazione finanziaria. L'offerta è valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31 luglio 2005.

LUCIOLI

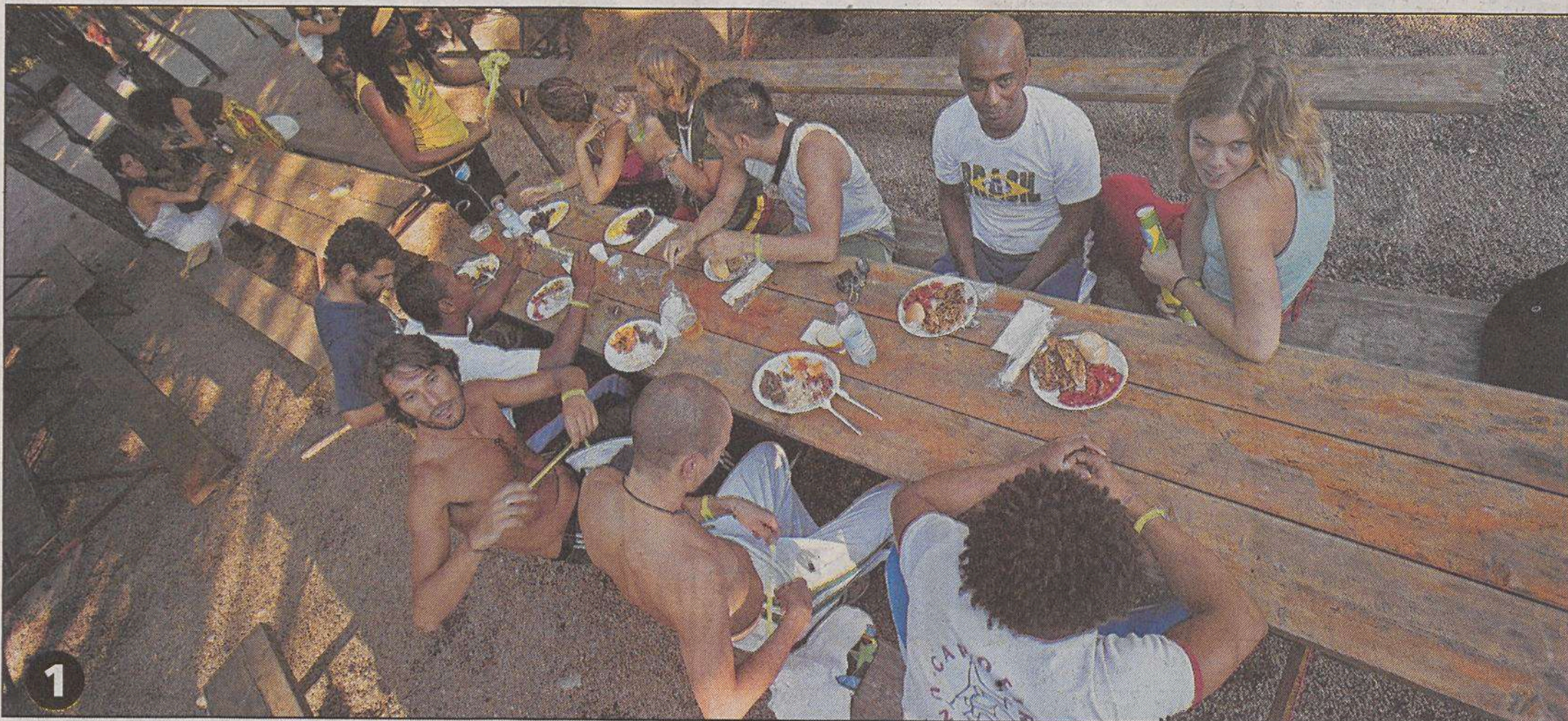


Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it

Il weekend dei triestini



Centinaia di persone hanno affollato, oltre alle sagre, la quattro giorni sudamericana a Prepetto

Samberfest, il Brasile in Carso

E alla caserma Brunner grande successo per il concorso ippico

Musica, danza, arte, cultura, animazione per grandi e piccini, corsi di strumenti musicali etnici e workshop di capoeira, l'antica forma di autodifesa espressa in forma di danza, cibo e bevande tipiche. Brasil Samberfest 2005, organizzata dall'associazione Quilombo e che da giovedì a ieri ha animato le serate al parco di Prepetto, ha offerto alle centinaia di visitatori e partecipanti uno spaccato del Brasile più vero, non necessariamente il più conosciuto. Chi c'è arrivato, magari solo per prendere un po' di fresco e fare una puntata nella gastronomia esotica, si è trovato invece piacevolmente coinvolto nell'esperienza più intensa dell'atmosfera solare sudamericana.

Particolarmente interessante il workshop di capoeira, la forma di autodifesa senza contatto espressa in forma di danza nata in Brasile quasi 500 anni fa fra le comunità di schiavi neri costretti a lavorare nelle piantagioni di canna da zucchero. Incatenati ai polsi nelle loro capanne essi inventarono una lotta, particolarmente incentrata sulla forza e l'agilità delle gambe che vengono, in certi movimenti, come lanciate e fatte roteare nell'aria per difendersi dai soprusi dei padroni e per fuggire verso la libertà. Nel parco di Prepetto, nei pomeriggi di Brasil Samberfest, si sono appresi i rudimenti della capoeira e di sera, dopo aver formato la roda (il cerchio in cui tutti suonano e cantano col bumbao) si è messo in pratica il confronto tra i lottatori-danzatori. Chi è stato alla kermesse brasileira ha trovato tre ristoranti, con offerte differenziate di menu per tutti i gusti: dalla feijoada al kuxazinho, dalla churrasca a pesce, crostacei e molluschi. A completare Brasil Samberfest 2005 l'area bambini, dove i più piccoli hanno potuto diver-

tirsi e giocare tra di loro, il mercatino di artigianato, con prodotti etnici di tutto il mondo, e lo spazio per le associazioni, dove chi svolge attività sociali ha potuto promuovere gratuitamente le proprie attività.

Grande successo di pubblico ieri mattina c'è stato anche alla caserma Brunner, sede del reggimento «Piemonte cavalleria». Si è svolto infatti, in una cornice festosa e variopinta, il concorso ippico nazionale di categoria «C». L'evento sportivo ha visto misurarsi cavalieri e amazzoni sia civili e militari provenienti dall'intero territorio nazionale. A fare gli onori di casa è stato il comandante del Piemonte, il colonnello Gesildo Tarquini, presidente del comitato organizzatore. Tra i premi messi in palio, quello dedicato alla città di Trieste di cui il reggimento è cittadino onorario dallo scorso anno. La manifestazione è stata arricchita dalla possibilità di visitare lo stand espositivo «Militaria» nel quale sono stati esposti cimeli delle due guerre mondiali. Il Piemonte cavalleria, unità esplorante del nostro esercito, è attualmente impiegato con propri uomini nell'operazione Antica Babilonia in Iraq. Fondato nel lontano 1692, il reggimento cavalleria è uno dei reparti più prestigiosi dell'esercito italiano.

Ma il fresco dei boschi sull'altopiano e le iniziative che hanno avuto vita sono stati ieri, calda domenica di mezza estate, l'alternativa scelta da tanti triestini all'affollato e prevedibile assalto al mare. Passeggiate, grigliate, sagre all'insegna dell'enogastronomia come quella di Basovizza hanno caratterizzato la giornata. E per molti il degno corollario, è stato il tuffo rinfrescante nel torrente Rosandra con cui alleviare gli effetti della canicola.

1 Una tavolata di partecipanti al «Samberfest» alle prese con la «feijoada».

2 Un gruppo di aficionados della musica brasiliana nel parco di Prepetto.

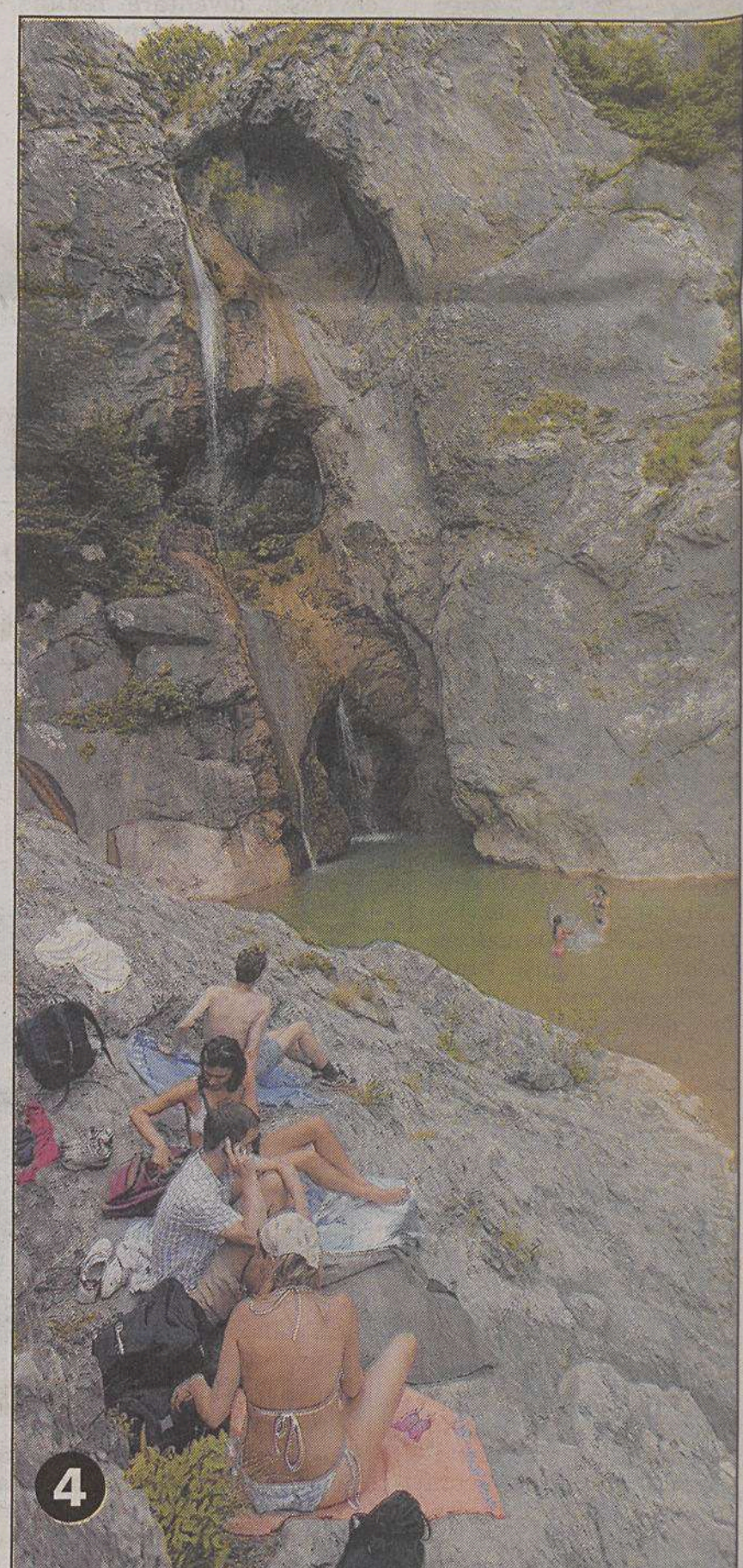
3 Un gruppo di cavalieri si prepara alla gara a Prosecco.

4 Il vero rinfresco, per alcuni, è un tuffo nelle gelide acque della Val Rosandra.

5 Non mancava di certo la carne alla griglia, con il pollo su tutti, alla sagra di Basovizza.

6 Una corsa dietro ai covoni di fieno alla festa di Trebiciano.

(Fotoservizio di Marino Sterle)



Il triestino titolare di un'agenzia immobiliare racconta la voglia di normalità: «Sabato sera c'era gente che mangiava ai ristoranti»

De Marchi: «A Sharm la vita continua»

«Ieri ho venduto una casa a un inglese giunto il giorno degli attentati»

Dopo An anche la Lega dice no alla consulta degli immigrati

Un no alla proposta di una consulta per gli immigrati viene espresso, in una nota, da Massimiliano Fedriga, segretario provinciale della Lega Nord. «Non servirebbe a nessuno - afferma Fedriga -. Esiste un consiglio comunale votato democraticamente dai cittadini: se poi gli immigrati acquisiranno la cittadinanza italiana, potranno votare anche loro». Riguardo quindi alle problematiche legate alla lotta alla criminalità, l'esponente del Carroccio chiede misure severe, rilanciando la proposta della polizia municipale armata.

Il partito di Bossi non risparmia nemmeno una sferzata nei confronti delle dichiarazioni di Igarria, presidente della comunità islamica a Trieste. «Affermare che "l'Islam sia misericordia e non violenza" è sicuramente bello, annota Fedriga, ma non so quanto possa essere veritiero per tutti. Non esiste un'autorità religiosa tra i musulmani che possa parlare a nome di tutti i fedeli, dunque ognuno può dire quello che vuole e sempre islamico sarà. Quindi, conclude Fedriga, mi rallegro che il presidente della comunità islamica di Trieste condanni gli atti terroristici, come non hanno fatto in altre occasioni alcuni suoi colleghi di altre città, ma se non si può fare di tutta la pianta un fascio dicendo che gli islamici sono terroristi, è pur vero che nel mondo islamico le proporzioni tra assassini terroristi e persone per bene sono decisamente diverse rispetto ai Paesi occidentali».

«A proposito della presa di posizione di An relativamente alla consulta per gli immigrati che verrà nominata oggi dal consiglio comunale - sostiene dal canto suo Bruno Tam dell'Osservatorio sul disagio della Margherita - devo dire che trovo particolarmente inquietanti le dichiarazioni fatte dai consiglieri presenti alla conferenza stampa soprattutto perché fatte in un momento particolarmente delicato. Trovo invece assolutamente inopportuno il commento del sindaco che minimizza la portata di questa posizione e contesto che, come dice lui, soltanto nel dna di An si trovi desiderio di ordine e serietà».

«Per quanto riguarda il contenuto delle dichiarazioni, prosegue la consigliera, non desidero aggiungere altro ai commenti degli amici Barbo, Omero e Schiavone, che condivido pienamente. Voglio soltanto far notare che agli innumerevoli "no" espressi da An, non segue alcuna proposta concreta che possa affrontare seriamente i problemi della società odierna se non quelle puramente fantasiose di Porro».

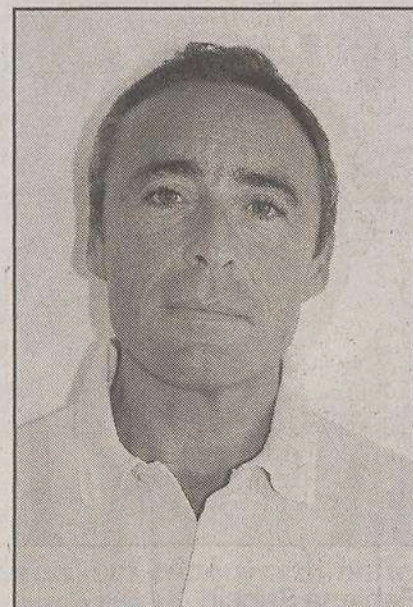
«I britannici e i russi non smettono di arrivare in massa nella località di villeggiatura egiziana. Per gli italiani è previsto un calo di presenze tra il 20 e il 30 per cento»

di Fabio Dorigo

Stesso posto, stessa ora. Il giorno dopo l'attentato a Sharm el Sheikh. «Ieri sera sono passato vicino al bazar dove è esplosa la prima bomba. C'era gente che passeggiava tranquilla e mangiava ai ristoranti. Non c'era la folla dei giorni precedenti, ma neppure il deserto» racconta il triestino Attilio De Marchi, titolare dell'Euro Sharm, l'unica agenzia immobiliare italiana della località balneare egiziana. «Sharm el Sheikh la notte dopo gli attentati è semivuota, animata praticamente solo da arabi, e soltanto nei villaggi risuona la musica delle vacanze occidentali» scrive l'inviato dell'Ansa Rodolfo Calò. Immagini diverse. O modi diversi di osservazione. Attilio De Marchi, 45 anni, vive ormai da oltre un anno a Sharm el Sheikh. E racconta di una cittadina che prova a ritrovare la normalità di luogo di vacanza.

«Oggi (ieri, ndr) tutto più tranquillo. A Naama Bay c'è gente in spiaggia che prende il sole, sulle strade si passeggia. I ristoranti lavorano. C'è vita...» aggiunge De Marchi. Naama Bay è il cuore turistico di Sharm, frequentato soprattutto da italiani e tedeschi, tanto da essersi meritato l'appellativo di «Rimini del Sinai». L'ufficio del suo agenzia immobiliare, che sta a Mal Royal Gate

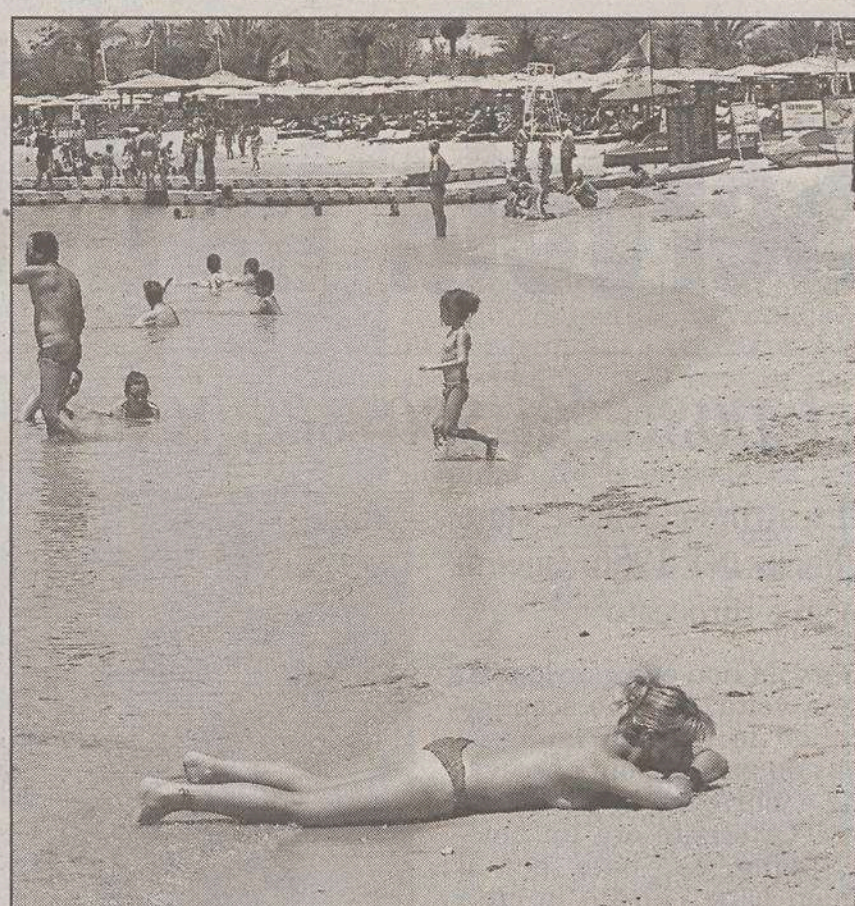
a pochi passi dal parcheggio dei taxi dove è avvenuto il terzo attentato, ieri era aperto nonostante fosse domenica. I vetri della Euro Sharm, danneggiati dall'onda d'urto dell'esplosione, sono stati messi a posto alla meglio in tempo record. «Qui si lavora sette giorni su sette» spiega Attilio che ieri mattina (incredibile, ma vero) ha venduto una casa a un inglese arrivato a Sharm proprio il giorno degli attentati. «Gli ho chiesto se non era spaventato dalle bombe. Mi ha risposto che se deve succedere succede qui come da ogni altra parte del mondo». Fatalismo inglese? Chissà. La cosa certa,



Attilio De Marchi

spiega De Marchi, è che gli inglesi e i russi arrivano a frotte come se niente fosse successo. «Del resto se si pensa a quello che è accaduto a Londra, loro non vanno certo in un po-

sto meno sicuro» spiega De Marchi. A differenza degli italiani per i quali già si preventiva un calo di presenze tra il 30 e il 40 per cento. «Noi siamo più condizionabili», ammette l'agente immobiliare triestino che, ovviamente, non fa i salti di gioia visto che gli italiani, nonostante l'inglese di ieri, restano i suoi clienti principali. E comunque ancora troppo presto per capire gli effetti che avranno i tremendi attentati di sabato sulla vita di Sharm el Sheikh. «Tra una settimana si comincerà a decifrare qualcosa» spiega l'agente immobiliare triestino. L'unica cosa certa, almeno per quanto riguarda il mercato immobiliare, è la discesa dei prezzi. «Un 10/20 per cento in meno. Matematico. E brutto dirlo dopo quello



Vita quasi normale ieri sulla spiaggia di Sharm el Sheikh.

che è successo - ammette De Marchi - ma questo è il momento buono per comprare casa da queste parti».

La vita continua e con la vita continuano anche gli affari. La parola d'ordine è «niente allarmismo». Ed è rivolta soprattutto alla stampa sempre pronta a gonfiare le notizie. «Quello che è accaduto - spiega De Marchi - è già grave. E non serve a nessuno farlo apparire ancora più grave di quello che è». Quello che sono mutate sono le misure di sicurezza. Aumentate e intensificate. I locali più gettonati dai turisti occidentali come l'«Hard rock cafe», il «Budha bar» e il «Pacha» (Pascia), possibili oggetti di attentati, sono stati chiusi per ordine della polizia. Inoltre tutte le auto vengono fermate e controllate trecento metri prima della sbarra che delimita l'ingresso agli alberghi più frequentati di Sharm el Sheikh. Le indagini sugli inquirenti egiziani sui responsabili della strage seguono una pista precisa. «Hanno già fermato una quarantina di persone che potrebbero essere coinvolte negli attentati - racconta De Marchi -. Sono tutti egiziani, diversi dei quali beduini che da sempre non hanno un buon rapporto con il governo del Cairo». Perché i beduini? «Le bombe - aggiunge l'agente immobiliare - possono essere arrivate qui solo attraverso il deserto grazie a percorsi che solo i beduini conoscono».

Bambina si perde nel bosco: salvata dopo due ore di ricerche

L'ha trovata Michele Spinelli, un volontario della Protezione civile coordinata dal capitano della polizia municipale Alberto Molinari. È spuntata fuori da un prato a settecento metri dalla strada, scalza, con i pantaloncini strappati, l'aria smarrita e stanca. È stata salvata così, dopo due ore di ricerche nell'area della Foiba di Basovizza, S.B., una bambina di sette anni autistica che si era persa nel bosco durante una passeggiata con i genitori e il fratello. Erano le 11.30, è bastato un attimo di distrazione e la piccola è scomparsa nella boscaglia. Viste inutili le ricerche, alle 14.30 i genitori hanno dato l'allarme. Imponente lo spiegamento dei soccorsi: carabinieri con il Nucleo elicotteristi di Treviso, Soccorso alpino, Protezione civile con le squadre dei vigili del fuoco volontari, la squadra cinofila, l'Ana, l'Associazione nazionale carabinieri, i forestali, vigili urbani e uomini del Soccorso alpino coordinati da Paolo Sbisà. Dopo due ore di ricerche a tappeto, alle 16.30, la bella notizia: la piccola S.B. era sana e salva, pronta a riabbracciare i genitori.



Per cercare la bambina è intervenuto anche un elicottero.



Il leader della Witz Orchestra ricorda l'infanzia a San Giacomo: «Quanta fame...»

Giacaz: «Strazio il diesis per un sorriso»

Gli inizi musicali all'Oratorio salesiano fino al varietà di Trapani

Se qualcuno non ricorda, c'è sempre la possibilità che qualcosa vada perduto irrimediabilmente. A rimetterci, in particolare, la storia «piccola» di striscio, quella del popolo. Mario Giacaz, un sangiacomino che molti triestini conoscono come lo stagionato leader della strampalata «Witz Orchestra», è da tempo disincantato «mne-mone» del popolare quartiere. I suoi ricordi, ovviamente, riguardano un rione operaio e inguaribilmente «rosso», le lotte di strada e la vicinanza per cui San Giacomo è nota.

Mario Giacaz rammenta però con maggiore facilità e nessun rimpianto i freddi e miseri inverni vissuti tra la Maddalena e via Molino a Vento, tra via dei Giuliani e Galauc. Galauc, per l'appunto. Chi se la ricorda? Un pezzo degradato della vecchia San Giacomo, in qualche modo identificato in un'area sconnessa compresa tra via del Ponzanino, via delle Lodole, via del Muraglione. Una sorta di presepe appena superiore a via Molino a Vento, composto da qualche graziosa casetta ma anche da catapecchie fatiscenti, intervallate da piccole radure composte con vista sul golfo. Uno dei territori urbani dove era possibile «capire» davvero la Bora, che qui soffiava con particolare veemenza. Oggi Galauc non esiste più. Raso al suolo per lasciar spazio al colossale impianto di cemento e carton gesso del «Ponzanino». «Nella zona di Galauc - spiega Giacaz - c'era anche la casetta dei miei genitori, dove ho vissuto sino a qualche anno con la mia famiglia. Della mia infanzia - continua - non ho alcun rimpianto. Ricordo solo fame e miserie, ragazzini tanto poveri che per conquistarsi un pezzo di pane secco erano capaci di rotolarsi nudi nella neve. E per chi ha la puzza al naso, voglio raccontare di un dopoguerra sangiacomino fatto di appartamenti degradati, pozzi neri a perde-



Mario Giacaz imita quasi il gatto Silvestro con il canarino di casa.

re, case prive di servizi igienici, acqua e illuminazione. Non posso dunque soffrire per la scomparsa di Galauc, un posto dove non c'era nulla che ne giustificasse la conservazione. A me piacevano i rioni puliti, San Vito, piazzale Rosmini, altro che quei tuguri! Non sono tanti quelli che possono credermi quando affermo che il comune vaso da notte era di casa in ogni famiglia, e non certo per la presenza dei bambini. Poveri ma belli col cavolo!».

Poche battute inquadrano rapidamente il personaggio: l'ennesimo vulcanico piccolletto, simpatico e disponibile, che poco indaga ai luoghi comuni e alle frasi fatte, scarsamente diplomatico, sempre impegnato con «effetti speciali» a cercare di catturare l'attenzione dell'interlocutore. Magari raccontando stupidaggini o avvenimenti inventati sul posto: l'artista disperato che vuole sempre e comunque stupire per strappare l'ingaggio. Il leader della Witz Orchestra - quella che, tra l'altro, Elio e le Storie Tese e il comico Enzo Jachetti hanno citato a più riprese come influenza fondamentale per la loro carriera - nella sua vita ha fatto di tutto. Fabbro, tornito-

re, fresatore. «Posso continuare? Sono stato meccanico, operaio montatore, commerciante di macchine da scrivere e tecniche, operaio specializzato in un'azienda farmaceutica, dettagliante nel settore alimentare». E musicista, no? «Questa è una storia lunga che inizia nell'Oratorio dei Salesiani di via dell'Istria. E' qui - rammenta Giacaz - che ho

Nel 1998 il gruppo andò a «Fantastico». «Piansi quando vidi tra le quinte il mio eroe Little Richard»

iniziato a suonare la tromba e il trombone sotto la guida del Maestro Visnovitz. Il Teatro dei Salesiani rimarrà un punto fermo anche per lo sviluppo della Witz Orchestra. Prima di arrivare sulle soglie della quarantina, Giacaz è anche il giovanissimo batterista di «Paolo e i Reali», nei mitici anni Sessanta. Con lui Tony Soranno, Mario Guerrato, per citare alcuni nomi di una Trie-

ste che pensa di avere finalmente superato i traumi del dopoguerra e che, più di altri centri, soggiace al perfido fascino della musica dei vincitori anglosassoni.

Il rock and roll impazza anche a Castelreggio, alla Pineta, alla Marinella e in decine e decine di sale da ballo dove i ragazzi non si stordiscono ancora con le bordate di decibel sparate da tanti moderni, insipidi e inconsapevoli D.J. «In fondo, già a quei tempi - riflette il terribile vecchietto - stavo pensando soprattutto a come far ridere con la musica. La Witz Orchestra, con l'accento sulla o, nasce nel 1981 dal semplice assunto che si può suonare qualsiasi cosa cercando di fare sorridere la gente. E per farlo ho capito subito di essere pronto, con simpatia, a amputare, storpiare, straziare diesis, bemolli, crome e bis crome». Mario Giacaz, sulla scia di ben più famosi personaggi, Frank Zappa su tutti, imbrocca la strada giusta. Spalleggiato e supportato da una moglie tanto gentile quanto tenace, continua a lavorare di giorno per crescere tre figlioli e, nel tempo libero, evolve il progetto «Witz Orchestra». Molti giovani e capaci musicisti pro-

venienti anche da ambienti istituzionali assecondano la sarcastica visione del vulcanico piccolletto di Galauc. Ai concerti della Witz Orchestra si ride a crepapelle, ma si ascolta anche buona musica, trovando ulteriori stimoli nelle capacità virtuosistiche di diversi suoi elementi. «Ricordarli tutti non è possibile - dice Giacaz - ma evidenziando le capacità compositive di Paolo Brachetti colgo l'occasione per sottolineare come la Witz Orchestra abbia saputo creare degli autentici spettacoli di propria e esclusiva produzione». Tra i diversi titoli «Truci Attrici, Attori Atroci», «Badalamenti», «Le scarpe di Loretta», zeppi di spunti e gags spassosissimi. I riconoscimenti conseguiti in quel spensierato anni Ottanta consentono a Giacaz e compagni di fare un notevole salto di qualità. Assieme agli altrettanto sconosciuti ma emergenti Enzo Jachetti, Piero Chiambretti, Malandrino e Veronica e Simona Marchini diventano protagonisti di «Profimamente no - stop», l'ultimo varietà concepito dal famoso regista Enzo Trapani. Sarà la prima di una serie di occasioni mancate per la scalata definitiva al successo. Vittima dei primi rilievi Auditel sullo share riscosso tra il pubblico, l'articolata produzione Rai naufragherà malamente.

Nello stesso periodo, la Witz ha il privilegio di dare alle stampe il proprio primo lp, pubblicato addirittura dalla discografica di Stato «Fonit Cetra». «Fu un flop clamoroso - commenta il piccolletto senza scomporsi. Se ne vendettero 935 copie, di cui 6 in Norvegia, a fronte di una tiratura iniziale di 10.000. Non fummo compresi, eravamo un po' troppo «oltre»...».

Ciononostante, tra cambi di formazione e new entry, il gruppo triestino arriva addirittura a «Fantastico» edizione 1988. «Nella notte della Befana fummo al fianco di Pippo Baudo, suonando alla pari con Peter Gabriel e Litt-



Un'immagine che testimonia la vena ironica di Mario Giacaz.

le Richard. Il re del rock and roll, vi rendete conto? Piansi dietro le quinte - giura Giacaz - quando me lo trovai davanti in carne e ossa, uno degli eroi della mia infanzia».

Successivamente la Witz naufraga assieme al nobel Dario Fo in «Trasmissione forzata» (1988) un progetto di 15 puntate montato in 6 mesi di lavoro, bruscamente tolto dal palinsesto della Rai per mancanza di audience. «Che devo dire - sospira Giacaz - siamo stati sfigati, ingiustamente ultimi pur essendo al vertice. Su Dario Fo, lasciati dire, esprimo tutte le mie perplessità. Anzi, lo odio!».

Il piccolletto di Galauc ha continuato successivamente a bazzicare con il suo gruppo a cavallo tra Tv svizzera e Tv Capodistria, tra Canale 5 e Italia 1, anche grazie all'amicizia mantenutasi nel tempo con l'ormai affermato Enzo Jachetti. Oggi la Witz Orchestra, ridotta a tre elementi, alterna concerti alla «Sagra della Sardella» a quelli di una Tv di grido con eguale professionalità. Tra le mura di casa, Mario Giacaz elabora ostinatamente folli copioni da proporre a vecchi e nuovi editori. Impossibile fermarlo.

Maurizio Lozei



PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali



COCCO ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

IL PANE e la ROSA

«SERENA ESTATE»

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni

[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria Assistenza psicologica Servizi alla persona Interventi di piccola manutenzione Fornitura pasti a domicilio Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti* *per titolari pensione minima e/o sociale

Chiamate con fiducia il numero:

040 313131

dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Priva di centri d'aggregazione, ha perso qualsiasi appeal. Niente negozi, campi sportivi e divertimenti, resiste solo il Carnevale

Servola in declino, da rione a dormitorio

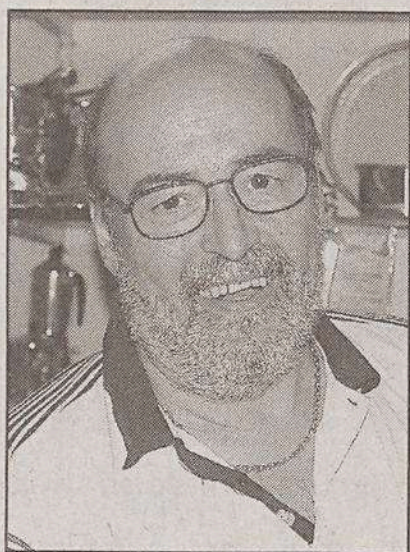
«I posteggi scarseggiano, il traffico è caotico. E poi c'è la Ferriera che inquina»

Il teatrino-cinema è stato chiuso nel 1986: ancora oggi è diroccato

Servola non è più il rione di una volta. Stanno scomparendo le antiche famiglie, che da generazioni nascevano e morivano in quello che nell'Ottocento era un ameno villaggio, noto per il buon pane portato in città dalle «pancogole». Servola è infatti sempre di più un rione dormitorio, simile a tanti altri, dove non ci si ferma perché non ha più alcun appeal attrattivo, visto che è totalmente privo di centri aggregativi.

Un rione, che non è più neanche meta di gite perché la vita moderna porta altrove e anche perché la vicina Ferriera non rende di certo salubre la sua aria. Così, chiudono negozi e attività commerciali, mentre società sportive e cinema, da tempo, hanno dato forfait. Resta il Carnevale servolano, che però appare oggi un'iniziativa del tutto in crisi rispetto alle glorie del passato.

Sono queste le impressioni derivate da una serie di interviste fatte sul posto. Tocca al titolare di un ferramenta, **Silvio Ghirardi**, un raro esempio di verace pedegree servolano, in quanto la sua famiglia vi risiede dal lontano 1400, trac-



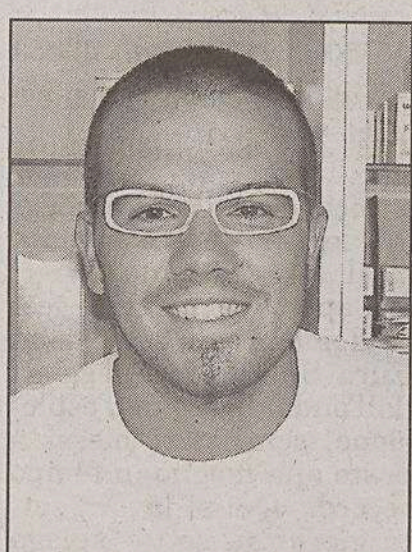
Silvio Ghirardi



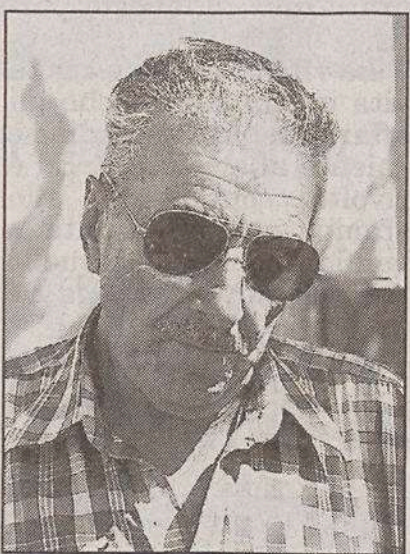
Fabrizia Mayer Grego



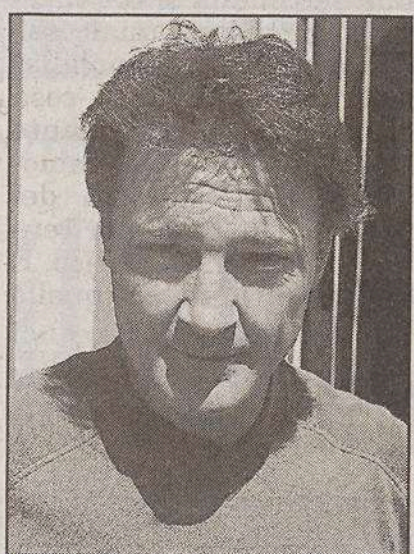
Fabiana Sancin



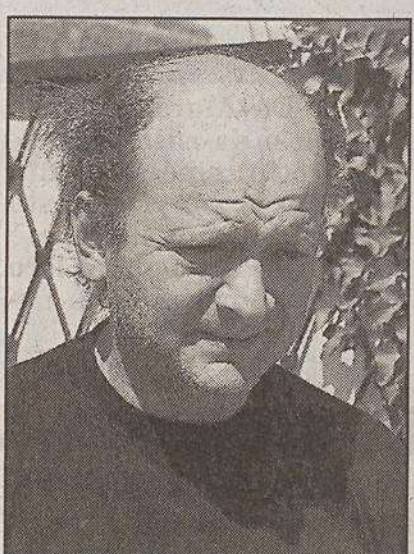
Stefano Tosolin



Carlo Mauri



Umberto Calligari



Daniele Sardo



Ondina Sferco

ciare le dolenti note, quasi un de profundis, sulla qualità della vita nel rione: «Servola sta morendo! Lasciando da parte la mancanza di

parcheggi e il traffico caotico, è la vita sociale che vi manca. Non esiste più l'Unione sportiva servolana, fondata da mio padre

Renato nel 1946. Non abbiamo una sezione calcio e neanche il teatro-cinema, che fu chiuso nel 1986 in quanto non più agibile. Nei

primi anni '90 la diroccata struttura del cinema fu affittata dal Comune con l'impegno di restituirla con la stessa probabilità alla co-

munità. L'ipotesi è poi stata scartata per progettarvi un parco. Ci siamo inutilmente ribellati all'ipotesi con una raccolta di firme, ribadendo il bisogno di un cinema, che serva tutta la comunità».

Dati alla mano il commerciante spiega anche come in pochi anni abbiano chiuso i battenti venti attività commerciali. Basti pensare che su cinque macellerie di carne bovina ed equina, ne è rimasta aperta soltanto una. Condivide il discorso **Ondina Sferco**: «E dal 1958 che vivo qua. Servola è in grande crisi. Anni fa, quando avevo il negozio, avevo la fila di gente che veniva a comperare. Ma erano altri tempi. Esisteva ancora l'unione sportiva e in tanti venivano anche da fuori città per assistere alle partite di pallacanestro. Oggi al posto del campo c'è una casa. Anche il cinema non c'è più e tante trattorie, negozi e attività diverse hanno chiuso i battenti. Ci resta soltanto il Carnevale ma anche quello... Per forza siamo costretti a scendere in città».

Si lamenta anche la diciottenne **Fabrizia Mayer Grego**, che chiarisce come nel rione non ci sia proprio niente per i giovani, che così sono costretti ad andare altrove per divertirsi. Identico il parere di **Daniele**

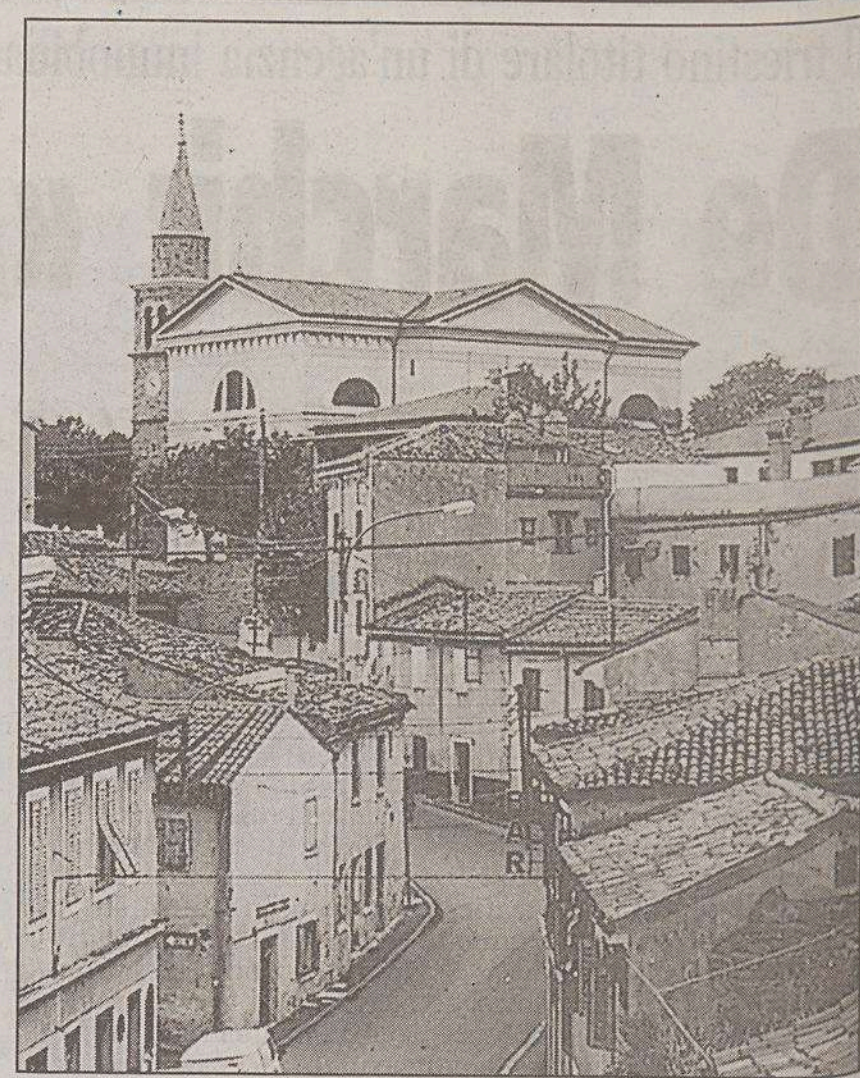


Foto d'epoca di Servola: il rione ha perso tutta la sua vitalità.

Sardo, che puntualizza come preferisca andare a Muggia per trascorrere alcune ore del suo tempo libe-

Umberto Calligari, che abita nella zona dal 1978, sono anni che il Municipio dovrebbe costruire un centro aggregativo, ma non se ne è fatto ancora niente. Inoltre, la vivibilità qua non è delle migliori. Ho due figli e sono preoccupato per le polveri della Ferriera, che di certo non sono un toccasana per la salute». Dello stesso avviso un servolano doc, **Carlo Mauri**: «A Servola si sta sempre bene, peccato per l'inquinamento. Mi ritrovo i davanzi sempre coperti di polveri. Non voglio pensare ai miei polmoni...». Conclude **Fabiana Sancin**: «Sono nata a Servola e ritengo che il posto sarebbe ottimo, se non ci fosse la Ferriera!». **Daria Camillucci**

In pochi anni hanno chiuso una ventina di attività.

«Un tempo la gente veniva da fuori città, oggi c'è crisi»

ro con gli amici. L'ottico **Stefano Tosolin**, trova il rione «troppo tranquillo. Meglio Sistiana, dove ci sono tanti localini simpatici». «Servola non è più quella di una volta - aggiunge

Area, Sistema Trieste incontra i vertici del Miur e della Farnesina

Più supporto istituzionale, maggiori investimenti finanziari. Per attrarre i migliori «cervelli» sul mercato, per (pre)occuparsi di ambiente (leggi tsunami) e sviluppo sostenibile, per avvicinare quel binomio scienza-medicina che tanto essere utile sia ai Paesi industriali sia a quelli in via di sviluppo. Questo chiederà stamattina il coordinamento degli istituti di ricerca giuliani (quel Sistema Trieste che vede insieme Igebe, Sissa, Ogs, Sincrotrone, Centro di fisica teorica e Area di ricerca) ai delegati del ministero degli Esteri e della Ricerca, ospiti per un'intera giornata dell'Area Science Park, coordinatrice del gruppo di lavoro. «Ci incontriamo per conoscerci meglio» afferma la presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio. Il gruppo di lavoro, infatti, è stato istituito il 12 giugno, a Roma, alla presenza di Fini e della Moratti. Oggi, a Trieste, i due ministri non ci saranno ma i loro «sostituti» sono di altissimo profilo: per la Farnesina parteciperanno il direttore generale per la cooperazione culturale Belfari Melazzi e l'omologo per la cooperazione economica Magliano assieme a rappresentanti del Miur e di Sviluppo Italia. A presiedere il lavoro, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

Al terzo posto i tradizionali Alessandro, Martina e Sara. Ma c'è anche un Chanelle Russ Dela Cruz

Giulia e Simone i nomi più triestini del 2004

Trieste cambia. Diventa ogni giorno che passa una città multietnica, bilingue, nella quale vengono innestate e prosperano culture, abitudini, atteggiamenti diversi. Questa vocazione, Trieste, per definizione porto commerciale, emporio internazionale, l'ha sempre coltivata. Ma oggi i segnali si sono accentuati.

Basta scorrere l'elenco dei nomi di battesimo scelti dalla famiglia che, nel corso del 2004, hanno avuto bambini e la realtà appare in tutta la sua evidenza. Certo, prevalgono

ancora i nomi ai quali siamo abituati: il primato stavolta spetta a Giulia tra le femmine, con 32 presenze e a Simone tra i maschi con 29, seguono altri sei nomi che fanno parte della tradizione: Alessandro, Martina e Sara, sono apparsi al terzo posto con 25 scelte.

Ma nel lungo elenco predisposto con la consueta precisione dagli addetti dell'assessorato guidato da Lorenzo Spagna, fra l'altro diventato padre di recente, spiccano con grande evidenza nomi che rivelano quanto stia cambian-

do la società triestina.

Qualche esempio: Abdou Khadir, Aljia Fallou, Aysha, Asiablue, Bilal, Chanelle Russ Dela Cruz, Eleftheria, Hanxin, Hafidha, Guillaume Lorenzo Gael, Gaia Celine, Muyibolanle. In totale lo scorso anno sono stati scelti 506 nomi, ma i primi 48 del lungo elenco riguardano ben 726 nuovi nati. E si tratta della più classica scelta determinata dal calendario della Chiesa: oltre a quelli citati ci sono Francesco, Lorenzo, Elisa, Matteo, Marco, Sofia, Leonardo, Daniele, Federico,

Luca, Andrea, Anna, Gabrielle, Davide, Beatrice e Giorgio e così via.

E sono in calo anche le esasperate ricerche dell'esotico. In passato bastava che fosse di moda un film, o particolarmente in auge un attore o un'attrice, un cantante o una serie televisive che fioccarono le repliche.

Chi non ricorda i momenti in cui a Trieste nascevano tanti Kevin (Costner), Ridge (Beautiful), Madonna (la cantante), o i più recenti saccheggi di Harry (Potter), magari italianizzati con l'aggiunta

di appellativi più genuinamente locali. Adesso questa tendenza si è smorzata.

Forse proprio per dare forza a un certo tipo di cultura, si ritorna alla tradizione, perché sul versante del mondo degli immigrati, la cui componente è sempre più numerosa in città, appaiono nomi che è addirittura

difficile pronunciare e scrivere. Anche in questo si vede l'evolversi della società.

u.s.a.

VISTO DA MARANI



Operazione "Tutti Dentro"

Mazda6

Fino a 3.500 euro di supervalutazione dell'usato o offerta economica

oppure

Zero anticipo e

2,99% tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 luglio porti via Mazda6 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda6, l'anti bla bla bla: la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, sport tourer e wagon, tutte con motori 2.0 turbodiesel common rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero straordinaria. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda6 da 20.750 euro

Fino a 3.500 euro di vantaggi

oppure

Zero anticipo e

Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda6 2.0 benzina 141 CV. Prezzo di listino 20.750 euro chiavi in mano (I.P.T. escluso, anticipo di 5% (1.033,30 euro) offerto dal concessionario, spese pratica 200 euro e 24 quote da 577,78 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 21.438,43 euro.

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa d'estate

«Trieste in festa», la tradizionale manifestazione organizzata dalla Polisportiva Roiana Gretha Barcola, dal Movimento sportivo popolare Italia e dall'associazione Trieste in Festa onlus, ritorna sulle Rive dopo la fortunata parentesi al campo Roianese al cavalcavia di Barcola. Ogni sera grandi appuntamenti musicali. Oggi: Gianfranco e il Mago di Umago; domani: Lorenzo Pilati; mercoledì: Festival della Canzone triestina; giovedì: Flavio Furian. Chioschi enogastronomici aperti dalle 17, ingresso libero. Si ricorda che la festa è organizzata a fini sociali (adozione a distanza di un bambino brasiliano, progetto giovani in movimento, bambini di Beslan) oltre che per finanziare le attività sportive giovanili.

Maestri del lavoro

Il consorzio provinciale dei Maestri del lavoro informa che sono ancora disponibili alcuni posti per il tour dell'Ungheria dal 23 al 29 settembre. Informazioni: segreteria dei Maestri del lavoro, Cciaa, piazza della Borsa 14, stanza 211, tel. 040/6701299, il martedì e il giovedì dalle 10.30 alle 11.30.

A Milano col Cral Apt

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre per vedere il Cenacolo vaticano e non solo. Informazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt alla Stazione marittima, tel. 040/300363.

Treno turistico Rondò di Trieste

Le domeniche si effettua il treno turistico Rondò sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20. Biglietti alla biglietteria Trenitalia e da «Modelland Train», in via Vidali 8/b, tel. 040 765 336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Il Revoltella sta cercando altre guide

Il museo Revoltella cerca, per il periodo dal 1° al 31 agosto laureandi o neolaureati in lettere con indirizzo storico-artistico, conservazione dei beni culturali o lingue e letterature straniere, per il potenziamento del servizio di guida e assistenza al pubblico.

L'incarico è collegato a un corso di formazione che prevede 20 ore di lezione gestite dalla direzione e dal personale culturale. Posti disponibili: 16.

Sarà data preferenza alla conoscenza delle lingue straniere. Gli interessati possono contattare il Servizio didattico del museo attraverso l'indirizzo: revoltella@comune.trieste.it o telefonare ai numeri 040 6754 273 e 040 6754 296.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Museo orientale

Le visite guidate al Museo orientale in via San Sebastiano proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30. Il museo è aperto con orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; lunedì chiuso.

Goethe-Zentrum nuova sede

Il Goethe-Zentrum Trieste, Centro culturale italo-tedesco, di via Coroneo 15, ricorda che la sede è chiusa per le vacanze estive e comunica il prossimo trasferimento in via Beccaria 6 (piazza Oberdan).

Affitti agevolati

La Federproprietà comunica che gli uffici sono a disposizione per ogni informazione relativa alle problematiche di carattere immobiliare/condominiale e presta consulenza gratuita agli associati nonché assistenza per la stipulazione dei contratti di locazione a canone libero, transitori e agevolati (legge 431/98) con le maggiori incentivazioni previste dagli accordi locali. Per maggiori dettagli, anche in caso di vertenze per rilascio o sfratti, gli interessati possono rivolgersi in via San Francesco d'Assisi 16 (tel. 040 762 001, fax 040 771 155) martedì e giovedì con orario 17-19.



Sulla passerella del molo Pescheria sale «La ragazza di Trieste»

Tempo d'estate, tempo di miss e di concorsi di bellezza. Domani alle 21.30, al Pinguino di molo Pescheria si svolgerà il concorso «La ragazza di Trieste», evento di recente istituzione nella rosa delle competizioni di bellezza e anche promozionali per la moda. L'avvenimento, previsto per giovedì scorso, era stato sospeso per il maltempo. Verrà conferita la tipica fascia in raso che incoronerà la ragazza triestina quale simbolo della città di San Giusto. Il concorso, ideato da Fulvio Marion, avrà la sua finale nazionale all'Isola d'Elba dove verrà eletta la «Ragazza d'Italia 2005». Iscrizioni gratuite per «La ragazza di Trieste» telefonando al numero 338 3540 397. Nella foto Lavorino: le premiate nella precedente edizione a Trieste.

Lotta ai tumori

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) comunica che la sede di viale Miramare 3 resterà chiusa durante il mese di agosto.

Associazione pensionati

La segreteria dell'associazione resterà chiusa fino al 7 settembre. Riaprirà l'8 settembre con l'orario martedì 9-12.30 e giovedì 9-12.30 e 16-19.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040 398 700, 040 577 388, 333 9636 852. Gli incontri sono giornalieri.

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei patentati capitani di Lc e Dm informa i propri soci che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. Riaprirà il 1° settembre.

Politiche sociali, cinque posti da volontario alla Provincia

Mancano pochi giorni per partecipare alla selezione di cinque volontari di servizio civile per il progetto «Sportello unico delle politiche sociali», ideato e promosso due anni fa dall'assessore agli Affari sociali della Provincia, Claudio Grizon. «La domanda di partecipazione (scaricabile dal sito internet www.serviziocivile.it o www.provincia.trieste.it), per concorrere alla seconda fase dell'iniziativa, redatta su carta semplice - rende noto l'assessore Grizon - dovrà essere spedita entro il 1° agosto alla Provincia di Trieste - Funzione programmazione sociale, piazza Vittorio Veneto 4, oppure consegnata a mano all'Ufficio protocollo da lunedì a venerdì con orario 9-13 e nelle sole giornate di lunedì e giovedì 15-17. Possono presentare la domanda ragazzi e ragazze che hanno compiuto 18 anni e che non abbiano superato il ventottesimo anno di età, neodiplomati, laureandi o laureati e che abbiano una conoscenza di base dei programmi di gestione testi e foglio elettronico (word ed excel). Per i cinque volontari impegnati nell'iniziativa è previsto un compenso mensile minimo pari a 433,80 euro. Per informazioni, gli interessati possono contattare l'Ufficio programmazione sociale di palazzo Galati ai seguenti recapiti telefonici: 040 3798 411-423-424.

it o www.provincia.trieste.it), per concorrere alla seconda fase dell'iniziativa, redatta su carta semplice - rende noto l'assessore Grizon - dovrà essere spedita entro il 1° agosto alla Provincia di Trieste - Funzione programmazione sociale, piazza Vittorio Veneto 4, oppure consegnata a mano all'Ufficio protocollo da lunedì a venerdì con orario 9-13 e nelle sole giornate di lunedì e giovedì 15-17. Possono presentare la domanda ragazzi e ragazze che hanno compiuto 18 anni e che non abbiano superato il ventottesimo anno di età, neodiplomati, laureandi o laureati e che abbiano una conoscenza di base dei programmi di gestione testi e foglio elettronico (word ed excel). Per i cinque volontari impegnati nell'iniziativa è previsto un compenso mensile minimo pari a 433,80 euro. Per informazioni, gli interessati possono contattare l'Ufficio programmazione sociale di palazzo Galati ai seguenti recapiti telefonici: 040 3798 411-423-424.

gli elettronico (word ed excel). Per i cinque volontari impegnati nell'iniziativa è previsto un compenso mensile minimo pari a 433,80 euro. Per informazioni, gli interessati possono contattare l'Ufficio programmazione sociale di palazzo Galati ai seguenti recapiti telefonici: 040 3798 411-423-424.

gli elettronico (word ed excel). Per i cinque volontari impegnati nell'iniziativa è previsto un compenso mensile minimo pari a 433,80 euro. Per informazioni, gli interessati possono contattare l'Ufficio programmazione sociale di palazzo Galati ai seguenti recapiti telefonici: 040 3798 411-423-424.

FARMACIE

Dal 25 al 30 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/a, tel. 813268; via Mazzini 1/1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante 7; via Costalunga 318/a; via Giulia 14; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci	040/393222
Aci soccorso stradale	803116
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224
Agenzia tutela consumatori	040/365263
Ater	040/39991
Autorità portuale	040/6731
Autovie venete	800 996 099
Banca d'Italia	040/3753111
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Caritas	040/3185481-3185482
Comune di Trieste	040/67511
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131
Emergenza sanitaria	118
Estgas	800 046 200
Ferrovie - Stazione centrale	040/412695
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Guardie forestali	1515 - 040/55096-51245
Istituto geofisico	040/21401

Istituto talassografico	040/305312
Itis (via Pascoli)	040/3736111-3736303
Motorizzazione civile	040/6791111
Osp. infantile	
«Burlo Garofolo»	040/3785111
Ospedale Maggiore e Cattinara	040/3991111
Polizia	113
Prefettura	040/3731111
Pro Senectute	040/364154
Progetto Amalia assistenza anziani	800 846 079
Protezione civile	800 500 300
Provincia	040/37981
Questura	040/3790111
Regione	040/3771111
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Stazione autocorriere	040/425020
Telefono amico	0432/562572-562582
Trenitalia informazioni	040892021
Tribunale - Palazzo di giustizia	040/7792111
Trieste Trasporti	800 016 675
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

Finanza e lavoro, stasera una riflessione al «Knulp»

Questa sera alle 20.30, al Knulp - Libreria/bar equosolidale (via Madonna del Mare 7/a) Edoardo Kanzaian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni non-profit «In Europa» e «Il pane e le rose», una riflessione sul tema: «Finanza e lavoro (società, etica, politica)».

«La capacità di filosofare risiede in ogni individuo» diceva Gerd B. Achenbach, in antitesi al pensiero unico, che soffoca qualsiasi tentativo di riflessione libera, e che ha il suo fondamento sul concetto del primato dell'economia sulla politica. Partecipano all'incontro: Emiliano Bazzanella, Augusto Debernardi, Stefano Sodaro, don Alex Cogliatti. Il denaro al potere ha creato una nuova forma di sovversione, la demolizione strisciante dello stato di diritto, dello stato sociale, dello stato etico. Il trasferimento di ricchezza dal settore produttivo dell'economia a chi vive di rendita sta affossando l'industria italiana. Per l'asterisco di poesia interventi di Marina Moretti che legge Esiodo (poeta greco del settimo secolo a.C.), di Giuliano De Matia, di Patrick Karlson; musiche con la chitarra di Fabio Sfriglia, letture con l'attrice Liliana Saetti. La finanza internazionale permette al crimine organizzato di investire nell'economia legale i suoi enormi profitti, oltre 1000 miliardi di dollari all'anno, con il riciclaggio dai paradisi fiscali (droga, armi, prostituzione, schiavitù, lavoro minorile). Questo degrado etico va contrastato con la centralità della questione morale e il risarcimento di senso al lavoro. «La comunità di destino deve lavorare affinché la specie umana si sviluppi in umanità, ossia in coscienza comune e in solidarietà planetaria», Edgardo Morin.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)
TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)		
Corsa singola	€ 4,50	
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90	
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25	
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45	

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARiffe	
Corsa singola	Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Bisiani nell'anniversario di matrimonio (25/7) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 200 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Stelio Caputi nell'XI anniv. (25/7) dalle figlie Angela e Livia 50 pro Cro (Aviano).

- In memoria della mamma Anita Cesare Slavich, della nonna Silvana Cesare Vidulich e dei suoi figli da Maria Favretti Slavich 50 pro Ricreatorio G. Padovan, 50 pro Voce Amica don Dessanti, 50 pro Lega Nazionale.

- In memoria di Gianna Drioli Ridolfo per il trigesimo (25/7) dagli amici di Ginevra della figlia Francesca 62 pro Agmen.

- In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XXI anniv. (25/7) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield; dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Silvano Pipan per il compleanno (25/7) da Wilma 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/7) dalla moglie 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Romano Taucer dalla moglie Mariuccia 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Aniello Volero da Tamara, Stefano, Jessica, Luca, Gigi, Giovanni, Pietro, Ludovico, Martina, Rossana 130, da Christian, Manuela, Fabry, Alessia, Roberto, Viviana, Marino, Viviana, Maurizio 185, da Elisabetta, Antonino, Bruno, Massimo, Soraya, Jessica, Pino, Vittorina, Alessandra pro Agmen.

- In memoria di Armando Alzetta da Gianna Tersalvi 25 pro Società Alpina delle Giulie (Sez. Rifugi).

- In memoria di Vittorio Biecher dalla famiglia Kraus 50, dalla famiglia Bruck, Deste, Gasparini 50 pro Suore di carità dell'Assunzione.

- In memoria di Maria Candus dalla nipote 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giovanni Cescas da Gianna Tersalvi 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mario Clon dai colleghi della Demus del figlio Giorgio 205 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Cristiano Desco dai suoi cari 50 pro frati di Montuza «pane per poveri».

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Gr THE EMERALD da Ravenna a orm. 29; ore 8 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 IT STROMBOLI da La Spezia a S.S.; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 39; ore 18 De WOTAN da Fiume a Molo VII; ore 19 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 IT DESTRIERO PRIMO da Chioggia a ex Esso.

PARTENZE
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Molo VII a Ravenna; ore 19 Tu SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 IT DESTRIERO PRIMO da ex Esso a Venezia; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambari; ore 23.50 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

(*) Non autorizzata all'ingresso (nulla osta security).

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55	8.55		8.55
LIGNANO	part.	9.10		9.10	9.10	9.10
PIRANO	part.	9.25		9.25		
	arr.	10.20			9.50	9.50
PARENZO	part.	10.30			10.00	10.00
	arr.		10.20	11.00	11.00	
ROVIGNO	part.	11.45		11.15	11.15	
	arr.		11.20	11.45	11.45	
BRIONI	part.				11.10	11.15
	arr.				11.25	11.30
ROVIGNO	part.				12.00	12.05
	arr.				12.00	12.05
PARENZO	part.	16.30			17.05	17.05
	arr.		17.05		17.05	17.05
PIRANO	part.		16.30	16.30		
	arr.	17.45	17.50	17.00	17.00	
PIRANO	part.	17.55		17.15		18.35
	arr.	17.55		18.15		18.45
LIGNANO	part.	18.50		18.50	19.05	
	arr.	19.05		19.05	19.20	
GRADO	part.		19.15	19.05		19.25
	arr.		19.25	19.15		19.35
TRIESTE	part.	20.10	20.20	20.10	20.30	20.30

Impiegato perfetto

Stamane mi sono recato in via von Bruck 32, presso l'Agenzia delle Entrate per un problema di un rimborso Irpef di un importo piuttosto consistente a nome di due persone fisiche decedute delle quali sono erede. Sono stato indirizzato allo sportello P dove sono stato accolto da un giovane impiegato (non credo abbia 30 anni), che in seguito ho scoperto (sentendo il suo nome da una collega che a lui si rivolgeva) chiamarsi Marco Cossi.

Francamente non mi aspettavo molto da questo colloquio (i soliti: «purtroppo non dipende da noi», «abbia pazienza... arriverà» ecc.); devo dire invece che i miei prevenuti timori erano del tutto infondati, e ne sono rimasto profondamente stupito in maniera del tutto positiva.

Non solo il giovane impiegato, che lavora all'Agenzia delle Entrate da tre anni e sostituisce, allo sportello P, una collega in ferie (glie l'ho chiesto quando cominciavo a capire che ero di fronte a un fatto per me del tutto imprevisto), era di una gentilezza squisita, ma anche, nel breve lasso di tempo di una ventina di minuti mi ha risolto le problematiche dei rimborsi che, per banali disguidi postali, erano rimaste «nel limbo» dal lontano 1993-1994 (quelle più vecchie) mentre quelle più recenti si riferivano al 1998-1999-2000.

A una media di quattro/cinque minuti per dichiarazione fiscale, ottenendo copia di tutta la documentazione, nonché spiegazioni secche e chiarissime sui successivi passi da fare e a chi rivolgersi, non può che denotare un elevato grado di professionalità.

All'uscita volevo rivolgermi al dirigente responsabile del servizio per informarlo di questa mia piacevole sorpresa; purtroppo era occupato.

Non ho voluto disturbarlo e desidero farlo ora tramite la vostra rubrica. Complimenti al giovane impiegato e al dirigente che, evidentemente conoscendo le sue qualità, lo ha assegnato a quell'incarico. Ce ne fossero di casi così!

Nicola Maggio

Etnicità condivisa

Una mattina sono salito sull'autobus urbano al capolinea. Seduti, c'erano un paio di passeggeri «nostrani», un distinto signore cinese di mezza età accompagnato da un bambino di un paio

IL CASO

Un lettore replica al sindaco sul raddoppio del costo delle luci perpetue

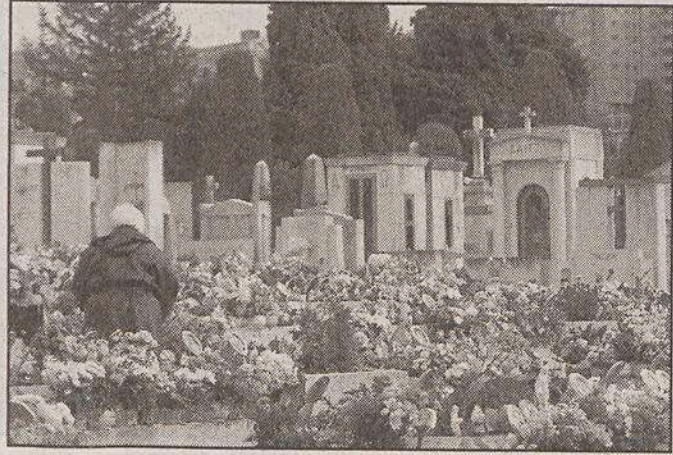
«Caro-defunti, diciamo la verità»

La notizia del raddoppio del costo delle luci perpetue è d'oggi ma le bollette sono state recapitate ai primi di giugno. Invece in una recente trasmissione il sindaco rispondeva a domanda di una signora che si è vista richiedere il costo dell'esumazione, che avverrà tra dieci anni, al momento della tumulazione. Il sindaco ha risposto che la procedura è corretta perché poi molta gente non si presenta all'esumazione. Questa non è la verità «mama diseva che se no te sa tisi che te fa più bella figura», il regolamento di Polizia mortuaria infatti impone la pubblicazione sulla stampa per più volte di un avviso delle esumazioni (dai numeri ai numeri nel

campo ecc.). Nel caso nessuno si presentasse, per firmare la locazione (che brutta espressione) di un ossario i resti andavano nell'ossario

il proprio sacerdote che benediva i resti e li accompagnava con le preghiere. Oggi questo non è più possibile perché giudicato pericoloso: in realtà non c'è mai certezza della giornata e dell'ora delle operazioni, così organizzate sono più veloci (e più lucrose per il gestore) scristianizzando il culto dei defunti. Possiedo una lettera del dirigente del servizio Acegas in cui si afferma «perché vuole essere presente se poi magari decide di disinteressarsi dei resti destinandoli all'ossario comune». Personalmente il prossimo anno spengerò tutte le luci perpetue il cui costo sarà destinato annualmente a una organizzazione benefica in nome dei defunti.

Silvano Brunello



Un'immagine del cimitero di Sant'Anna.

comune, e l'amministrazione era in regola moralmente e materialmente. Bisogna tenere presente che in regime di gestione diretta Comunale, era possibile presenziare all'esumazione con

te tra noi in un'atmosfera di auspicabile tolleranza e serenità che consenta loro poi, da adulti, di integrarsi nel tessuto sociale della città o altrove in occasione quando verrà finalmente debellato ogni tipo di estremismo, da quello razzista al

d'anni: due occhietti espressivi, leggermente a mandorla, incastonati in un bel visetto tondo, tondo. Di poco più avanti stava seduta una giovane, elegante signora, di pelle nera, conversava con un altro bimbo, certamente il figlioletto, appa-

rentemente della stessa età del cinesino. Un altro fresco visetto, capelli nero corvino corti e riccioluti e due occhioni, rotondi e curiosi nel suo caso.

Due bambini bellissimi che - ho pensato - possano crescere e formarsi civilmen-

te tra noi in un'atmosfera di auspicabile tolleranza e serenità che consenta loro poi, da adulti, di integrarsi nel tessuto sociale della città o altrove in occasione quando verrà finalmente debellato ogni tipo di estremismo, da quello razzista al



Una «rimembranza» del 1956 nella fabbrica della «Illycaffè»

Pregiata redazione de «Il Piccolo», sono una vostra assidua lettrice e i vecchi ricordi che regolarmente la domenica illustrata mi fanno ricordare i miei tempi di giovinezza. Perciò chiedo gentilmente di pubblicare questa vecchia foto di importanza storica

per me naturalmente. La intitolò «Rimembranza» e dedico in questo modo. Già nel 1956 quando ho avuto l'onore di lavorare per la grande famiglia Illycaffè dalla operaia fabbrica al laboratorio chimico, i miei ricordi non si sono affievoliti e ripenso

ai cari piccoli Anna, Riccardo, Andrea come mamma e papà dal cuore d'oro. Orgogliosa di averne fatto parte con dedizione e amore auspico sempre il successo che è evidente e un cordiale saluto a tutti.

Anna Maria Cucchelli

fondamentalista religioso, generatore oggi di immensi tragedie.

L'era della multietnicità condivisa, non da molto avviata da queste parti, verrà certamente consolidata da quei bambini e dai loro coetanei.

Remo Pistori

L'inghippo dell'euro

Si riparla dell'euro e della lira. Ci siamo forse dimenticati come si è giunti al tasso di conversione lira-euro? È avvenuto in tre fasi: l'inghippo è avvenuto nella prima fase nel cambio lira/dollaro, talvolta buono, talaltra meno.

Ricordiamoci quanti miliardi bruciammo nel 1992 - presidente Amato - per reggere il confronto col dollaro. Noi che non siamo politologi ma anime semplici ci siamo accorti che l'euro ci ha resi più poveri, poiché tutto è raddoppiato.

Più tardi si è sperato che il mercato potesse calmierare i prezzi ma i soliti speculatori erano in agguato e con una certa facilità, senza alcun controllo, hanno impoverito l'intera nazione. È inopportuno parlare dell'argomento «lira».

Il ritorno alla vecchia moneta sarebbe una follia, che può perseguire chi di problemi valutari non capisce nulla.

Forse sarebbe stato oppor-

tuno aspettare almeno qualche anno prima di aderire all'Uem.

Si voleva con determinazione entrare in Europa nel primo gruppo di paesi, l'imperativo era entrare al più presto in area euro «costi quel che costi».

Ma alla presunzione si unì la fretta, il timore di vedere entrare altre nazioni; mentre altre non ebbero paura e tuttora attendono, avendo nel frattempo conseguito notevoli benefici.

Ora quel che è fatto è fatto. Il momento non è dei più facili, l'Europa deve fare un passo indietro e contenere gli appetiti nazionali giunti ormai al limite dell'accettabile.

Per rendere la popolazione responsabile e consapevole dei sacrifici che ne sarebbero seguiti non sarebbe stato male ascoltarne il parere.

Ruggero Battaglia

L'amore per i cani

Queste poche righe sono rivolte alla signora che qualche tempo fa ha scritto al Piccolo per ricordare il suo cagnolino Jonny, che è venuto a mancare. Anche io, ormai quasi 2 anni fa, ho perduto la mia adorata Lucky, una splendida yorkshire di 14 anni.

Ho sofferto tantissimo, tutti in famiglia abbiamo passato dei mesi tremendi... fino a quando ho deciso che il mio amore doveva riversarlo su un'altra cagnolina.

Stavolta però sono voluta andare al canile, dove ci sono tanti cani che aspettano un padrone che li ami. Volevo dire alla signora che le sono vicina e che anche la mia Lucky riposa all'ombra di un albero del Giardino dei ricordi di Cassacco.

Approfitto per ringraziare il titolare del cimitero che ha permesso che la mia piccola avesse una degna sepoltura.

Lei era per me come una figlia e saperla lì che riposa in pace, in un prato silenzioso circondata da montagne, mi dà tanta gioia. Se pubblicherete la mia lettera ve

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicare le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

LA PROPOSTA

«Dopo Joyce, Svevo e Saba una statua anche alle Poste»



La statua di James Joyce sistemata in piazza Ponterosso.

Ultimamente sono state posizionate, in vari punti della città 3 statue raffiguranti 3 famosi personaggi vissuti in città tra l'800 e il '900 molto ben fatte, e quindi un complimento al bravo scultore locale che le ha eseguite.

Però il bravo artista dovrebbe essere incaricato di farne una quarta, quella del monarca, che faceva bella mostra, nel palazzo della posta, sopra la scalinata al primo piano, anche se non è di marmo bianco va bene lo stesso, darebbe un tocco di prestigio al palazzo stesso anche se è molto trascurato, privo di manutenzione, e adesso trasformato in bazar, con scaffalature metalliche che stonano con l'architettura neoclassica dell'edificio.

Penso che i dirigenti della posta non sarebbero contrari all'idea.

Inoltre, è merito di questo monarca se i tre illustri scrittori trovarono terreno fertile per i loro lavori letterari, anche perché, con tutto il rispetto, né Joyce, né Saba, né Svevo hanno avuto il merito di aver fatto grande Trieste.

Tremuli Adriano

ne sarò grata. Io prendo il giornale di Trieste ogni giorno, pur abitando a Montefalco.

Barbara Baldassarre

CINQUANT'ANNI FA

25 luglio 1955

● Oggi, dalle 12 alle 20, sciopero generale di tutte le categorie, che le due organizzazioni sindacali hanno proclamato per solidarietà con i lavoratori del Cantier San Marco. Più precisamente con i saldatori elettrici, che sono in sciopero da oltre nove settimane, e i circa mille operai sospesi a seguito del disagio derivante dal ciclo di produzione dall'agitazione dei saldatori.

● Si apprende da Milano del passaggio alla Triestina di quattro giocatori dell'Inter. Si tratta della cessione del centravanti Brighenti, dell'ala sinistra Savioni, della mezz'ala Gelio e del centrocampista Bernardin. Tutto compreso, la Triestina sborsa 50 milioni.

● L'assemblea straordinaria del Circolo Studenti Medici ha sancito la costituzione dell'Associazione Giovanile Italiana, sorta per raccogliere tutti i giovani triestini e istriani, siano essi lavoratori o studenti. E svolgere un'attività culturale, artistica, sportiva, assistenziale e ricreativa.

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORR EE TT TT AA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

ACCONCIATURE L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84 SOLO
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, trent'anni di professionalità, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

CASE DI RIPOSO
Brioni
Residenza POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273661 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528 (vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE
CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo al Cantieri calcio a 5 prenotatevi al 349 8213559 - 347 5271298
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittiture

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti

calendario riunioni
mercoledì 27 - inizio ore 20.25
sabato 30 - inizio ore 16.10
domenica 31 - inizio ore 20.20 - Memorial Jegher
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
• Tour **LUCI e SUONI** al Castello di Duino tutti i giovedì e i venerdì di Luglio e Agosto con cena a base di pesce. 60 € a persona
Min 4 persone - Max 8 persone
Partenza ore 19.00 e rientro 23.30
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

IMMOBILIARI
GIULIA IMMOBILIARE

Via Coroneo angolo via Rismondo vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primigenio da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primigenio da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PORTE e FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi

TUTTO PER L'UFFICIO
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
Super Risparmio Super Servizio Super Store!
Prigo Gatti. Consegna entro 48 ore
Carta - Cancelleria Arredature - Toner
Trieste - Via Caboto 19/ Lu-Ve orario 8.30 - 17.30 Tel. 040.383979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contatti all'info@office1.it

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE
040 369993

VOLONTARIATO
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZA
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, lo scrittore triestino Claudio Magris e il cardinale Achille Silvestrini al Mittelfest di Cividale. Sopra, Moni Ovadia con Manuela Dviri, la giornalista israeliana che ha dato vita al progetto «Save children», che opera per fornire cure adeguate ai bambini palestinesi ricoverati negli ospedali della Palestina. (Foto di Luca D'Agostino).

FESTIVAL Dibattito tra lo scrittore triestino e il cardinale Silvestrini al Mittelfest, che ha chiuso ieri Magris: la fede non sia fuga dal mondo

«Dal Concilio la Chiesa ha imparato che deve andare incontro agli altri»

CIVIDALE «Vorrei che questo Festival diventasse luogo d'incontro per la fondazione di un linguaggio di pace e d'accoglienza, così urgente per un mondo che sta vivendo davvero una situazione terribile». Nell'auspicio espresso da Moni Ovadia, direttore artistico del Mittelfest, il senso del convegno «Friuli ponte di pace, una pace possibile», cui ieri hanno partecipato, nel ruolo di relatori, lo scrittore Claudio Magris e il cardinale Achille Silvestrini, prefetto emerito della Congregazione per il dialogo con le Chiese orientali, e membro della seconda sezione della Segreteria di Stato vaticana e della Congregazione per il dialogo interreligioso.

Moderatore Ovadia, e presenti nella sala gremita anche il presidente del Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, e il presidente della Regione Riccardo, Riccardo Illy.

Tema scottante, quello della «pace possibile», ma che s'impone anche alla luce degli ultimi tragici fatti in Egitto e a Londra. E così è risultato ancor più stimolante e fecondo il confronto tra Silvestrini e Magris.

Lo scrittore è entrato nel merito citando a piene mani sia «L'introduzione al cristianesimo» di Joseph Ratzinger, papa Benedetto XVI, sia gli scritti profetici di Dietrich Bonhoeffer, pastore luterano nato a Breslavia nel 1906, libero docente di teologia a Berlino

dal 1932, e tra i principali esponenti della chiesa confessante, che si oppose a Hitler. Un dissenso che costò a Bonhoeffer l'insegnamento all'università (da cui fu espulso nel '36), e in seguito l'arresto nel '43 e la deportazione prima a Buchenwald e poi a Flossenbürg, dove fu impiccato il 9 aprile del 1945.

«Il pastore Bonhoeffer», ha spiegato Magris esplorando le luminose lettere scritte dal teologo tedesco nel carcere nazista (raccolte in «Resistenza e resa»), «parla del cristianesimo non come fuga dal mondo, ma al contrario, prendendo a prestito un'espressione di Nietzsche, come fedeltà alla terra. Non gli piace il Dio «tappabuchi» della cosmologia e del sentimento, ma intende il cristianesimo come salvezza nella storia e valore presente, proprio

perché il Figlio di Dio si è incarnato nella vicenda dell'uomo».

Anche Joseph Ratzinger, ha aggiunto Magris citando il celebre testo del pontefice, «parla dell'esodo come grande metafora, indicando che non c'è vita senza esodo, senza uscita da se stessi per andare incontro all'altro». Certo resta una domanda pressante, che Magris ha rivolto a Silvestrini: «In questa fedeltà alla terra e all'altro - ha chiesto - non c'è forse il rischio di perdere la trascendenza, com'è accaduto ai teologi della Liberazione?». Sfida raccolta dal cardinale, che ha sottolineato come questo rischio ci sia e vada comunque accolto, «perché il cristiano, così come ha dimostrato Bonhoeffer, non può sottrarsi alla responsabilità d'essere annunciatore e missionario in questo mondo. Ci sono tentazioni

di passività e di chiusura nelle chiese cristiane - ha aggiunto Silvestrini -, ma dal Concilio Vaticano II la Chiesa ha imparato che solo andando incontro all'altro, e accogliendo anche chi la combatte, può restare fedele a se stessa».

Magris ha ripreso Ratzinger per sottolineare, con le parole del Papa, la portata rivoluzionaria del cristianesimo contro «le potenze collettive che stritolano l'individuo e il «si» impersonale che opprime l'uomo».

Chiusura con Silvestrini, che ha ricordato come le beatitudini del Vangelo racchiudano il radicale e impegnativo messaggio di trasformazione che è proprio del cristianesimo. «Vanno prese sul serio - ha precisato - e i cristiani non possono considerarle una cosa poetica, ma devono impegnarsi a incarnarle nella loro vita». A fronte degli ultimi at-

ti di terrorismo, la responsabilità aumenta, e in tre direzioni. «Primo - ha concluso il cardinale - dobbiamo vincere la tentazione di reagire con forme d'esclusione; secondo abbiamo il dovere della vigilanza; terzo bisogna diffondere una mentalità di pace e d'accoglienza».

Un esempio davvero concreto di quest'assunzione di responsabilità l'ha dato al convegno la giornalista israeliana Manuela Dviri, nata a Padova, che dopo aver perso il figlio nella guerra in Libano ha deciso di darsi da fare in prima persona creando il progetto israelo-palestinese «Save children», network che opera per fornire cure adeguate ai bambini palestinesi ricoverati negli ospedali in Palestina e fondi per la formazione specialistica dei medici.

Alberto Rochira

Il primo bilancio è positivo: più spettatori a Cividale

Alcune Zuccolo e Massimo Somaglini. Tutti gli appuntamenti sono stati seguiti con interesse e attenzione dal pubblico del Mittelfest.

Proprio al bravissimo Somaglini è toccato ieri il compito di leggere due capitoli finali del libro alla presenza dell'autore. «Chapeau» di Magris per l'attore friulano, che ha saputo rendere appieno le coloriture e le pieghe di una prosa densa, immaginifica, nella quale il disincanto d'un eroe tramontato diventa occasione per uno sguardo lucido e innocente sulle «pie illusioni» della storia umana (politica, scienza, medicina e tecnologia), alle cui brame di controllo la magmatica psi-

che dell'individuo riesce comunque a sfuggire. Ultima parte del capitolo 92 per la voce dello stesso Magris, che all'inizio s'è schermato: «Mi sembra un po' un masochismo trovarmi qui sul palco dopo questa magnifica lettura, magari per distruggere la mia stessa opera». Poi ha firmato molte copie del libro portate dagli ammiratori, che affollavano la chiesa di Santa Maria in Corte e che l'hanno applaudito a lungo.

Ovazioni, sabato al «Nuovo» di Udine, per la coreografia «Les 4 saisons» di Angelin Preljocaj, ispirata alle «Quattro stagioni» di Vivaldi. Dodici interpreti in scena per raccontare il ciclo della na-

tura dal primaverile sbocciare della vita fino al suo languido addormentarsi sotto il manto nevoso invernale. Movimenti coreografici giocati sul piano della corallità, con pochi assoli e rari e preziosi pas-de-deux, per sfruttare al meglio l'affiatamento e la straordinaria sintonia dei giovani danzatori.

Non è facile reinventare, attraverso il corpo, un nuovo modo di leggere le notissime pagine di Vivaldi. Eppure Preljocaj, che è apparso un po' distante dallo stile delle sue emozionanti invenzioni, ha costruito comunque uno spettacolo avvincente e tecnicamente ineccepibile con l'aiuto dell'artista-scenografo Fabrice Hyber. È stato lui a firmare le scene ad alto contenuto simbolico, in cui trionfavano oggetti sospesi in alto, sul palco, che scorrevano seganando il trascorrere delle stagioni.

al.ro.

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) CAMILLERI «La luna di carta» (Sellerio)
- 2) CAMILLERI «Il medaglione» (Mondadori)
- 3) AA.VV. «Crimini» (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) YOSHIMOTO «L'abito di piume» (Feltrinelli)
- 2) DEEVER «La dodicesima carta» (Sonzogno)
- 3) BROWN «Il codice da Vinci» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) SEVERGNINI «La testa degli italiani» (Rizzoli)
 - 2) GIORELLO «Di nessuna chiesa» (Raffaello Cortina)
 - 3) ALLAM «Vincere la paura» (Mondadori)
- e, ex aequo, RAMPINI «Il secolo cinese» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«L'ultimo puritano» di George Santayana (pag. 639 - euro 18 - Baldini Castoldi Dalai)

È difficile trovare una figura più isolata, più coerentemente estranea al suo tempo di George Santayana, che visse una lunga vita a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Del suo controverso tempo, avversò ogni forma di conoscenza, dal marxismo alla psicoanalisi. E ogni tipo di potere, dal comunismo al capitalismo. Ma con rigore, pacatezza e ironia, rifiutando cariche e incarichi. «L'ultimo puritano» lo terminò quando aveva 76 anni. Una memoria biografica in forma di romanzo, fu definita quest'opera, eccessiva come altre scritte nel secolo scorso. E che, attraverso la figura di due fratelli, il puritano Nathaniel e il più giovane Peter, assetato di ribellione e libertà, racconta le ansie, le idee e i sogni di un'epoca.

«Foe» di J.M. Coetzee (pag. 145 - euro 15 - Einaudi)

Incoronato con il Premio Nobel per la letteratura due anni orsono, Coetzee, che ha scritto autentici capolavori come «Aspettando i barbari» e «Vergogna», questa volta racconta la storia di Susan Barton che, alla ricerca di una figlia rapita, naufraga in un'isola abitata solo da un uomo enigmatico, Cruso, e dal suo servitore, Venerdì. Del loro passato, la donna riesce a sapere poco o nulla. Cruso le rivela solo che Venerdì è incapace di parlare: qualcuno gli ha mozzato la lingua quando era bambino. Coetzee ha voluto reinventare la vicenda di Robinson Crusoe puntando lo sguardo sulla seduzione e la tirannia del narratore, destinato ad aggirarsi, come tutti, nel labirinto della vita, attonito davanti alla complessità delle esistenze dei suoi personaggi.

«Il samurai bianco» di Carlos Léon Monteverde (pag. 362 - euro 16,90 - Piemme)

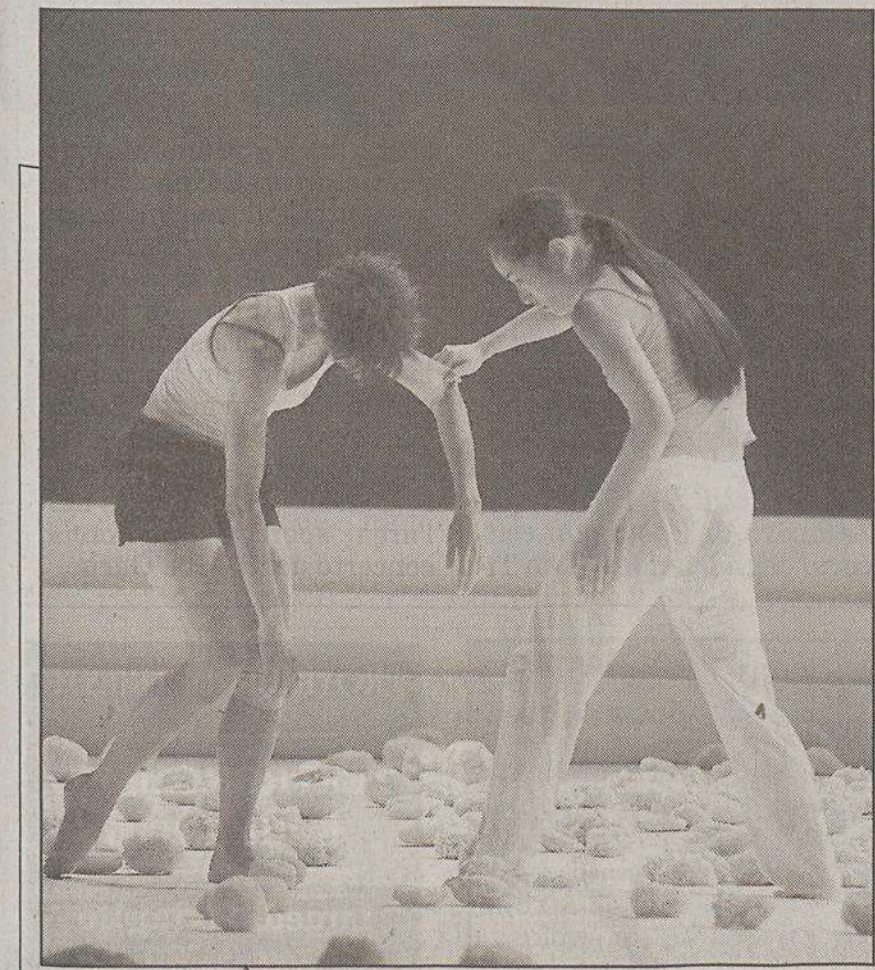
Dopo «Il maestro del tè», Monteverde ritorna al lettore con questo «Samurai bianco». E il 1600 e sono passati solo due anni da quando Hideyoshi, il tiranno che aveva unificato il Giappone senza badare a spargimenti di sangue, ormai prossimo alla morte, ha strappato ai cinque più potenti principi del suo Paese il solenne impegno di proteggere il figlio di cinque anni. Per sottrarlo alla spada di Ieyasu, il traditore che mira a impadronirsi di tutto il Giappone, il bambino viene affidato all'uomo che il padre aveva condannato a morte, l'unico di cui poteva fidarsi: il gesuita veneziano Nicolò Mocenigo. Sarà lui, il samurai bianco giunto dal mare, a raccogliere la sfida di proteggere Hideyori.

«Viaggio ai confini dell'Occidente» di Maurizio Crema (pag. 102 - euro 12,00 - Edicicloeditore)

Un esperimento: andare in Albania senza alcun comfort, diventare albanese tra gli albanesi per mimetizzarsi meglio, e inforcare una due ruote non proprio affidabile. Così il giornalista Maurizio Crema è andato alla scoperta dell'ultima frontiera dell'Occidente in Europa, una sorta di «Far East» d'Italia con le immagini ancora in bianco e nero, un paese che rappresenta oggi la memoria del nostro passato. L'Albania è un caleidoscopio affascinante, un vero viaggio, uno degli ultimi d'esplorazione, che l'autore conduce come per soddisfare un sogno generazionale. E scopre una terra cruda e affascinante, senza orpelli.

«Gobi» di Roberto Ive (pag. 119 - euro 12,00 - A & B Editrice)

Il triestino Roberto Ive da anni approfondisce e documenta argomenti politici ed economici in Medio ed Estremo Oriente. Dal 1988 al centro dei suoi interessi c'è la Mongolia, che ha descritto in affascinanti reportage per settimanali nazionali e per Radio Rai. Questo suo ultimo libro è ambientato nella parte mongola del deserto dei Gobi e ha per protagonista Gambold, un giovane alla ricerca della propria identità. Il testo è ricco di descrizioni e di informazioni su questo ambiente lontano, che offre spesso al visitatore, e anche al lettore, situazioni magiche e misteriose, in cui le forze della natura hanno ancora voce possente e presenza fisica. Fino a un inaspettato finale europeo.



Un momento de «Les 4 saisons» di Angelin Preljocaj.

CIVIDALE S'è chiusa ieri, con l'ultima raffica di spettacoli, la XIV edizione del Mittelfest di Cividale, diretta da Moni Ovadia e sostenuta

dalla Regione, che ha visto sfilare in nove giorni oltre quaranta eventi, tra prosa, musica, danza, poesia e teatro di figura. Una

MUSICA Il violinista suona con l'ensemble domani sera al Palacongressi di Grado

Cercando Paganini tra le note, con Accardo

GRADO Il concerto-evento delle «Settimane Musicali di Grado» ospita quest'anno uno dei più grandi artisti della scena musicale internazionale: Salvatore Accardo sarà ospite del Palacongressi domani insieme all'orchestra da lui stesso istituita, l'Orchestra da Camera Italiana, fra i migliori complessi cameristici che l'Italia possa vantare. Il grande violinista e l'en-

semble saranno impegnati in un repertorio tutto dedicato ad Antonio Vivaldi: fra i vari brani in repertorio, anche le celebri «Quattro Stagioni».

Il concerto avrà inizio alle 21, e i biglietti sono in prevendita presso la Git di Grado, ma è possibile anche prenotarli chiamando ai numeri 0432-46468 e 0431-899220. Le «Settimane Musicali di Grado» sono orga-

nizzate dall'Orchestra Filarmonica di Udine in collaborazione con Comune di Grado, Auat e Git e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Accardo ha esordito all'età di 13 anni eseguendo i «Capricci» di Paganini. A 15 anni ha vinto il primo premio al Concorso di Ginevra e, due anni dopo, nel 1958 è vincitore assoluto del Concorso Paganini di Genova.



Concerto-evento con Salvatore Accardo domani a Grado.

RASSEGNA Questa sera al Teatro Romano Festival l'attore propone il suo «Predisporsi al micidiale»

Bergonzoni, in scena l'imprevedibile

«Lo spettatore scelga e al governo artistico non ci saranno più cretini»

TRIESTE Nelle note di regia, Riccardo Rodolfi parla di uno spettacolo che muta ogni sera, perché Alessandro Bergonzoni ama compiere su se stesso una sorta di autopsia cerebrale, per arrivare a una scrittura che respira concentrando a ascoltare il rumore che sprigiona, nel suo cervello, il fermento creativo. L'unica certezza è l'orario d'inizio. O forse neppure quello, perché di tanto in tanto viene disturbato dalla luna o dal sole, che ritardano il tramonto, com'era successo qualche tempo fa al Porto Antico di Genova. L'inaspettato è, dunque, alle porte nell'ultimo spettacolo di Bergonzoni, che dell'inaudito fa il suo baluardo. Per il resto, l'unico accorgimento è «Predisporsi al micidiale». Chi lo volesse, questa sera alle 21.30 al Teatrromanofestival.

A chi le chiedeva una sintesi, lei ha risposto: «Io non posso riassumere, perché non licenziamo mai nessuna delle mie idee operarie...»

«Questo è un riferimento sindacale, ma soprattutto mentale. La gente licenzia molte idee. Le idee della

fantasia, dell'immaginazione, dell'irrealità per assumere delle sembianze e quella retorica tristissima, che spesso vedo anche negli autori, del "muore Gaber" e tutti siamo Gaber, la retorica degli eroi, della televisione e della corruzione delle parole. Un giornalista mi ha chiesto: "Mi faccia spiegare bene al pubblico cosa va a vedere". Allora mettiamo un cartello anche addosso agli uomini e alle donne per spiegarne il carattere, la fisica, il modo di muoversi... Difatti poi siamo uomini che si nutrono di pacchi televisivi, di calciatori decerebrati, di eroi necessari, di pianti cocodrilleschi. Ci stupiamo delle morti nei posti di vacanza, e oggi hanno scritto: "Colpito il mondo della serenità". Come se esistesse un mondo



L'affabulatore Alessandro Bergonzoni oggi nel cartellone del Teatro Romano.

della serenità... Questa è la vera volgarità, una volgarità ufficiale, politica. E ciò che è peggio, anche comica. Lo spettatore è in grado di avere molto potere: cominci a scegliere! Può votare tutti i giorni, davanti all'edicola, alla tv, a un teatro. Esprima i suoi voti, e vedrà che al governo artistico non ci saranno più dei cretini».

Aderisce ancora allo

mio libro. Un libro in corteo, ci chiameremo "I deambulanti". Sarà una manifestazione d'affetto per far vedere che c'è altro, che non è più possibile che gli argomenti siano tre e girino solo attorno al costume italiano, ai vizi, alle virtù, all'economia. Parleremo contro la spensieratezza, che la gente crede sia sinonimo di leggerezza. Invece è dovuta alla complica-

to, all'impossibile, e non al chiaro, all'evidente, che deve riguardare la sanità, la giustizia. Ma chi se ne frega della leggerezza, nell'arte! Il pubblico vuole al massimo la provocazione facile, come nel caso di alcune attrici o soubrette dell'ultima ora, dovute magari a un seno. Io credo ci sia un erotismo del pensiero, una sensualità interiore, una carnalità d'anima che sarebbe il caso di pescare. Il pensiero è la fonte. Non esiste la realtà, per un autore. La creatività non si può attaccare al presente. Se gli autori devono essere colti e non curiosi e furiosi, allora preferisco parlare con i giornalisti, con i saggi, vado all'università».

Del suo prossimo libro, ci può dire il titolo?

«Ormai si può perché sta per essere pubblicato, da Bompiani. Il titolo è "Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna bambino animale o cosa". Ho voluto lavorare sulla scrittura. Una scrittura astratta molto più vicina alla scultura, alla pittura».

Maria Cristina Vilardo

Paolo Rumiz vince il premio Parco Majella

PESCARA Paolo Rumiz, col suo libro «E Oriente», edito da Feltrinelli, è il vincitore dell'ottavo Premio nazionale di Letteratura naturalistica Parco Majella per la sezione narrativa. Rumiz, nella proclamazione fatta ieri sera ad Abbateggio, ha preceduto Maurizio Maggiani, vincitore del Premio Strega, con «Il viaggiatore notturno» (Feltrinelli), e Domenico Riù con «Su puzonarju» (Negri).

Altri premi sono andati, per la saggistica, a Francesco Gesualdi con «Sobrietà» (Feltrinelli); per gli articoli giornalistici a Sergio Mantovani, con «Capriolo, un timido alla riscossa» pubblicato da Airone. L'ottava edizione del premio Parco Majella ha anche conferito la cittadinanza onoraria a Grazia Franciscato, portavoce europeo dei Verdi.

FESTIVAL Concluso «No Borders»

Carmen, stella per tutte le età

TARVISIO Esistono due scuole di pensiero sui concerti live: la prima mette davanti a tutto la comodità della fruizione musicale e quindi prevede una platea con posti a sedere, la seconda aborre, all'interno di un contesto artistico, gli spettatori-mummia e opta per un contatto più caldo e diretto verso il musicista.

Propendendo senza indugi per quest'ultima categoria, la penultima serata del No Borders Festival svolta al coperto del Teatro Tenda per le ormai consuete condizioni meteo avverse che continuano a funestare le sere di quest'estate ballerina, ha rappresentato un limite per un gruppo come gli Oi Va Voi. La band londinese, in questo specifico contesto live della serata di sabato, è apparsa piuttosto spaesata, privata di quella forte connotazione che li ha resi così speciali su disco.

Il loro sound infatti, con quel mix calibrato di sonorità elettroniche e klezmer, echi latini e elementi della tradizione balcanica era convogliato in un esordio («Laughter Through Tears») interessante, salutato dalla critica come sorprendente e ricco di suggestione per la ricchezza melodica della gamma di colori musicali che ha saputo fondere. Un melin' pot dato anche dalle origini russe della violinista Sophie Solomon - presenza molto glamour sul palco, oltre che brillante esecutrice - e del clarinetista Lemež Lovas, e anche la strumentazione (violino sempre in primo piano, tromba, mandolino elettronico) andava in questa direzione.

Dal vivo però la magia delle loro complesse sonorità si è risolta in una supremazia ritmica di basso dub e batteria, appiattendolo il suono variegato del tutto una festa per loro.

Perché Carmen è amatissima, e il suo pubblico va da ragazze che paiono le sue sosie, alla coppia di giovanissimi che si sbacucchia e si riprende col telefonino con sullo sfondo lei che canta, al bimbo piccolo che la sorella tiene per mano perché non rovinò giù dalla sedia.

Carmen allora, jeans e top di raso verde smeraldo, un fiore tra i capelli, parla poco e lascia che sia la sua chitarra, imbracciata dall'inizio alla fine, la protagonista assoluta del concerto.

Meglio è andata per Carmen Consoli, forte di una platea quasi esclusivamente accorsa solo per lei, che l'ha chiamata a gran voce durante tutto il cambio palco e che è letteralmente «zompato» sulle sedie al suo apparire: almeno quello scatenato delle prime file, mentre il resto della platea è rimasto a tirare il collo fino a mezzanotte.

Una valanga di canzoni (e valanga di bis, ben cinque!) tra alcune romantiche e un po' smielate e altre più pop-rock («Fiori d'arancio»), quelle da cui la Consoli esce meglio in assoluto sfoderando una gran voce e dando sfogo a tutta la sua prorompente forza canora.

La scaletta spazia da «Blunotte», con cui attacca, all'«L'ultimo bacio», da «Parole di burro» a «Per niente stanca», tutte cantate a squarcia gola dalla schiera di fan entusiasti: non importa che il complesso risulti lievemente monocolore, il concerto è soprattutto una festa per loro.

Perché Carmen è amatissima, e il suo pubblico va da ragazze che paiono le sue sosie, alla coppia di giovanissimi che si sbacucchia e si riprende col telefonino con sullo sfondo lei che canta, al bimbo piccolo che la sorella tiene per mano perché non rovinò giù dalla sedia.

Carmen allora, jeans e top di raso verde smeraldo, un fiore tra i capelli, parla poco e lascia che sia la sua chitarra, imbracciata dall'inizio alla fine, la protagonista assoluta del concerto.

Federica Gregori



Carmen Consoli

Festa-omaggio per Ariostini un baritono per otto lingue

TRIESTE Il suo primo, accorato pensiero va a Piero Capuccilli, a quei suoi fiati lunghissimi che poteva permettersi essendo un sub, e ai suoi cantabili legati interminabili... Era, per lui, un baritono da cui prendere esempio nello stile e nella tecnica vocale.

Voce baritonale, Armando Ariostini ha il fascino dell'eleganza d'animo e del portamento, che in questi giorni riversa anche nel ruolo di Danilo sulla scena della «Vedova Allegra», al Festival dell'Opera (lo rivideremo nelle repliche del 27 e 29 luglio). Ariostini ha debuttato in novanta ruoli, passando coi repertori dal Settecento fino a opere moderne in prima esecuzione assoluta. Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi si festeggerà i suoi 25 anni di carriera in un'intervista-concerto di cui ideatrice e vestale è Liliana Ulessi.

«Mancavo da Trieste dai tempi del «Bocaccio» - dice - e sono felice d'essere qui per la «Vedova Allegra», assieme a cari amici come Daniele Mazzuccato e Max René Cossotti. A Miro Dvorsky, il Danilo con cui mi alterno, mi unisce un'esperienza simpatica in un film televisivo girato in Cecoslovacchia nel 1983, coprodotto dalla Rai. Mi ricordo una scena, girata sopra una fontana, in cui mi ha dato tante di quelle botte che sono stato con mal d'ossa per una settimana. Quasi sapessi che un

giorno ci saremmo sfidati nello stesso ruolo...».

In quante lingue canta?

«In sette lingue. Canterò l'ottava, il cecoslovacco, nella «Rosalka» di Dvorak a Torino nel gennaio 2006. Se me lo meriterò, nel concerto in mio onore farò un bis in giapponese».

Quali accorgimenti prende per proteggere la voce?

«Evito di mangiare certe cose. Il peperoncino m'indurisce la voce, oppure il gelato mi fa venire il raffreddore alle corde vocali. Adesso sono contento che non si fuma più nei locali, per cui mi concedo ogni tanto un po' di svago».

Oltre alla voce, quali doti si aggiungono alla carriera lirica?

«Ci vuole molto coraggio, perché certe situazioni li mettono veramente alla prova. Come nel 1989, al grande debutto alla Scala con «L'occasione fa il ladro», dove ero protagonista con Luciana Serra. Dopo la prova generale, la sera girandomi sul letto ho avuto il colpo della strega. I fisioterapisti mi hanno rimesso in piedi, ma temevo di non farcela perché dovevo cantare l'aria d'ingresso di Parmenione girando attorno al palcoscenico, di continuo, come se inseguissi una figura che era nel ritratto che avevo in mano. Per fortuna tutto andò a meraviglia».

m.c.v.

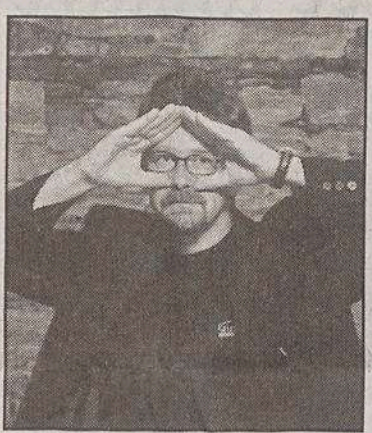
CINEMA Il regista romano ospite del Premio Amidei dedicato alla migliore sceneggiatura D'Alatri denuncia la «febbre» della mediocrità

GORIZIA Più di quindici anni fa il regista romano Alessandro D'Alatri, per la preparazione della sua opera prima «Americano Rosso» era venuto fino a Trieste, chiudendosi per alcune settimane nella redazione cittadina de Il Piccolo e rovistando tra le copie del giornale datate 1930-36, quasi a dimostrazione di ciò, che ha ripetuto anche sabato sera a Gorizia.

Ospite del XXIV Premio Sergio Amidei, premio internazionale alla migliore sceneggiatura, ha infatti voluto ribadire, che il «copione di un film non lo si butta su in un paio di mesi, ma bisogna farlo funzionare fino all'ultima virgola, prima di decidere di girarlo».

Lo ha fatto anche nel suo ultimo lungometraggio, «La febbre», dove la stesura della sceneggiatura in collaborazione con Gennaro Nunziante e Domenico Starnone è durata più di diciotto mesi, e dove ancora per una volta ha voluto esplorare il mondo dei giovani: dei loro sogni, delle disillusioni e dei tanti progetti che spesso stentano a decollare.

«Perché l'Italia è soggetta a una malattia non molto grave, ma fortemente debilitante - spiega il regista - una febbre che ci impedisce di essere operativi al cento per cento e si potrebbe definire il riconoscimento del talento della mediocrità. In questo paese ce la puoi fare soltanto



Alessandro D'Alatri

se sei un mediocre. La febbre l'ho individuata come un sintomo forte, riconoscibile nell'invidia, ma non quella spicciola, che non conta niente, ma quella di chi è incapace nei confronti di chi ha talento. E' una patologia mortificante, perché non ti fa lavorare. Ti fa mantenere un profilo molto basso. Chi si vuole mettere in luce, prende fuoco. Lo trovo ignobile. Io per fare questo film mi sono dovuto misurare con la gente mediocre, che fortunatamente non vedrà mai più nella mia vita, ma che purtroppo determina le sorti del cinema italiano».

La febbre poi, come spiega D'Alatri attraverso le avventure del suo ultimo protagonista, Mario Bettini, è anche la mancanza di sicurezza, che spesso fa scegliere le soluzioni più semplici e rassicuranti, frustrando e penalizzando i sogni e le ambizioni di molti giovani. «Ci hanno tolto la sicurezza del credere in quello che sappiamo fare, in quello che valiamo. Io sono convinto che invece bisogna riaffermare la forza di continuare per la propria strada. Questa è il motore del paese. Solo avendo dei cittadini consapevoli delle proprie capacità, si può sperare in una società migliore».

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 19, al ricreatorio «Toti», «Ricrerock», grande festa della musica aperta a tutti e ispirata agli anni '70-'80 (gradito abbigliamento a tema).

Oggi, con partenza dal molo Pescheria alle 21, «Per Bacco... Prosit... in mezzo al mare», spettacolo di prosa del Gruppo teatrale per il dialetto con Gianfranco Salletta e l'accompagnamento musicale di Livio Cecchelin (prenotazioni al Ticket Point di corso Italia).

«Per Bacco... prosit» con il Gruppo teatrale per il dialetto, «Via della croce» a Grado

Omaggio musicale a Macario, rock al «Toti»

Oggi, alle 21.15, in piazza Piccola l'attrice-cantante Raffaella De Vita con il pianista Roberto Cognazzo e il chitarrista Silvano Biolatti presenteranno uno spettacolo dedicato a Erminio Macario.

Domani, alle 21, all'enote-

ca di Sgonico, musiche dalla Slovacchia per «I giorni dell'arte».

Domani, alle 21.30, in piazza Unità, per la rassegna «La dolce vita» proiezioni in ricordo di Walter Chiari (il 27 luglio serata omaggio per Lelio Luttazzi; il 28

luglio serata per Peppino De Filippo).

GRADO Oggi, alle 21.15, alla Basilica di Sant'Eufemia, «Via della croce» con il Cadmos Ensemble e Le Pleiadi, musica di Fabrizio De André da «La Buona Novella».

UDINE Oggi, alle 21, all'agri-

turismo Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, concerto del trio Tatra che eseguirà musiche della Slovacchia per la rassegna «I giorni dell'arte».

Oggi, alle 21.15, a Villa Zamparo di Basiliano, concerto degli irlandesi Two Ti-

me Polka.

Oggi, alle 21, all'hotel Saisera di Valbruna-Malborghetto, Ararad Khatchikian presenterà il suo libro con cd «Sulle orme di Balto».

Domani, alle 11, al Rifugio Giallo di Forni di Sopra, concerto dell'Ensemble dell'Arcimbollo con Luca Lucchetta al clarinetto, Rocco Carbonara al clarinetto e Alberto Guerra al fagotto.

PORDENONE Oggi, alle 21, nell'area sportiva di Porcia, concerto degli Arbe Garbe.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Quarta rappresentazione martedì 26 ore 20.30, durata dello spettacolo: 3 ore e 10 minuti circa. Repliche mercoledì 27 luglio ore 20.30, venerdì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Biglietti last minute dalle ore 19.30. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

MIRAMARESTATE 2005. PARCO DI MIRAMARE. Provincia di Trieste. Fon-

dazione Teatro lirico «G. Verdi». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19; Parco di Miramare 9-13 info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.** Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecty.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«L'antropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05. «La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity. «Blueberry»: 18.15, 22.15. «Lords of Dogtown»: 16.15, 20.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15. «Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05. «Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20. **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

20.30 e 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

20.15: «Le pagine della nostra vita». Con J. Garner e G. Rowlands.

22.15: «Sin City».

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'antropia».

16.10, 20, 22.15: «Batman begins».

18.20: «La diva Julia» (Being Julia) di Istvan Szabo con Annette Bening e Jeremy Irons. Londra alla vigilia della seconda guerra mondiale. Una storia vera. A solo 5/4 €.

16.30, 20.15, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis. 18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

16.30 e 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero». 18.30 e 20.15: «La storia del cammello che piange».

SUPER. 16 ult. 22: «Esperienze innaturali di Divina». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva. **CAPITOL.** Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Un tocco di zenzero», una fiaba d'amore magica, variopinta e gustosa. Domani: «Stage beauty».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi». Un viaggio nella fantasia con Jim Carrey e Meryl Streep.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«L'antropia»: 20.15, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 22.30.

«La samaritana - Samaritan»: 20, 22.15.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Un tocco di zenzero».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Sin City» di Park Chan-wook, ore 21.15, biglietto unico 4,50 €. Tel. 0481/532317.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Chiusura estiva.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ZONA FUMATORI APERTA 0481 791977

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

ingresso: 15 €

TicketPoint 040 3498276 Contrada 040 948471

In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

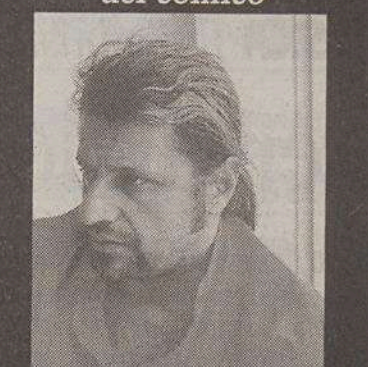
PROVINCIA DI TRIESTE

TEATROROMANO festival 2005

Lunedì 25 luglio ore 21.30

Alessandro Bergonzoni in PREDISPORSI AL MICIDIALE

Il funambolo del linguaggio che piega l'assurdo alle leggi del comico



ingresso: 15 € TicketPoint 040 3498276 Contrada 040 948471

RAI REGIONE La settimana radiofonica

E «50 che ti passa» chiude con Vecchioni

TRIESTE Oggi, a «Strade di casa», un discorso serio sull'arte del ridere lo fa Roberto Lionetti con Fabio Malusa, da un punto di vista antropologico e terapeutico. La trasmissione delle 11.30, curata da Daniela Picoli, si aprirà con gli ultimi approfondimenti sul Mittelfest. Si parlerà quindi del Laboratorio Internazionale della Comunicazione di Gemona e del Teatròromano Festival di Trieste. Fra gli ospiti Alessandro Bergonzoni. Antonio Boemo interverrà con suggerimenti gastronomici. Protagonisti alle 14 di Colorado, la trasmissione presentata da Sandra Poznajsek e Orio di Brazzano, questa settimana saranno il bianco e il nero. Regia di Angela Rojac.

Domani a Gorizia, al Premio Amidei, viene presentato «Il cinema secondo Cosulich», un libro a cura di Roy Menarini che raccoglie recensioni e saggi dal '48 al '54: Fabio Malusa ne parla con l'autore e il curatore alle 11. Orio di Brazzano e Daniela Picoli informano su musica e concerti dal vivo: in primo piano Dee Dee Bridgewater al Teatro Romano di Trieste e, al termine della quinta e ultima puntata di 50 che ti passa, di Roberto Curci, a cura di Vittoria Olivieri, intervisteranno Roberto Vecchioni, in concerto a Cervignano. Alle 14, nello spazio dedicato alla musica, curato da Marisandra Calacione e presentato da Dario Caroli, si parlerà della pubblicazione di un nuovo «Robert e Clara Schumann» eseguito dal violinista Lucio Degani e dal pianista Andrea Rucil, che verrà intervistato.

Mercoledì, alle 11 viene chiesto un parere sul terrorismo a un filosofo: Tito Perlini cerca di riportare i fatti presenti a una storia profonda. Dopo il consueto spazio di Lilliana Bamboschek dedicato a tradizioni, immagini e canzoni del passato triestino, la trasmissione curata da Daniela Picoli tratterà fra l'altro delle Summer School proposte da Area Scince Park, Cbm, Sissa e Igeeb, dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e di «Libri e autori a Grado». Fra gli ospiti Pino Caruso, questa volta in veste di scrittore. Alle 14 musiche dal cinema a cura di Noemi Calzolari, con la collaborazione di Lorenzo Codelli.

A dieci anni di distanza dall'Operazione militare «Tempesta», realizzata dalle forze croate per riavere il controllo della Krajina, la zona di Knin, autoproclamata Repubblica Serba, dove si trovano oggi, come vivono, le migliaia e migliaia di persone in fuga verso Belgrado su trattori, camion e altri mezzi di fortuna? Sarà questo il filo conduttore della trasmissione di giovedì, dalle 11 alle 12.30, curata e condotta da Biancastella Zanini.

Prosegue la nuova serie di trasmissioni sulle danze sociali e agonistiche realizzata da Gioia Meloni in collaborazione con i maestri dell'associazione nazionale maestri di ballo del Fvg. Alle 11 di venerdì tutti in pista.

Fra gli argomenti proposti da Daniela Picoli a partire dalle 11.30, la rievocazione storica «Luci e suoni in trincea» a Ruda, le celebrazioni in occasione del centenario di Primo Carnera nella sua Seguals e il musical «Elisabeth» nell'ambito di Miramarestate. Alle 14 quinta puntata di «Col sole in fronte»: quando le grandi voci cantano canzoni, un programma di Gianni Gori, a cura di Vittoria Olivieri, con la partecipazione dell'attrice Mariella Teragni.

Sabato alle 11.35 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà un'intervista da Pola alla scrittrice Ester Barlessi sul suo romanzo «Una famiglia Istriana e altre novità» pubblicate a Fiume dall'Edit.

Domenica alle 12.08 circa il varietà friulgiuliano «Flic e Floc» con Nereo Zeper (anche nei panni del Mago di Uma), Maria Grazia Pios, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi.

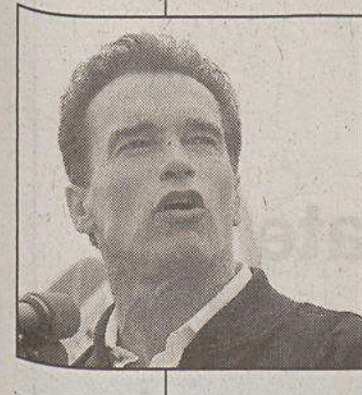
I FILM DI OGGI



«SE SCAPPI TI SPOSO» (1999) di Garry Marshall, con Julia Roberts, nella foto, e Richard Gere (Canale 5, ore 21). Il nuovo ruolo di madre ha frenato la carriera della Roberts, che in questo film è una sposa in fuga. Qui interpreta Maggie, che ha l'abitudine di abbandonare i fidanzati davanti all'altare.



«AIR FORCE ONE» (1997) di Wolfgang Petersen, con Gary Oldman e, nella foto, Harrison Ford (Raiuno, ore 21). Ecco un ineccepibile presidente americano: sportivo, amante, coraggioso, militante audace. Ma un gruppo di ultranazionalisti russi dirotta il velivolo presidenziale e minaccia di uccidere tutti.



«DANKO» (1988) di Walter Hill, con Arnold Schwarzenegger, nella foto, e James Belushi (Canale 5, ore 23.25). Uno sbirro russo è sulle tracce di un narcotrafficante che gli è già sfuggito una volta. Gli dà una mano un agente americano. Un copione un po' convenzionale con qualche colpo di scena.

La7, ore 20.35 / Sul set di «Un giorno in pretura»

A «La Valigia dei sogni», Cecilia Dazzi accompagnerà i telespettatori in un viaggio nei luoghi in cui venne girato il film «Un giorno in pretura» (1953), con Peppino De Filippo, Sophia Loren e Alberto Sordi. Per raccontare la retroscena delle riprese Alberto Sordi intervisterà Luigi De Filippo, figlio di Peppino, Silvana Pampanini e Roberta Petrelluzzi, curatrice della trasmissione televisiva «Un giorno in pretura».

Raiuno, ore 23.20 / La distruzione dell'Amazzonia

La traversata dell'Amazzonia in Brasile sarà al centro della puntata di «Overland 8». Si affronterà il cuore selvaggio del continente. Raggiunta Manaus, la spedizione proseguirà via fiume attraverso l'entroterra della selva, documentando la vita dei suoi abitanti. Il polmone verde del nostro pianeta è in pericolo. I ricercatori d'oro ne inquinano le acque, si abbattono illegalmente gli alberi: Overland è testimone della devastazione.

Raitre, ore 21 / Gli ultimi giorni di Pantani

«Sfide» racconta la vicenda di Marco Pantani in tutti i suoi aspetti, quelli felici legati alle sue vittorie e quelli tragici legati agli ultimi anni della sua tormentata esistenza. Sono stati ricostruiti gli ultimi giorni del Pirata nel residence di Rimini dove ha trovato la morte ed episodi inediti della sua vita.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CGISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINO ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 SIAMO UOMINI O CAPOALI? Film (commedia '55). Di Camillo Mastroianni. Con Toto e Fiorella Mari.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
15.10 UN ANGELO VEGLIA SU DI ME. Film (drammatico '99). Di Rob Hedden. Con Jonathan Frakes e Linda Cardellini.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 3 Telefilm
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm
20.00 TG1
20.05 SUPERVARIETÀ
21.00 AIR FORCE ONE. Film (azione '97). Di William Petersen. Con G. Oldman e Harrison Ford.
23.15 TG1
23.20 OVERLAND 8
0.20 OLTREMODA RELOADED
0.40 TG1 NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.20 C'è VEDIAMO IL TRIBUNALE. Film (commedia '98). Di Domenico Saverni. Con Amanda Sandrelli e Nancy Bracci.
4.50 DOCUMENTARIO
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.25 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «L'ora felice»
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, RaiSport Sportsera
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Affari di famiglia». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
23.30 TG PARLAMENTO
23.40 METEO 2
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
4.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
4.30 NET.T.U.N.Q. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.50 LA RAI DI IERI

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.25 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «L'ora felice»
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, RaiSport Sportsera
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Affari di famiglia». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
23.30 TG PARLAMENTO
23.40 METEO 2
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
4.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
4.30 NET.T.U.N.Q. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.50 LA RAI DI IERI

Programmi

TELEQUATTRO

6.00 SUMMERTIME
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 FEDE, PERCHÉ NO?
12.05 WANDIN VALLEY
13.00 TUTTI AL MARE
13.10 LUNCH TIME
13.25 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SUMMERTIME
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
18.00 IL SAPIENTONE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.05 BUGS Telefilm
22.25 AUTOMOBILISSIMA
22.45 TG ITALIA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 SERESTATE
23.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.25 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «L'ora felice»
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, RaiSport Sportsera
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Affari di famiglia». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
23.30 TG PARLAMENTO
23.40 METEO 2
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
4.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
4.30 NET.T.U.N.Q. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.50 LA RAI DI IERI

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.25 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «L'ora felice»
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, RaiSport Sportsera
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Affari di famiglia». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
23.30 TG PARLAMENTO
23.40 METEO 2
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
4.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
4.30 NET.T.U.N.Q. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.50 LA RAI DI IERI

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.25 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «L'ora felice»
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, RaiSport Sportsera
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Affari di famiglia». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
23.30 TG PARLAMENTO
23.40 METEO 2
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
4.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
4.30 NET.T.U.N.Q. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.50 LA RAI DI IERI

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
8.00 GO CART - MATTINA
10.25 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «L'ora felice»
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, RaiSport Sportsera
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Affari di famiglia». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
23.30 TG PARLAMENTO
23.40 METEO 2
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
4.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
4.30 NET.T.U.N.Q. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.50 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 SIGNORINELLA. Film. Di Mario Mattoli. Con Antonella Lualdi e Aroldo Tieri.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
13.40 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMATING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 FALZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
16.50 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.10 MOONLIGHTING Telefilm.
17.55 TG3 METEO
18.00 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 SFIDE: L'ultima fuga di Marco Pantani
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PASSEPARTOUT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
3.00 RAI NEWS 24

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 SIGNORINELLA. Film. Di Mario Mattoli. Con Antonella Lualdi e Aroldo Tieri.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
13.40 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMATING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 FALZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
16.50 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.10 MOONLIGHTING Telefilm.
17.55 TG3 METEO
18.00 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 SFIDE: L'ultima fuga di Marco Pantani
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PASSEPARTOUT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
3.00 RAI NEWS 24

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 SIGNORINELLA. Film. Di Mario Mattoli. Con Antonella Lualdi e Aroldo Tieri.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
13.40 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMATING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 FALZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
16.50 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.10 MOONLIGHTING Telefilm.
17.55 TG3 METEO
18.00 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 SFIDE: L'ultima fuga di Marco Pantani
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PASSEPARTOUT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
3.00 RAI NEWS 24

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 SIGNORINELLA. Film. Di Mario Mattoli. Con Antonella Lualdi e Aroldo Tieri.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
13.40 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMATING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 FALZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
16.50 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.10 MOONLIGHTING Telefilm.
17.55 TG3 METEO
18.00 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 SFIDE: L'ultima fuga di Marco Pantani
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PASSEPARTOUT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
3.00 RAI NEWS 24

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 NAVIGARE
14.50 L'UNIVERSO È... DINTORNI
15.50 PARLIAMO DI
16.30 IL MISTERO DI VILLA DRAKE. Film (avventura '86)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi
20.20 TENERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 REPLY LA GRANDE SPIA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

11.00 ALL THE BEST
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 CAL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
19.30 TG7 SPORT
19.30 THE CLUB PILLOLE
20.00 ALL MODA
21.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.

giorno. Il meglio di... segue: Potpourri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onnda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onnda Verde; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 9.50: Capital Tribune; 9.50: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.40: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissima; 9.30: DeeJay chiama estate; 12.00: Collezione privata; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto; F.S. Finzar «Nel sole della libertà». Lettura regia di Marco Sosis; 17.30: Intrattenimento a mezzo-

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 SPECIALE - IL SEQUESTRO SOFFIANTINI
9.45 GENITORI DELL'ALTRO MONDO. Film TV (azione '02). Di Danny Deprez. Con Koen De Bouw e Wendy Van Dijk.
11.00 PROVIDENCE Telefilm
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Sato.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.10 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm
16.10 LA DONNA DELLA MIA VITA. Film TV (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Meredith Monroe e Richard Ruccolo.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SE SCAPPI TI SPOSO. Film (commedia '99). Di Garry Marshall. Con Julia Roberts e Richard Gere.
23.25 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.22 MEDIASHOPPING
2.55 NONNO FELICE
2.55 SHOPPING BY NIGHT
3.24 TG5
3.55 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO. M. Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 SPECIALE - IL SEQUESTRO SOFFIANTINI
9.45 GENITORI DELL'ALTRO MONDO. Film TV (azione '02). Di Danny Deprez. Con Koen De Bouw e Wendy Van Dijk.
11.00 PROVIDENCE Telefilm
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Sato.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.10 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm
16.10 LA DONNA DELLA MIA VITA. Film TV (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Meredith Monroe e Richard Ruccolo.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SE SCAPPI TI SPOSO. Film (commedia '99). Di Garry Marshall. Con Julia Roberts e Richard Gere.
23.25 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.22 MEDIASHOPPING
2.55 NONNO FELICE
2.55 SHOPPING BY NIGHT
3.24 TG5
3.55 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO. M. Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 SPECIALE - IL SEQUESTRO SOFFIANTINI
9.45 GENITORI DELL'ALTRO MONDO. Film TV (azione '02). Di Danny Deprez. Con Koen De Bouw e Wendy Van Dijk.
11.00 PROVIDENCE Telefilm
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Sato.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.10 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm
16.10 LA DONNA DELLA MIA VITA. Film TV (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Meredith Monroe e Richard Ruccolo.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SE SCAPPI TI SPOSO. Film (commedia '99). Di Garry Marshall. Con Julia Roberts e Richard Gere.
23.25 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.22 MEDIASHOPPING
2.55 NONNO FELICE
2.55 SHOPPING BY NIGHT
3.24 TG5
3.55 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO. M. Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 SPECIALE - IL SEQUESTRO SOFFIANTINI
9.45 GENITORI DELL'ALTRO MONDO. Film TV (azione '02). Di Danny Deprez. Con Koen De Bouw e Wendy Van Dijk.
11.00 PROVIDENCE Telefilm
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Sato.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.10 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm
16.10 LA DONNA DELLA MIA VITA. Film TV (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Meredith Monroe e Richard Ruccolo.
18.00 CARABINIERI Telefilm.

Il Piccolo presenta il grande Dizionario di Tedesco.



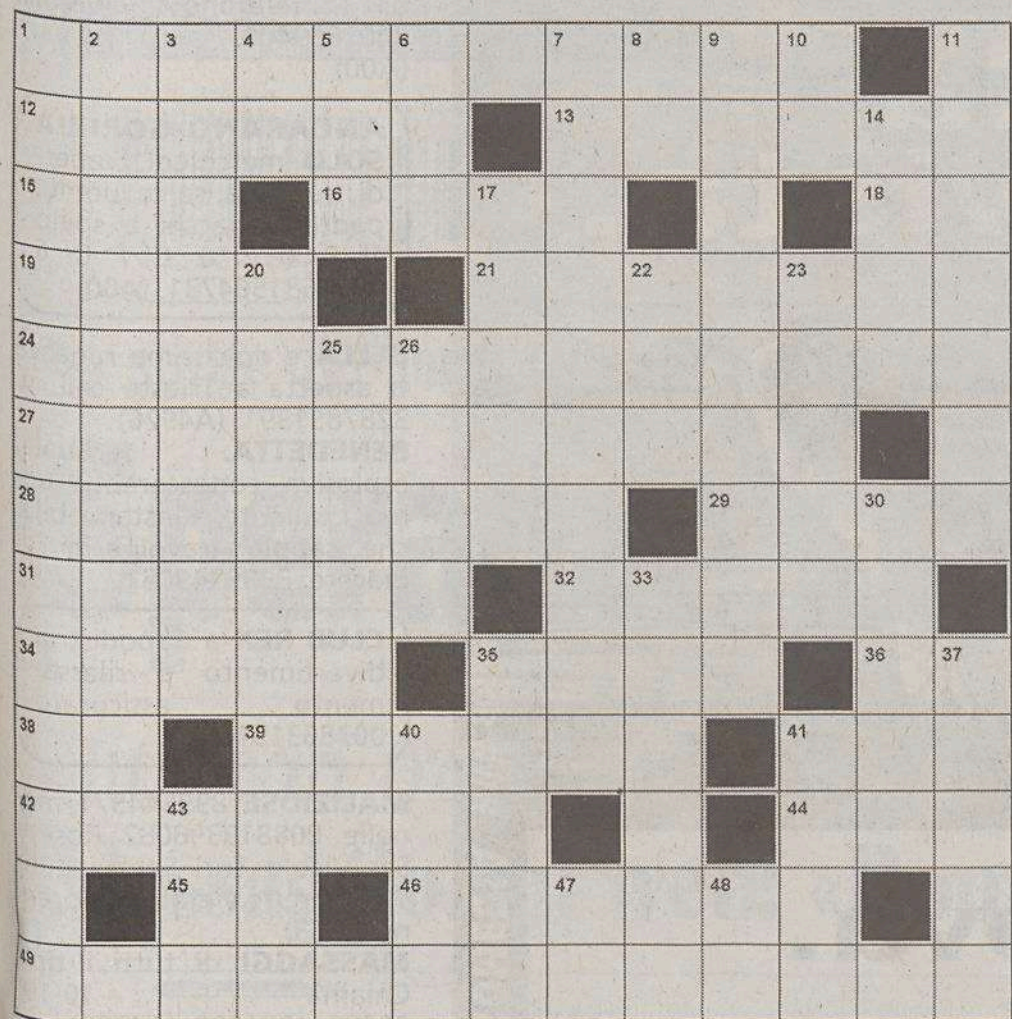
In **2 VOLUMI** tutto il necessario per conoscere,
imparare e perfezionare il tedesco.

- 97 500 lemmi, 61 500 fraseologie ed esempi.
- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.
- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).
- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

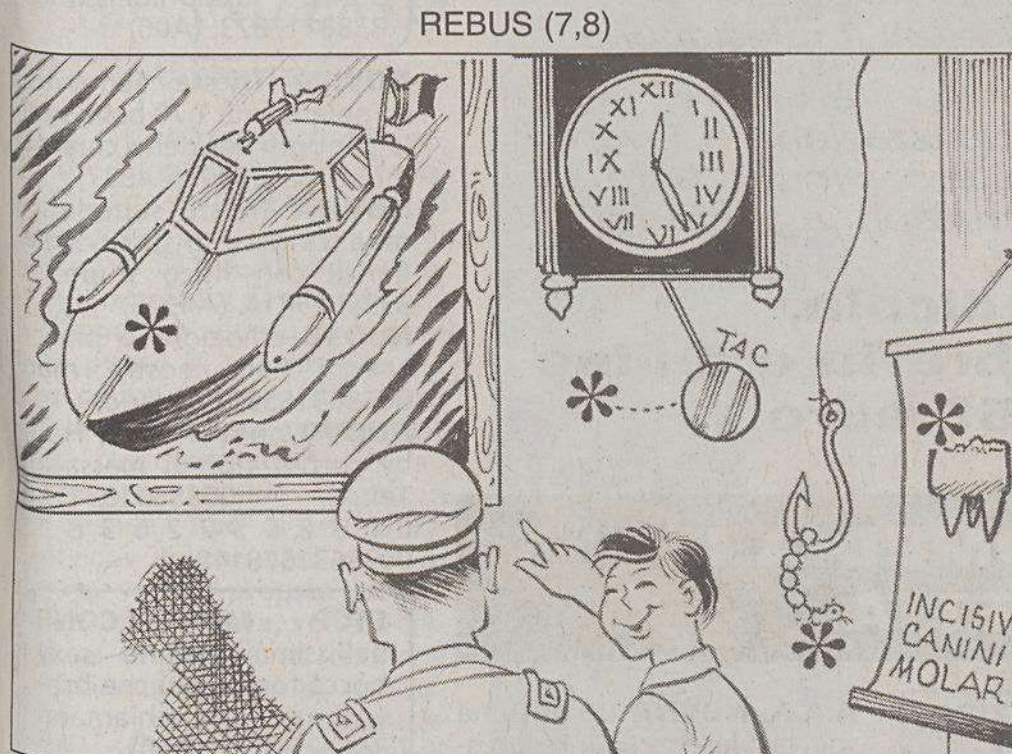
**DA MERCOLEDÌ 27 LUGLIO IL 2° VOLUME:
DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO.**

A richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

• **cruciverba**

- **rebus**



- biglietti da visita

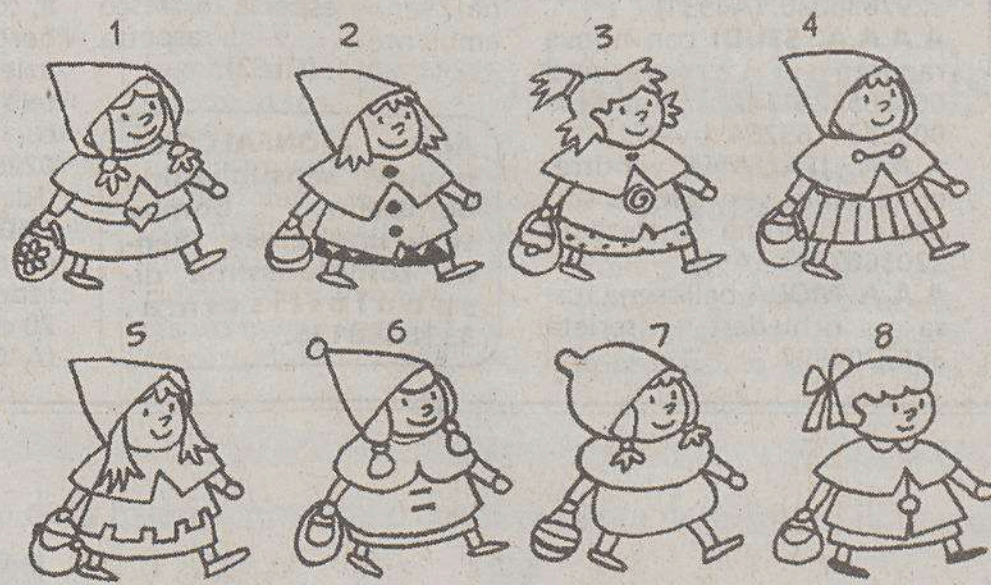
Quali famose opere, la prima di Giuseppe Verdi e la seconda di Giacomo Puccini, si celano dietro gli anagrammi di questi cantanti?

VITTORE ARLO

ANNA MULTESCO

• **gioco delle coppie**

Accoppiare ad ogni "Cappuccetto Rosso" il proprio "Lupo cattivo". Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

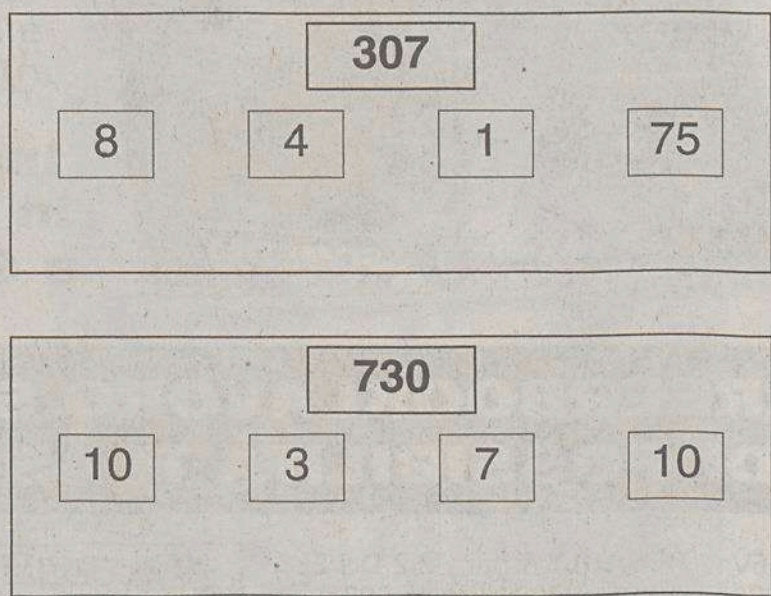


soluzione: 6
1-E, 2-A, 3-B, 4-F, 5-C,
7-D, 8-G

Orizzontali: 1. Il reato commesso da Caino - **12.** Il pasto dei soldati - **13.** Lucio Anneo, filosofo latino - **15.** La scrittrice Negri - **16.** Piccolo apprezzamento di terreno - **18.** Articolo romanesco - **19.** Grande fiume africano - **21.** Vi risiedevano le Muse - **24.** L'organismo che sovrintende alle attività di più uffici - **27.** Assieme a *Ieri* in un film a episodi di Vittorio De Sica - **28.** Cuocere con olio bollente - **29.** Pungente come il limone - **31.** Jean, tragediografo francese del Seicento - **32.** Rocco, il compianto allenatore triestino del Milan - **34.** Priva di voce - **35.** Oscure... letterariamente - **36.** L'Antoniana che canta *Liberatemi* (iniz.) - **38.** Il simbolo chimico del nichelio - **39.** Diminuzione del tono muscolare - **41.** Uno sport che si pratica sugli ghiaccio - **42.** L'anagramma di precisa che risulta essere... abitanti di un'isola - **44.** Dea greca dell'errore - **45.** Iacchetti, a più riprese partner di Ezio Greggio a *Striscia la notizia* (iniz.) - **46.** Prodotti cosmetici per le unghie - **49.** Lo è chi non usa raziocinio.

• **contiamo**

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.



- **plagio**

Data la seguente frase tratta dal libro *Uno, nessuno e centomila* di Luigi Pirandello, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

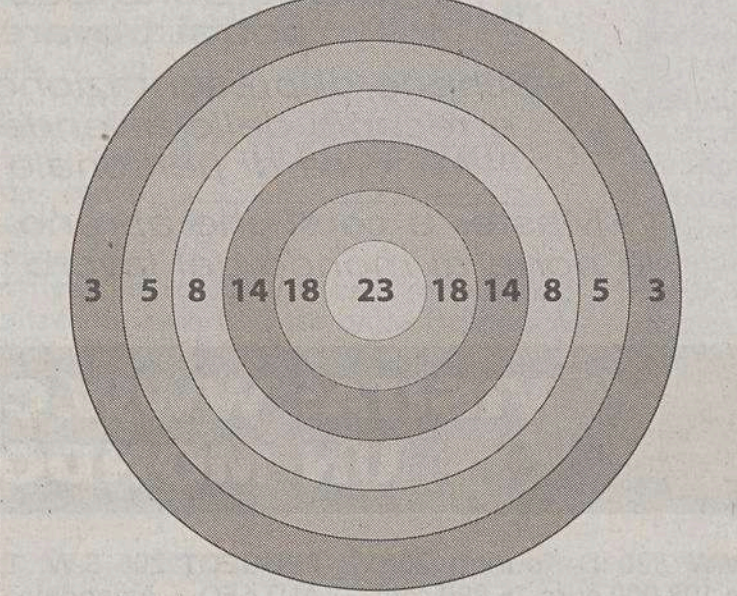
"Che fai?" mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. "Niente" - le risposi, - mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino". Mia moglie sorrise e disse: "Credevo ti guardassi da che parte ti pende". (...) E placidamente: "Ma sì caro..."

- a) ... *E le orecchie sono una più sporgente dell'altra"*
b) ... *Guardatelo bene: ti pende verso destra"*
c) ... *Le mogli sono fatte apposta per scoprire i difetti dei mariti"*
d) ... *E forse si sta anche staccando"*

Verticali: 1. Lavorava di solito in coppia con Ciccio Ingrassia - 2. Un esame diagnostico - 3. Il tradizionale orologio con le lancette - 4. Il Curtis di *A qualcuno piace caldo* (iniz.) - 5. Piccolo corso d'acqua - 6. Amministra i fondi del Vaticano (sigla) - 7. Segregazioni per evitare contagi epidemici - 8. In fondo alle strade - 9. Preparare uno spettacolo - 10. Il dittongo del poeta - 11. La trasmissione televisiva che a molti fece conoscere Fiorello - 14. Frazione di dollaro - 17. Melodia gregoriana - 20. Che proviene da un certo luogo - 22. Assai profonda - 23. Una varietà di agata con striature bianche e nere - 25. Intrattenute per pura compiacenza - 26. Quelle belle sono... trovate - 30. Si muove meccanicamente - 33. Il nome greco dell'eroe delle dodici fatiche - 35. Esortazione a non abbattersi - 37. L'albero di Natale - 40. Se restano in gola... danno molto fastidio - 41. Cavallo dal mantello rosso - 43. Si dice moltiplicando - 47. In... mano - 48. La città veneta patria del tiramisù e dei Benetton (sigla).

- **freccette**

Come totalizzare esattamente 35 punti lanciando 3 freccette valide?

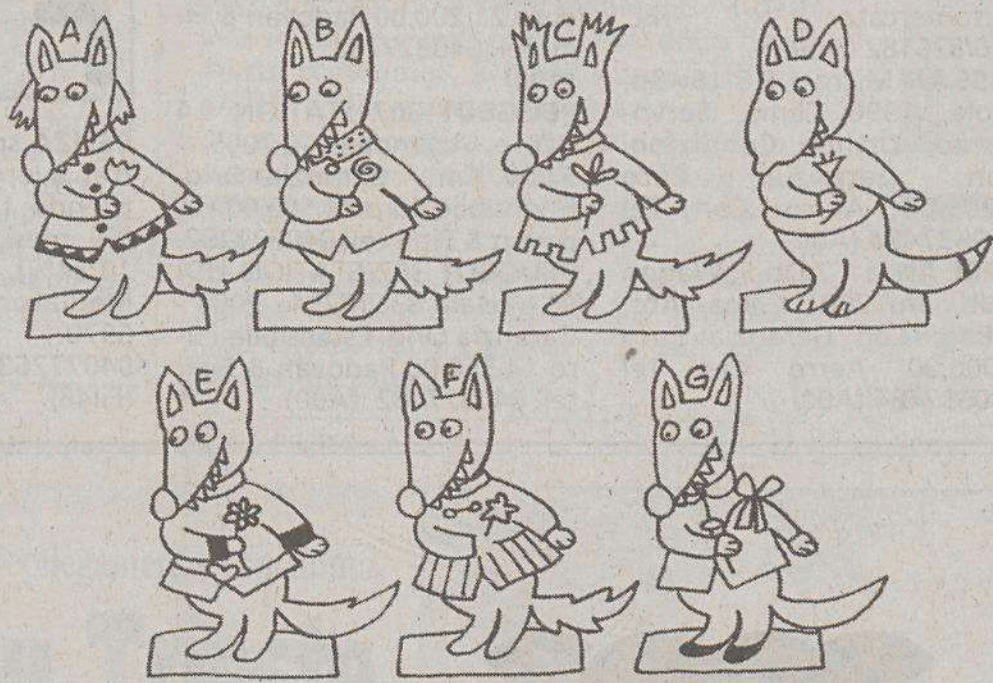
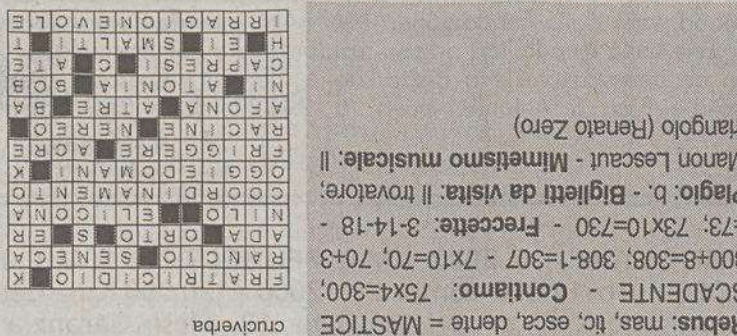


- **mimetismo musicale**

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Ho il tuo numero di casa e non dovrebbe essere difficile trovarti. La scusa è sempre quella: musica e vino. Anche questa volta sembra funzionare: mi hai fatto capire che sono il tuo uomo. Ma allora, cosa ci fa qui il terzo incomodo? Uno più uno fa due, non tre!

• **soluzioni**



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricarere, triservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA ultimo appartamento bicamerale in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO centrale soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi posto auto massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono interessare il personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio anche con lingua slovena Trieste 040367771 3-4-5 ore al giorno. (A00)

AZIENDA con sede a Trieste cerca segretaria in sostituzione di maternità contratto part-time venti ore settimanali. Mandare curriculum all'indirizzo di posta elettronica miprima@tin.it. (A4934)

AZIENDA vinicola di San Michele del Carso cerca vendemmiatori telefonare al 3497957889. (B00)

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo cerca Vendemmiatori. Telefonare 9-17 dal lunedì al venerdì. 0481/888445. (B00)

EUROCOOP cerca a Gorizia addette alle pulizie con esperienza 2,5 ore giornaliere (pomeriggio, da lun. a ven.). Contratto a tempo indeterminato. Per informazioni tel. 0432603605, fax 0432524484. (Fil 47)

SOCIETÀ cooperativa selezione personale addetto alla raccolta inerti, settore nettezza urbana, luogo di impiego Gorizia e Isonzo. Lavoro in parte notturno. Richiedesi serietà - 0408325089. (D00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2001, Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km34.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, Nero 1995, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.700,00 Aerre Car Tel. 040637484 (A00)

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, Finanziabile Euro 7.000 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

ALFA ROMEO 156 1,8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.350,00 Padova & Figli tel. 040827782.

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182

AUDI 80 bianca, vero affare, perfetta, dic. '93, cerchi lega, gommata ottima, antifurto, 1500 euro, tel. 3487152801. (A4922)



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste [040/660303].

Referente:
Rag. Stefano De Martin

MINI Cooper 1.6 2002 KM 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 GLS SW 2002 KM 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato TEL. 040/825182 (A00)

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Klima, Servosterzo, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel. 040637484 (A00)

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, Blu 2001 Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel. 040637484 (A00)

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 HDI - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Orig. 5.600 Padova & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 21.200,00 Padova & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00 Padova & Figli tel. 040827782. (A00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 KM 86000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI Trendline 2002 KM 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

VOLVO V40 1.9 D 2001 KM 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182 (A00)

VW Golf 1.6 Confortline 3p, Bianco 1998, Klima, Abs, A.Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 6.500,00 Aerre Car Tel. 040637484 (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4754)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi particolari! 0038640950473. (A4883)

A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima dominatrice affascinante grossa sorpresa 3463033126. (A4992)

A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima dominatrice affascinante grossa sorpresa 3463033126. (A4992)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante ragazza ti aspetta 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limiti ti aspetta. S/m. 3203340248. (A4893)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda 5 m. anche padrona 3297961146. (A4930)

A.A.A.A. GORIZIA travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581. (A4930)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A4931)

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Ferneti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A4871)

A.A.A. ITALIANA ventitreenne super sexy grossa sorpresa padrona attrezzata 3203667343. (A00)

A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A00)

A.A.A. NOVITÀ dotatissima spettacolare femminile grossa sorpresa senza limite 3409474349. (A4933)

A.A.VICINO GRADO novità russa bionda bambola 19enne disponibile a tutto 3290989608. (A00)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A4767)

A.A. BELLA mulatta ti travolge con grandissima emozione anche padrona 3393549702. (A4933)

A.A. TRIESTE Adriana novità 6.a bella formosa ardente bocca fuoco 3383739760. (A4935)

A.A. vicino Grado novità bellissima bambola 20enne 4.a misura dolce disponibile 3208151926. (A00)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 3337869114. (A4675)

A. TRIESTE bomba sexy fai realtà la tua fantasia più nascosta. 3341761667. (A00)

ADORA condividere emozioni forti con uomini caldi donna 29enne esperta in fresco ambiente aspetta 3388499011. (FIL52)

ALT! MONFALCONE, novità sensualissima bambolina bomba sexy ungherese 18enne completissima disponibile 3338888135. (A00)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (A00)

ANCARANO-GORIZIA SOLO mercoledì, venerdì, ragazza cerca uomo, padrona, tacchi a spillo 1 8 0 / 8 0 / 0 6 0038631564731. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A4926)

BENEDETTA, sensuale, esplosiva, conoscerebbe uomo calante, instancabile, che sappia travolgermi di piacere. 3339949081. (A00)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)

MALIZIOSE 899544571 monelle 008819398082 Roseto Sas Vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 0038641231008. (A4753)

MONFALCONE BELLA calda sexy 6.a misura naturale focosa, dolce simpatica disponibilissima 3388117823. (A00)

NOVITÀ Trieste Samantha completissima 1,70 bella snella per ogni desiderio chiamami 3206240105. (A4887)

NOVITÀ Trieste superlativa ragazza ricca di fascino eleganza con fisico stupendo 3396515414. (A4925)

NUOVE emozioni e piaceri antichi nelle nostre mani 003863153827 orario 9-19. **NUOVO** nuovo! Salon Habbby tutti i tipi di massaggi. Tel. 0038631831785. 0 0 3 8 6 5 2 6 3 8 1, 003863157848. (A00)

STOP MONFALCONE bellissima 19enne sexy bocca focosa più che bravissima chiamami 3463259677. (A00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosemi ambiente climatizzato 3484116187. (A00)

VEDOVA sola ancora affascinante conoscerebbe persona per allontanare la solitudine tel. 3388051713. (FIL37)

VICINANZE Monfalcone sensuale, seno XXL, ricca di fascino, tutta da esplorare 3391952445. (C00)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lanna trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)

CEDESI attività di piccolo supermercato rionale ottimo reddito telefonare dopo le 20 cell. 3343996583. (A4646)

Un mezzo d'informazione indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611